

Numero 11- Ottobre 2023

Speciale
Assemblea

COMUNICARE MAGAZINE



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE

I Sindaci uniscono l'Italia

MAIN PARTNER



MEDIA PARTNER



ISTITUZIONI TERRITORIALI



PARTNER TECNOLOGICO



ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE





Siamo l'Agencia per lo sviluppo
del Paese, vicina alle imprese,
ai Comuni e alla PA che innova.

[invitalia.it](https://www.invitalia.it)

800 77 53 97



Editoriale



Care lettrici, cari lettori,

siamo arrivati all'appuntamento più significativo dell'anno, per l'ANCI e per la rete dei Comuni.

L'Assemblea nazionale che si apre a Genova ha una numerazione particolare, perché è l'edizione numero 40 delle nostre assise, a conferma di una storia ormai lunga che da quattro decenni accompagna e si intreccia con la storia, lo sviluppo e la crescita civile, politica, sociale ed economica del nostro Paese.

Eppure, nonostante l'importante anniversario, questa nostra Assemblea non ha nulla di rituale. Non c'è mai nulla di rituale nel lavoro quotidiano dei Sindaci e degli amministratori al servizio delle loro comunità. E non c'è nulla di rituale quando ci ritroviamo tutti insieme per fare il punto sui problemi comuni, sui grandi temi nazionali e sulle loro ricadute sul territorio.

Anche quest'anno, l'importanza della nostra Assemblea sarà rimarcata dalla partecipazione numerosa non solo degli amministratori, ma di tutti i nostri interlocutori abituali. Il Governo nazionale, tutti i livelli del governo locale, le associazioni, gli enti e le grandi aziende di servizi, di infrastrutture, di reti con le quali operiamo giorno per giorno. Durante l'Assemblea di Genova torneranno sicuramente al centro delle nostre discussioni i temi che hanno animato gli ultimi mesi della vita pubblica italiana. Siamo in una fase molto impegnativa, densa di eventi e di scadenze politiche, sociali, istituzionali. E di nuovo la rete dei Sindaci si è trovata in prima linea.

Se ci pensiamo, non c'è stato - e non c'è, in questo momento - un solo tema dell'attualità italiana che non veda i Sindaci

chiamati in causa, come cardine ineludibile del sistema istituzionale e nel nome delle esigenze dei loro territori.

Questo vale, secondo me, come conferma di una tendenza ormai evidente: da diversi anni il ruolo dei Comuni e della loro rete è in crescita costante nel sistema italiano. Per motivi positivi, cioè per la necessità di coinvolgere sempre di più le comunità locali nei processi decisionali anche sulle questioni di rilevanza nazionale e addirittura internazionale. E per motivi meno positivi, cioè perché praticamente ogni emergenza e ogni criticità del Paese si scarica immediatamente sui territori e chiama in causa chi ai territori dà voce e rappresentanza: i sindaci, appunto.

Penso che questo potrebbe essere un buon tema di riflessione strategica fra di noi in occasione dell'Assemblea: come fare tesoro della accresciuta centralità del ruolo degli amministratori comunali nel sistema Italia, come mettere la nostra unità e il nostro comune patrimonio di esperienze e competenze al servizio delle sfide che attendono l'Italia nel suo immediato futuro.

Un ultimo passaggio, se permettete, è di carattere personale. Come sapete l'Assemblea di Genova sarà l'ultima alla quale parteciperò come Presidente nazionale dell'ANCI. La mia appassionante esperienza di Sindaco di Bari si avvia a conclusione, e con essa anche il mio ruolo nella nostra associazione.

Questo momento suscita in me una tempesta di emozioni. Il solo ripensare ai momenti che abbiamo vissuto insieme - entusiasmanti o difficili, talvolta perfino drammatici - è motivo di commozione. Cercherò di superarla, quando verrà il momento dei saluti. Ma fin d'ora voglio mettere qui per iscritto tutta la mia gratitudine e il mio affetto per le migliaia di colleghe e di colleghi con i quali ho compiuto questo percorso, e che tanto mi hanno insegnato. E per il fantastico gruppo di lavoro che tiene insieme l'Associazione, al centro e sui territori, con enorme passione e competenza, facendo dell'ANCI un tassello irrinunciabile e prezioso della democrazia italiana.

Antonio Decaro
Presidente ANCI

COMUNICARE MAGAZINE

Numero 11 - ottobre 2023

Direttore Editoriale

CARLO GAROFANI

Direttore Responsabile

PATRIZIA MINNELLI

Caporedattore

MARIA TERESA PELLICORI

Redazione

FRANCESCA ACCICA

CHIARA SPINATO

Coordinamento

MARTINA CARLOPIO

*Progetto grafico
e impaginazione*

FRANCESCO BOTTERI

Proprietà

Comunicare Anci comunicazione ed eventi

Via dei Prefetti n. 46 - 00186 Roma

Tel. +39.06.68009385

www.ancicomunicare.it

infocomunicare@anci.it

Stampa

Società Editrice Romana s.r.l. In Breve

Via Taranto n. 136 - 00182 Roma

Tel. +39.06.36004654

Finito di stampare ottobre 2023

SERVIZI E CITTADINI

**SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA,
LA MIA "RIVOLUZIONE
SILENZIOSA"** **4**

di Maria Elisabetta Alberti Casellati

**LA LETTERA DEL MINISTRO
ABODI AI SINDACI** **8**

di Andrea Abodi

**A2A, AZIONI E INVESTIMENTI
PER L'EMERGENZA IDRICA
DEL PAESE** **10**

**UN BILANCIO DEGLI INTERVENTI
A SETTE ANNI DAL SISMA** **12**

di Guido Castelli

**SAFETY21 ACCANTO ALLA PA
SULLA STRADA DELLA SMART LIFE** **16**

**CDP AL FIANCO DEI COMUNI PER
UNO SVILUPPO SOSTENIBILE** **18**

**CONAI, PER UN'ECONOMIA
CIRCOLARE** **20**

**SNAM: LA TRANSIZIONE
ENERGETICA PER TERRITORIO
E COMUNITÀ** **22**

**COMUNI, UNA CENTRALITÀ
RICONOSCIUTA** **24**

di Roberto di Giovan Paolo

**FS, CANTIERI PARLANTI
PER UNA COMUNICAZIONE
TRASPARENTE CON I CITTADINI** **28**

AMAZON INNOVA PER IL PAESE **30**

**AWS, LA SOVRANITÀ DIGITALE
AL CENTRO DELL'INNOVAZIONE** **32**

**IL VIAGGIO DI LGNET2, PER CITTÀ
PIÙ INCLUSIVE E SICURE** **34**

MAGGIOLI, DA "SMART CITY"
A "CITTÀ DEL VALORE" **42**

ACEA, PER IL SISTEMA
IDRICO INTEGRATO **44**

IL LEGISLATORE SUI COMUNI
SCIOLTI PER INFILTRAZIONE
MAFIOSA **46**

di Giuseppe Cicala

ENEL X GLOBAL RETAIL, TANTE
SOLUZIONI UN UNICO OBIETTIVO **52**

INNOVAZIONE E RETI

DIGITALE, L'ENTUSIASMO
DEI COMUNI ORA
L'IMPEGNO DI TUTTI **56**

di Angelo Borrelli

ENGINEERING, AL FIANCO
DELLA TRASFORMAZIONE
DIGITALE DEI COMUNI **58**

AXPO, EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO, RINNOVABILI
E MOBILITÀ ELETTRICA
PER L'ENERGIA SOSTENIBILE **60**

ENERGIA E AMBIENTE

L'ENEA E I COMUNI ITALIANI
INSIEME PER LA CRESCITA
SOSTENIBILE DEL PAESE **62**

di Gilberto Dialuce

CITY GREEN LIGHT,
DALL'INNOVAZIONE ALLO SVILUPPO
SOSTENIBILE DEI TERRITORI **64**

SULLA STRADA DEL CAMBIAMENTO **66**

di Alessia Rotta

EDISON NEXT, PER
LA TRANSIZIONE ENERGETICA **70**

IL NUOVO PNRR PER LO
SVILUPPO SOSTENIBILE **72**

di Fabrizio Penna

GSE, AUTOCONSUMO
E COMUNITÀ ENERGETICHE
RINNOVABILI **74**

BREVI DA ANCI

GIOVANI E IMPRESA **76**

METROPOLI STRATEGICHE **79**

FIGURE DI ELEVATE
QUALIFICAZIONE, IL
QUADERNO OPERATIVO ANCI **80**

WEFARE E SALUTE

COMUNI ITALIANI E ASSOCIA-
ZIONE DONATORI SANGUE **82**

NOVO NORDISK, PER UN
MONDO PIÙ SANO PER LE
GENERAZIONI FUTURE **84**

PREVENZIONE, DIGITALIZZAZIONE
E PROSSIMITÀ **88**

di Orazio Schillaci

AGENAS, RIFORME E
ALLEANZE PER LA SALUTE **94**

Intervista a Francesco Enrichens

IL SONDAGGIO **110**
di Livio Gliuto

SERVIZI E CITTADINI

SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA, LA MIA “RIVOLUZIONE SILENZIOSA” PER FAR RIPARTIRE L'ITALIA

di *Maria Elisabetta Alberti Casellati*

Ministro per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione Normativa

Sono tre gli obiettivi di lungo periodo: garantire un'azione amministrativa rapida ed efficiente, rafforzare il legame di fiducia tra lo Stato e il cittadino e favorire gli investimenti delle imprese, italiane e straniere, che necessitano di un quadro regolatorio stabile

L'Italia è un Paese straordinario, ricco di storia, cultura, bellezze naturali ed eccellenze produttive. Amato e apprezzato in tutto il mondo per il suo “saper fare”, per i suoi talenti, per la creatività e la capacità innovativa che è in grado di esprimere negli ambiti più svariati.

Ma affinché possa liberare tutte le energie e mettere a frutto le sue potenzialità, è necessario affrontare e vincere “un nemico che vive in casa nostra” e che rappresenta un ostacolo a volte insormontabile sulla strada della crescita: la burocrazia. Quell'eccesso di regolazione che si traduce in un'estrema complessità delle normative nazionali e locali e finisce per ricadere su famiglie e imprese, complicando la vita ai cittadini e ingessando



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE

I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée



l'economia.

Per favorire lo sviluppo sociale ed economico e far ripartire il nostro Paese, è necessario investire sulla qualità del quadro regolatorio e sulla certezza del diritto.

È qui che la semplificazione entra in gioco.

Come Ministro delle Riforme Istituzionali e della Semplificazione Normativa, in questo primo anno di Governo, ho deciso di avviare quella che potrebbe essere definita una "rivoluzione silenziosa", un processo di riordino normativo che punta a trasformare le regole che guidano la nostra Nazione, rendendole più chiare, più semplici da comprendere.

Un impegno prioritario con tre obiettivi di lungo periodo: garantire un'azione amministrativa rapida ed efficiente; rafforzare il legame di fiducia tra lo Stato e il cittadino; favorire gli investimenti delle imprese, italiane e straniere che necessi-

tano un quadro regolatorio stabile.

L'azione che ho deciso di promuovere si muove su due direttrici principali: la riduzione della mole della normativa esistente e la razionalizzazione del sistema di fonti del diritto. È evidente che la quantità e la complessità delle fonti non è più compatibile con le esigenze della società di oggi.

Basti pensare che, secondo l'ultimo censimento dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, dall'Unità d'Italia al 2021 sono stati adottati 203.893 atti aventi valore normativo, ma solo 93.979 sono stati espressamente abrogati. Una vera "ipertrofia normativa", che ha generato confusioni e difficoltà nella vita quotidiana delle aziende e dei singoli cittadini.

Come primo passo verso la semplificazione del sistema normativo abbiamo condotto un'opera di censimento ed esame delle leggi prerepubblicane ancora



in vigore, andando ad eliminare oltre 22 mila tra Regi Decreti e provvedimenti ormai superati dal nostro ordinamento, ma ancora in grado di produrre effetti.

Sempre nel solco di questa operazione di riassetto normativo per un Paese più moderno e competitivo, abbiamo coinvolto enti locali, associazioni economiche e parti sociali per raccogliere proposte e ridurre leggi e procedure non necessari.

Ho sottoscritto appositi protocolli d'intesa con diverse Regioni italiane, seguendo un modello che tiene in considerazione le specificità territoriali per individuare interventi di semplificazione normativa a diretto beneficio di cittadini e imprese. Un modello virtuoso, che è stato riproposto anche nel DL ZES Unica (Zona Economica Speciale Unica), provvedimento recentemente approvato dal Governo per il rilancio dell'economia delle aree del Sud Italia che mi vede impegnata come componente della Cabina di Regia.

Un'altra preziosa collaborazione è quella con il Cnel, con cui ho siglato un accordo per individuare e introdurre semplificazioni specifiche per le categorie produttive e i lavoratori.

La semplificazione normativa non è un processo limitato a un solo settore, ma un impegno trasversale che vede coinvolti tutti i ministeri: con approccio interministeriale abbiamo lavorato infatti su diverse iniziative come l'attuazione del PNRR, il nuovo Codice dei contratti pubblici, la semplificazione nel settore farmaceutico, sanitario, digitale, turismo e pubblica sicurezza, la revisione del Codice dell'ambiente, della disciplina nazionale di at-

tuazione del diritto europeo e della legge quadro sulle disabilità.

Sono consapevole che la strada per una burocrazia più snella e trasparente può essere ardua e complessa, ma è una sfida che abbiamo il dovere di affrontare con determinazione.

Come amo ripetere, "non mi interessa che una cosa sia facile, occorre che ne valga la pena".

E io penso che valga la pena rendere le leggi più accessibili e comprensibili. Perché è questo il passaggio cruciale per la costruzione di una società più giusta, più efficiente, più moderna e più a misura delle esigenze dei cittadini e delle imprese. La strada maestra verso un'Italia migliore per tutti.



LA BUROCRAZIA RAPPRESENTA UN OSTACOLO A VOLTE INSORMONTABILE SULLA STRADA DELLA CRESCITA. UN ECCESSO DI REGOLAZIONE CHE SI TRADUCE IN UN'ESTREMA COMPLESSITÀ DELLE NORMATIVE NAZIONALI E LOCALI E FINISCE PER RICADERE SU FAMIGLIE E IMPRESE, COMPLICANDO LA VITA AI CITTADINI E INGESSANDO L'ECONOMIA.

BELIEVE YOUR EYES.



Immagina di trascorrere le tue giornate facendo snorkeling in acque cristalline o godendoti un aperitivo vista mare al tramonto. Con Costa puoi vivere tutto questo e molto di più! **A bordo**, scoprirai le meraviglie delle destinazioni ancor prima di arrivarci, attraverso spettacoli live ed esperienze culinarie nelle quali potrai gustare i sapori segreti di ogni luogo che visiterai. **A terra**, raggiungerai il cuore di ogni destinazione, esplorando la natura incontaminata e le culture locali.

Ti aspetta una crociera incredibile!

Scopri di più su [costa.it](https://www.costa.it) | Seguici su     


Costa
BELIEVE YOUR EYES

LA LETTERA DEL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI ANDREA ABODI AI SINDACI



Ministro per lo Sport e i Giovani



Cari Sindaci degli ottomila Comuni italiani,
mi rivolgo a voi e a tutti i lettori di Comunicare Magazine, facendo mio il sottotitolo del tema della vostra Assemblée di quest'anno - I Sindaci uniscono l'Italia - che sintetizza in poche parole uno dei ruoli che i Primi Cittadini hanno sul territorio, a prescindere dal numero di abitanti che si contano all'anagrafe comunale e del posizionamento geografico, dalla punta estrema a nord dello "stivale" a Lampedusa, dalla Sardegna alle coste adriatiche.

Ho sempre associato i Sindaci alla loro vita, politica e personale, sempre in "prima linea", sul fronte del servizio al cittadino e alla comunità, punto di riferimento per tutti, spesso rimboccandosi letteralmente le maniche per dare conforto nei momenti più difficili, quelli delle emergenze sempre più diffuse e frequenti.

D'altro canto, il Sindaco viene scelto dalla comunità e a lui è attribuita, direttamente dai cittadini, la responsabilità dell'Amministrazione. Responsabilità, un termine dal significato profondo, che presuppone coscienza (e conoscenza) dei propri doveri per il bene comune.

Il mio, il nostro rapporto con i Comuni è quotidiano. Ascoltare i Primi Cittadini delle grandi città, così come dei centri più piccoli, permette di avere il quadro delle esigenze da servire, delle cose sulle quali lavorare insieme. Andare, ascoltare, confrontarsi, studiare e proporre: questa la modalità con la quale sto cercando di operare e, soprattutto, si sta sviluppando l'azione dell'intero Governo.

Sport e giovani: le due deleghe che il Presidente Meloni mi ha affidato sono di grande impatto, socialmente rilevanti e umanamente profonde, abbracciando due ambiti certamente di enorme importanza sociale per ogni singolo Comune.

In ambito sportivo, tutto il nostro impegno è orientato da una visione dello sport per tutti, al servizio di un modello nazionale che vogliamo realizzare, finalizzato al miglioramento delle infrastrutture sportive, da quelle socialmente più delicate a quelle più complesse, associato alla promozione di progetti per diffondere la pratica sportiva e i suoi valori educativi; per i Giovani,



stiamo rinnovando e ampliando le progettualità e le opportunità a disposizione, per favorire un loro posizionamento nella vita attiva e produttiva, ma anche per contrastare i disagi, le dipendenze e le devianze, che spesso lasciano segni difficilmente cancellabili.

Insieme a Sport e Salute, la nostra società in house, e all'Istituto per il Credito Sportivo, l'unica banca pubblica di sviluppo al mondo dedicata allo sport e alla cultura, con il nostro Dipartimento per lo Sport, promuoviamo diversi bandi dedicati ai Comuni, come Sport e Periferie, Sport di tutti (Quartieri, Inclusione, Carceri, Parchi), Sport missione Comune, per contribuire al miglioramento e allo sviluppo delle nostre infrastrutture sportive, per favorire l'inclusione e la coesione sociale, il benessere e l'affermazione di corretti stili di vita, a partire dai luoghi più disagiati. Per i piccoli centri del Sud sotto i 10.000 abitanti abbiamo varato una misura collegata alla terza missione del PNRR: 1.560 comuni beneficeranno, senza oneri, della realizzazione di playground.

Sono convinto che lo Sport sia una delle principali "difese immunitarie sociali" ed è evidente, scontato, quasi banale, affermare che le difese immunitarie debbano essere rafforzate - non indebolite o trascurate - proprio per rendere il corpo, anche sociale, più predisposto a rispondere alle varie forme di patologia che incombono sulle persone, fisicamente, e sulle comunità, socio-economicamente.

Lo Sport non è più soltanto divertimento e tempo libero o competizione e successi (o sconfitte), ma salute pubblica e benessere da diffondere sempre più, e mi auguro che sulla base di tutto questo noi riusciremo, insieme, a mobilitare più risorse finanziarie anche andando a individuare le fonti oltre il suo perimetro, a partire dal Fondo sviluppo e coesione.

Le politiche giovanili rappresentano, con ben altra complessità, un rilevante ambito di collaborazione con i Comuni, attraverso il nostro Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale, insieme alla "neonata" Agenzia italiana per la Gioventù - versione nuova e più ricca di competenze dell'ANG, che aveva esaurito la sua funzione - e con il contributo prezioso del Consiglio Nazionale dei Giovani. Per quanto stiamo cercando di alimentare ulteriormente le risorse finanziarie dedicate, possiamo comunque investire quelle del Fondo per le politiche giovanili affidate anche ad ANCI, alle quali si aggiunge quanto previsto per lo sviluppo del progetto RETE finalizzato alla qualificazione professionale e all'avviamento al lavoro che stiamo sviluppando con INVITALIA, con sette Comuni (Nuoro, Novara, Verona, L'Aquila, Salerno, Brindisi e Palermo) e per l'iniziativa denominata Spazi civici di comunità, con la quale offriamo a oltre 30.000 giovani in 113 progetti di innovazione sociale. Grazie al PNRR è stato rafforzato il Servizio civile universale e le sue versioni dedicate all'ambiente e al digitale, con progetti affidati anche all'iniziativa degli Enti Locali, dei quali quest'anno hanno beneficiato 78.000 giovani, livello mai raggiunto in 50 di storia del Servizio.

In conclusione, approfitto di questa opportunità per la quale ringrazio l'ANCI, per rinnovare l'impegno alla sistematica collaborazione, cercando di valorizzare questo percorso comune, consapevoli delle difficoltà che solo insieme potremo limitare negli impatti. Sarà fondamentale alimentare il portafoglio-progetti, potendo contare su soggetti istituzionali che hanno le giuste caratteristiche per supportare le amministrazioni e possono anche svolgere la funzione di amministrazione aggiudicatrice. Sarà meno complicato, a quel punto, intercettare risorse finanziarie che hanno la necessità di un loro rapido impegno per iniziare a rendere produttivi gli investimenti pubblici.

Buon lavoro Comune!

Andrea Abodi

Ministro per lo Sport e i Giovani



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE
I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée

L'acqua è vita

E noi ci impegniamo ogni giorno per tutelarla.

LIFE

Noi di A2A siamo una Life Company perché mettiamo la vita al centro di tutto quello che facciamo.

L'acqua è vita e noi lavoriamo per utilizzarla senza sprecarla con un ciclo idrico virtuoso e per trasformarla in energia pulita tutelando la biodiversità e le agricolture locali.

È questo il nostro impegno per una vita più azzurra.





#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE
I Sindaci uniscono l'Italia*Speciale Assemblée*

SENZA ACQUA NON C'È FUTURO. AZIONI E INVESTIMENTI PER AFFRONTARE L'EMERGENZA IDRICA DEL PAESE

Un piano d'investimento di circa 50 miliardi di euro in dieci anni per affrontare l'attuale crisi idrica, garantire la disponibilità d'acqua per le necessità del Paese e promuovere la crescita del settore idroelettrico, asset cruciale per la sicurezza energetica del nostro Paese. È quello che emerge dallo studio *"Acqua: azioni e investimenti per l'energia, le persone e i territori"* realizzato da A2A in collaborazione con The European House – Ambrosetti.

L'analisi presentata durante l'ultimo Forum di Cernobbio è partita dall'evidenziare l'emergenza idrica che il Paese sta affrontando. Il 2022 è stato caratterizzato da una siccità eccezionale, che ha causato una drastica diminuzione della risorsa idrica naturale disponibile, pari a 36 miliardi di metri cubi (-31% rispetto al 2021), circa 60 volte il volume del Lago Trasimeno. In particolare, l'acqua consumabile è stata ridotta a 7,1 miliardi di metri cubi (-34% rispetto al 2021), corrispondente al consumo annuale di 14 milioni di cittadini.

Nello scorso anno si è registrato un aumento nella frequenza di eventi climatici estremi, tra cui piogge intense (+50,2% di media annua negli ultimi 20 anni) e allagamenti (+26,4% della media annua nello stesso periodo). Nei primi sei mesi del 2023, gli eventi idrici estremi sono già aumentati del 130% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La siccità del 2022 ha inoltre determinato una significativa diminuzione della produzione di energia idroelettrica, ridotta del 37% rispetto al valore medio del decennio 2012-2021. Siccità e inondazioni, due facce dello stesso problema, come evidenzia anche il docu-film prodotto da Will Media e A2A sugli effetti dei cambiamenti climatici dal titolo *"Senz'acqua, troppa acqua"*.

La salvaguardia dell'approvvigionamento idrico nazionale non è solo un dovere strategico, ma anche una leva fondamentale per la sostenibilità della produzione industriale dell'Italia: l'abbondanza d'acqua a cui il nostro Paese era abituato ha dato infatti vita a una filiera che genera un contributo pari al 18% del PIL italiano (circa 320 miliardi di euro), coinvolgendo il settore primario, la manifattura, l'energia e il Servizio Idrico Integrato (SII).

A2A e Ambrosetti hanno per questo identificato possibili rimedi da adottare: da un lato, l'analisi ha dimostrato che è possibile recuperare 9,5 miliardi di metri cubi d'acqua, che rappresentano oltre un terzo del totale consumato in un anno in Italia, attraverso investimenti mirati in riuso, riduzione delle perdite e dell'uso e cattura dell'acqua piovana. Dall'altro, sono state individuate azioni che potrebbero contribuire a generare fino a 12,5 Twh all'anno di energia idroelettrica aggiuntiva (pari al 73% della produzione idroelettrica persa nel 2022), mediante investimenti in pompaggi, invasi irrigui, potenziamento di impianti esistenti, piccole centrali idroelettriche e nuove infrastrutture.

Investire nell'adattamento e nella mitigazione dei cambiamenti climatici, preservando l'approvvigionamento idrico, appare pertanto come una priorità assoluta. Questa doppia strategia potrebbe avere un effetto trainante sull'economia nazionale con potenziali benefici stimati in circa 80 miliardi di euro. È quindi fondamentale concentrare gli sforzi di tutti - istituzioni, imprese, cittadini - su una gestione virtuosa di questo bene primario. Bisogna investire molte risorse, ma ci sono aziende pronte a farlo, se messe nelle giuste condizioni. A2A, come Life Company, è pronta ad essere protagonista responsabile di un fronte comune a tutela dell'acqua.

SERVIZI E CITTADINI

UN BILANCIO DEGLI INTERVENTI A SETTE ANNI DAL SISMA CHE HA COLPITO LE REGIONI DEL CENTRO ITALIA



A sette anni dal sisma che ha sconvolto le regioni del centr'Italia, il Commissario Straordinario per la Ricostruzione Guido Castelli fa il punto su quello che è stato fatto e su quanto ancora resta da fare.

di *Guido Castelli*

Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016

Il 24 agosto del 2016 ero sindaco di Ascoli Piceno. Il terremoto è una vicenda che ha segnato la mia vita personale, familiare, politica e amministrativa. Nelle ore che seguirono la prima tragica scossa - 299 vittime sotto le macerie, più 4 morti per infarto - mi ritrovai a firmare decine di certificati di morte per le vittime di Arquata del Tronto, visto che l'edificio del Comune era del tutto inagibile. Da allora le vicende del terremoto sono state parte della mia memoria e del mio impegno politico e istituzionale.

Sette anni dopo dobbiamo contare che molto resta ancora da fare. Oltre 30mila persone non sono ancora rientrate nelle loro abitazioni. Sette mesi dopo l'avvio del mio incarico come Commissario straordinario voglio però notare una rinnovata



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE

I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée



voglia di fare. Da gennaio abbiamo adottato oltre 600 decreti, per un valore di 461 milioni di euro per la ricostruzione di edifici e opere pubbliche. Un'accelerazione importante, considerando che in tutto il 2022 sono stati emanati circa 630 decreti, si viaggia quindi a un ritmo doppio rispetto all'anno precedente.

Se possibile ancora più sostenuta è la ripartenza per la ricostruzione privata. Nei primi sette mesi del 2023 abbiamo erogato 800 milioni: 131 milioni nel solo mese di luglio 2023, cifra che rappresenta di gran

lunga il valore più elevato mai erogato da CDP dall'avvio dell'operatività (avvenuto ad agosto 2017): in sei mesi +22% rispetto al 2022 e +95% rispetto ai primi sei mesi del 2021. Con la Provvista CDP risultano supportate 18.200 famiglie e circa 2.700 imprese.

Complessivamente, in questi sette anni sono state presentate 28.855 richieste di contributo, di cui 17.478 hanno ottenuto un decreto di concessione. L'importo richiesto ammonta a 10,9 miliardi, di cui 6,7 concessi e 3,3 liquidati in base all'avanza-



DALL'INIZIO DEL MIO MANDATO COME COMMISSARIO ABBIAMO VOLUTO FARCI GUIDARE DA UNA PRASSI: PASSARE DALLE NORME AI CANTIERI, VELOCIZZARE, SNELLIRE, SEMPLIFICARE. E NON LASCIARE SOLI I COMUNI NELLA TRANSIZIONE NORMATIVA

mento dei lavori. I cantieri aperti sono stati 17.442, di cui conclusi 9.483. In totale stimiamo in quasi 50mila le richieste di aiuto (22mila domande non sono ancora state formalizzate: spesso sono mancate le risorse professionali - ingegneri, architetti, geometri - necessarie per predisporre progetti e domande adeguate) per un valore complessivo di circa 20 miliardi di danni (cui si aggiungono quelli della ricostruzione pubblica).

Dall'inizio del mio mandato come Commissario - in perfetto accordo con le 4 Regioni coinvolte, Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo e con i 138 sindaci del cratere, vere e proprie sentinelle del territorio ferito, in un modello di governance multilivello che potrebbe essere un utile laboratorio per tutto il Paese - abbiamo voluto farci guidare da una prassi: passare dalle norme ai cantieri. Velocizzare, snellire, semplificare. E non lasciare soli i Comuni nella transizione normativa (dal superbonus 110% rinnovato fino al 2025 nell'area del cratere, al nuovo codice degli appalti, grazie a un nuovo protocollo definito con Anac) che richiede competenze e professionalità sempre aggiornate.

Dopo sette anni dalla tragedia dobbiamo ridare fiducia a un territorio - quello dell'Appennino centrale - bellissimo e fragile, da troppo tempo marginalizzato dalle linee di sviluppo tracciate per il Paese. Rilanciare il territorio dell'Appennino centrale vuol dire porre le condizioni per sostenere le nuove attività economiche e sociali che costituiscono le condizioni per la vita di imprese e famiglie. La Cabina di Coordinamento sisma ha approvato 1.357 progetti, che troveranno attuazione sia nel cratere del sisma 2016 che in quello del sisma 2009. I progetti sono finanziati con oltre 396 milioni di euro e generano 767 milioni di euro di investimenti, all'interno del programma NextAppennino, finanziato dal Piano Nazionale Complementare del Pnrr. Una dimostrazione pratica di come si possano spendere - e spendere bene - le risorse pubbliche. C'è un'Italia che sa mettere a terra i finanziamenti pubblici per generare nuova vita economica e sociale. E' l'Italia centrale, ferita ma non abbattuta dopo il sisma del 2016. Alle Istituzioni il compito di non tradire la fiducia che è rinata.



RIGENERAZIONE URBANA E SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO



MONITORAGGIO STRUTTURALE, INFRASTRUTTURALE E AMBIENTALE

in collaborazione con



M3S S.p.A.

Largo Ferruccio Mengaroni, 25

+39 06 2099071 - 800 405 070 - info@m3sspa.it - www.m3sspa.it

Cap. Soc. €1.761.000,00 i.v.



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE
I Sindaci uniscono l'Italia*Speciale Assemblée*

SAFETY21 ACCANTO ALLA PA SULLA STRADA DELLA SMART LIFE PER I CITTADINI.

Da oltre 10 anni, **Safety21 è partner della Pubblica Amministrazione nella realizzazione di programmi integrati di sicurezza stradale e Smart Mobility** basati su soluzioni tecnologiche innovative e sulla promozione di una cultura del rispetto delle regole del Codice della Strada.



Fondata nel 2011, la società, che propone servizi di outsourcing scalabili ed innovativi studiati in base alle esigenze di Enti Pubblici e Forze di Polizia, rappresenta oggi un Gruppo di aziende in grado di rispondere alle **complesse sfide della mobilità**, grazie anche a un percorso di crescita supportato da ingressi e acquisizioni.

La mission di Safety21 è **salvaguardare vite umane, ridurre i costi economici e sociali derivanti dall'incidentalità stradale** - 16,4 miliardi di euro nel 2021 - e quelli ambientali connessi al traffico veicolare, fornendo un supporto esteso alla Pubblica Amministrazione nella semplificazione dei processi amministrativi e nel contrasto alle violazioni.

Safety21 è, inoltre, **l'innovatore nel campo del Partenariato Pubblico-Privato**: infatti è stato il primo operatore in Italia e in Europa ad aver applicato lo strumento del partenariato Pubblico-Privato in ambito di sicurezza stradale che garantisce alle Amministrazioni una costante copertura finanziaria del progetto insieme ad un aggiornamento continuo dei sistemi messi in campo. Grazie al partenariato Pubblico-Privato, Safety21 consente agli Enti l'ottimizzazione di tempi e risorse per applicare una politica concreta di prevenzione, messa in sicurezza delle strade e di potenziamento delle attività di controllo sul territorio, concorrendo concretamente al conseguimento dell'obiettivo strategico europeo "**Vision Zero 2030**".

Il primo progetto di **Partenariato Pubblico-Privato** è stato realizzato nel 2020 per Città Metropolitana di Milano. Si tratta di **uno dei più grandi progetti integrati Smart City d'Europa per la riduzione dell'incidentalità, a tutela di tutti gli utenti della strada: "Progetto Sicurezza Milano Metropolitana"**, che prevede l'installazione di 310 device IoT per il monitoraggio del territorio e per il contrasto agli illeciti stradali. Il Project non solo mira a ridurre il numero di incidenti sulle strade, ma si impegna anche a limitare l'impatto ambientale della mobilità e a promuovere attivamente una cultura del rispetto delle regole del Codice della Strada e della valutazione dei rischi alla guida verso i più giovani.



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE

I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée

Dopo due anni, nel 2022, **Safety21 realizza il secondo progetto di Partenariato Pubblico-Privato per la Città di Ventimiglia**: un pluriennale piano di attività e interventi che mirano al controllo del territorio ponendo come obiettivo la prevenzione e riduzione del numero di incidenti e la tutela degli utenti della strada attraverso l'installazione di oltre 20 dispositivi IoT diffusi sul territorio.

Attento alla sostenibilità delle proprie soluzioni e negli obiettivi dei progetti

proposti alla Pubblica Amministrazione, nel 2023 il Gruppo Safety21 ha pubblicato il secondo "Bilancio di Sostenibilità", confermando così l'impegno e i risultati ottenuti dal Gruppo nell'ambito della sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

Alla base degli oltre 700 apparati tecnologici di rilevazione installati sulle strade degli enti e delle oltre 2 milioni di sanzioni gestite all'anno dal Gruppo c'è **l'eccellenza tecnologica della piattaforma proprietaria TITAN[®], qualificata ACN, e dei moduli ad essa collegati**. Attraverso l'ecosistema **TITAN[®]** Safety21 garantisce la copertura completa di tutto il processo di gestione delle contravvenzioni del Codice della Strada in Italia e all'estero: dall'installazione degli strumenti IoT sul territorio, alla rilevazione della violazione e gestione dell'intero processo sanzionatorio, sino alla riscossione – ordinaria e coattiva – dei crediti inesatti.

Partecipata dal 2021 dal fondo di private equity BU (Bregal Unternehmerkapital) che ne supporta crescita e internazionalizzazione, Safety21 con l'acquisizione di Kapsch TrafficCom Srl - ramo italiano di Kapsch TrafficCom AG, fornitore a livello mondiale di soluzioni tecnologiche per la mobilità, e nel 2022 di GeFiL SpA - operatore di servizi digitali per la PA – e delle sue controllate (MegAsp, Elfo, Ne-t by Telerete Nordest ed Easyserv) ha dato origine infatti al **più grande Gruppo italiano attivo nei settori verticali della Smart City e Smart Mobility**. Un'evoluzione che fa di Safety21 oggi il **partner operativo di riferimento per Enti Locali, Pubblica Amministrazione ed Istituzioni**, in grado di offrire soluzioni e servizi per digitalizzare, snellire e accelerare i processi a beneficio dei cittadini.

Oggi il Gruppo che oltre a Safety21 SpA e Gefil, comprende Motus21, A21 Riscossioni e ServiceNet21, serve oltre 600 Enti pubblici sul territorio italiano tra Comuni, Province e Regioni e gestisce oltre 200 milioni di transiti di veicoli.



TECNOLOGIA + SICUREZZA = SMART LIFE.

S21[®]



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE
I Sindaci uniscono l'Italia*Speciale Assemblée*

CDP AL FIANCO DEI COMUNI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Dal 1850 **Cassa Depositi e Prestiti** sostiene la crescita economica, sociale e ambientale delle comunità locali, finanziando gli investimenti degli enti nei settori strategici per lo sviluppo del Paese, dall'edilizia scolastica alla mobilità sostenibile, dalle infrastrutture idriche alla rigenerazione urbana.

DA NORD A SUD CDP RISPONDE AI BISOGNI DEGLI ENTI



Castello del porto turistico di Villanova, Ostuni

Contribuire alla **rigenerazione urbana** e favorire l'**inclusione sociale**. Sono gli obiettivi, ad esempio, del finanziamento di 700mila euro erogato da **CDP** al Comune di **San Polo di Piave (Treviso)** per un **nuovo asilo nido a basso impatto energetico** che accoglierà 75 bambini. Sullo **sviluppo del turismo** punta, invece, il finanziamento di 850mila euro per la riqualificazione del

lungomare di **Gabicce Mare, nelle Marche**. Gli stessi obiettivi caratterizzano i prestiti da oltre un milione di euro destinati al Comune di **Ostuni, in Puglia**, per la riqualificazione del Castello. Mentre la linea di credito di circa 140mila euro concessa al Comune di **Gerocarne, in Calabria**, contribuirà al **miglioramento della rete idrica**.

UN'AMPIA OFFERTA IN COSTANTE AGGIORNAMENTO

Prestiti ordinari e flessibili, il fondo rotativo per la progettualità, operazioni di rinegoziazione mutui, il servizio di gestione e anticipo di tesoreria avviato in collaborazione con Poste. Sono alcuni degli strumenti messi a disposizione da CDP per sostenere i piani di sviluppo dei Comuni. Inoltre, a partire da quest'anno gli enti locali possono stipulare **finanziamenti a tassi vantaggiosi** grazie al

Prestito green, il nuovo prodotto concepito insieme alla BEI per **favorire lo sviluppo sostenibile del territorio e accelerare la transizione ecologica**.



Asilo nido comunale di San Polo di Piave



Chiedi?
ad **anci**



**Il nuovo
servizio
online di
supporto
ai Comuni**

www.anci.it



**I 140 VINCITORI
DEL BANDO CONAI
PER L'ECODESIGN.
PER UN'ECONOMIA
SEMPRE PIÙ
CIRCOLARE.**

BOLTON MANITOBA

CONAI PREMIA I VINCITORI DI ECOPACK 2022, IL BANDO CHE PROMUOVE L'ECODESIGN. AZIENDE CHE HANNO SCELTO SOLUZIONI DI PACKAGING PIÙ INNOVATIVE ED ECOSOSTENIBILI. AMBIENTE E INNOVAZIONE, IL BINOMIO CHE FA BENE ALL'ITALIA.

INSEPARABILI CON IL MICROCHIP



Ministero della Salute



www.salute.gov.it

Campagna sul possesso responsabile degli animali



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE
I Sindaci uniscono l'Italia*Speciale Assemblée*

La transizione energetica fa bene al territorio e alle sue comunità

www.snam.it

Ti aspettiamo
allo stand **5** piano **1**

Potenziare le infrastrutture di trasporto e di rigassificazione del gas e realizzarne di nuove per garantire **la sicurezza energetica del Paese ed affrontare le sfide della transizione.**

Questa, come delineato nel piano strategico 2022-2026, è una delle priorità di Snam, primo operatore europeo nel trasporto del gas naturale, attivo anche nello stoccaggio oltre che nella rigassificazione.

L'infrastruttura di rete di Snam, flessibile e diversificata per far fronte alle sfide di oggi, attraversa tutto il territorio nazionale, ne rappresenta la spina dorsale con progetti capillarmente diffusi la cui realizzazione non può prescindere dal coinvolgimento attivo e partecipativo di istituzioni, associazioni e imprese locali.

Nel piano strategico 2022-2026 Snam ha pianificato la coesistenza tra il business

tradizionale del trasporto di gas con lo sviluppo - nell'immediato futuro - di **gas verdi** come **biometano** ed **idrogeno** e la **tecnologia CCS** (cattura e stoccaggio della CO₂) per ridurre le emissioni di gas serra. Nel rispondere in maniera tempestiva ai bisogni legati al ridisegno del sistema energetico a seguito della crisi scoppiata con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, Snam prevede di investire 9 miliardi di euro al 2026. Di questi, 1,4 miliardi di euro per la messa in esercizio di due **rigassificatori galleggianti** che doteranno il nostro sistema di maggiore flessibilità e faranno di Snam uno dei maggiori operatori europei nel mercato del GNL. Anche la rete di metanodotti vedrà uno sviluppo significativo, con il completamento - nel 2027 - della Linea Adriatica, una dorsale di oltre 400 km che potenzierà la **capacità di trasporto del gas da sud a nord** alla luce dell'inversione dei flussi che abbiamo registrato con il continuo e costante calo degli approvvigionamenti di gas proveniente dalla Russia.



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE

I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblea

PARTECIPA AL NOSTRO WORKSHOP:

Gli investimenti per la transizione energetica:
modelli virtuosi di collaborazione tra pubblico e privato.

25 Ottobre 2023

Ore 16.30

Assemblea ANCI
Padiglione BLU

AFFRONTARE DA PROTAGONISTI LA SFIDA DELLA TRANSIZIONE

Parallelamente al business tradizionale, nel piano strategico, Snam ha previsto anche **1 miliardo di euro** per i business della **transizione energetica**. Circa 550 milioni di euro saranno destinati alle molecole verdi: **biometano** e **idrogeno** che ricopriranno un ruolo crescente. **Bioenerys**, società controllata al 100% da Snam, specializzata nella progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture per la produzione di **biometano** (da rifiuti organici, scarti agricoli e agroindustriali ed effluenti zootecnici) e nella promozione di attività green volte al raggiungimento degli obiettivi di **decarbonizzazione**, ha, ad oggi, attivi 31 impianti localizzati in ben 10 regioni italiane. La società è in costante sviluppo grazie anche agli investimenti previsti che puntano alla realizzazione di nuovi impianti, per una capacità totale di circa 100 MW al 2026. Ingenti investimenti, circa 200 milioni

di euro nell'arco di piano, andranno poi all'**efficienza energetica** e alla generazione distribuita dell'energia, su cui Snam opera attraverso **Renovit**, vero e proprio abilitatore di smart community che, grazie a partenariati pubblico-privati, consentono la generazione diffusa e condivisa di energia rinnovabile.

Infine Snam è attiva con progetti focalizzati alla decarbonizzazione dei trasporti, con Greenture e nella forestazione urbana con Arbolia.

renovit 

bio
ene(rys) 

greenture 

ARBOLIA 



L'impianto di Biometano Bioenerys in provincia di Enna.



SERVIZI E CITTADINI

COMUNI: UNA CENTRALITÀ RICONOSCIUTA DAI CITTADINI NEL MONDO ED ORA ANCHE DALL' ONU

di *Roberto Di Giovan Paolo*

**Piccolo viaggio
nel ruolo e
nell' organizzazione
dei Comuni
e delle autorità locali
nel mondo e in Europa**

Quanti comuni ci sono nel mondo? Francamente non lo sa neppure l'Onu. Si basa sulle statistiche di ognuno dei quasi 200 Paesi aderenti ed ognuno ha le sue. Bisognerebbe distinguere in Paesi democratici e semi democratici o autoritari.... Valutare se le statistiche tengono davvero conto di tutta la geografia del Paese (ci sono zone contestate tra Stati, dove i Comuni esistono da migliaia di anni prima che la storia ufficiale prese avvio e nascessero anche gli Stati attuali....per esempio). Ci sono poi situazioni - anche in Paesi che almeno negli ultimi duemila anni sono considerati come entità territoriale e da almeno tre o quattrocento anni fanno statistiche - che differiscono

profondamente per storia e organizzazione statutale. Guardiamo cose a noi vicine: la Francia, che ha fatto spesso da modello per le nostre istituzioni ed ordinamenti dal Codice Napoleonico ad oggi; eppure, continuano a considerare le "frazioni" come comune a sé stante e così al momento supera il numero di 39mila comuni con Sindaci che spesso rappresentano comuni di 800 anime o giù di lì. Oppure comuni del Nord Europa e degli Stati Uniti d' America che con le loro contee hanno un rapporto di forte dipendenza perché nati per ragioni amministrative, 100 o 200 anni dopo che la Contea stessa aveva cominciato ad amministrarsi come entità statutale.

E' chiaro che si tratta di tutt'altra storia rispetto alla nostra tradizione: il primo scontro "ideale" non risale al medioevo, ma addirittura al rapporto tra etruschi e romani, i primi con l'idea di confederazione delle città, gli altri con la centralizzazione amministrativa. Insomma, la storia c'entra e molto nelle vicende anche moderne dei Comuni e della democrazia municipale.

E c'entra anche venendo ai tempi moderni: nel Novecento, da cui molti di noi prendono origine, il secondo dopoguerra rafforza l'ordinamento democratico dei comuni ma si ritrova davanti una Cortina di Ferro. E' il tempo della Guerra Fredda, eppure paradossalmente, all' interno della Cortina di Ferro,



nell'immobilità dei regimi, la democrazia comunale è l'unica che prevede almeno formalmente, un principio democratico di rappresentanza e l'elezione spesso diretta dei Sindaci. Non è un caso che i consigli comunali dei Paesi dell'Est ai tempi del Muro di Berlino, conservano una parvenza di democrazia e la coltivano fino ad essere le culle del cambiamento dopo il 1989.

Mentre di qua del muro sembra invece vivere un tempo antico, quello degli Imperi del mare e di terra del primo Novecento. Fino al Maggio del 2004 sono due le grandi organizzazioni mondiali che tengono assieme le città, per così dire democratiche ed occidentali: la IULA, nata a Ghent nel 1913 e divenuta col tempo l'organizzazione delle autorità locali per così dire "anglofile" e la federazione delle città Unite (UTO) dove si ritrovano per lo più, dal 1957, le città ed i paesi francofili. Con ovvia divisione tra paesi Africani nella seconda e Asiatici ed Arabi, non socialisti, nella prima, per esempio. Nel 2004, dopo anni di trattative l'Unione tra le due associazioni crea una federazione mondiale con la presenza di tutti i cinque continenti senza più le divisioni della "Guerra Fredda": la UCLG, ovvero l'Unione mondiale delle città e dei governi locali.

E' un passo importante, adeguato ai tempi ed anche

al fatto che l'interlocuzione delle città, dei comuni e delle municipalità è cresciuto negli anni, e dagli anni settanta si è rafforzato, con le Nazioni Unite soprattutto per via delle riflessioni, in quella sede, sul grande fenomeno dell'urbanizzazione. Dopo anni di dibattiti infatti nel 1975 l'Assemblea Generale dell'Onu votò una risoluzione per creare un corpo separato e finanziabile (l'attuale Un Habitat) al fine di progettare proposte complessive sui temi della spinta all'urbanizzazione e delle sue implicazioni sociali e nel 1978 l'agenzia ha cominciato ad operare, assumendo un ruolo sempre più importante considerando anche il procedere della riflessione mondiale e delle Nazioni Unite sull'ambiente e poi sul cambiamento climatico e le sue implicazioni.

Il tema del ruolo delle città, dei comuni e delle municipalità è diventato così cruciale anche tenendo conto del fatto che secondo gli studi indipendenti depositati presso le Nazioni Unite e l'Ocse, la popolazione umana che nel 2050 vivrà in insediamenti urbani potrebbe arrivare alla soglia del 70 per cento (68% precisamente) e che perfino nelle politiche ambientali legate alla COP sul cambiamento climatico le città, i municipi, le organizzazioni mondiali di scopo o generali dei comuni, sembrano aver assicurato in questi anni miglioramenti sostanziali e politiche di





mitigazione del clima superiori per qualità e quantità a quelle degli Stati nazionali (Ocse-world cities report 2022). Non è un caso che il punto 11 degli Onu Goals per il 2030 sia "Città e comunità sostenibili".

Di questo si potrà certamente riparlare in sede specifica. Quello che conta agli effetti di questa riflessione sul ruolo dei Comuni, anche al di fuori di una storia così caratterizzante come quella italiana, è capire come i comuni si differenziano in altri Paesi e su quali basi istituzionali, culturali e politiche. E per quali ragioni.

Qui ci soccorre il diritto, pubblico, costituzionale ed amministrativo, certo, ma anche quello consuetudinario, ovvero fondato su usi e costumi e storia di ogni singolo Paese.

Non si tratta di un saggio, non spaventiamoci, ma solo di un veloce "excursus" nei principali Paesi europei e mondiali ed il ruolo dei Comuni in Essi.

Diciamo subito che in materia esistono già diversi studi e scritti prodotti, per quanto ci riguarda più da vicino, dal Comitato delle Regioni e degli enti locali dell'UE e dall'UE stessa oltre che bei libri di facile lettura sull'argomento. Sostanzialmente la storia ha prodotto comuni che nei secoli hanno condiviso responsabilità con regni di monarchia assoluta, costituzionale e poi con Costituzioni più o meno democratiche, ed è dunque nella relazione che si è stabilita con l'autorità centrale ed i cittadini che si trova la chiave della suddivisione del ruolo dei comuni così come sono adesso.

Se prendiamo spunto da queste relazioni i comuni possono essere ricondotti a tre generi principali di re-

lazioni. In primo luogo quelle esistenti negli Stati Federali, dunque con Stati interni a valenza statutale, ed in genere quindi con una tripartizione di poteri: Stato Federale/Stati; contee o simili, Comuni/municipalità. Poi Stati a base regionale (come l'Italia per esempio), in cui la tripartizione è così composta: Stato Nazionale, Regioni, Comuni. Ma tra di essi abbiamo anche Stati in cui esiste un altro livello di autorità locale (erano le Province italiane, lo sono le Contee scandinave per esempio o i Dipartimenti francesi) assimilabile per ruolo e presenza alla autorità territoriale più che ad un'entità programmatica.

Infine gli Stati a soli due livelli: Stato Nazionale e direttamente poi il livello locale. Erano così per esempio alcuni Paesi Scandinavi e l'Irlanda in Europa ma la programmazione dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea ha inciso sulla loro organizzazione creando di fatto delle unità amministrative regionali, al momento di carattere organizzativo-amministrative, ma che dispongono di molti fondi e dunque si stanno dotando anche di un senso politico non lontano dalla necessità di un controllo democratico da parte dei cittadini.

Quest'ultimo esempio è molto indicativo del ruolo dialogante che i comuni e le autorità locali svolgono nel processo di crescita dell'Europa: per poter avere i fondi Svezia e Finlandia hanno creato, come l'Irlanda, delle Regioni che li amministrassero una volta stabilito il quadro comunitario nazionale. Dopo due settenni di bilancio e fondi i comuni hanno chiesto maggiore trasparenza a questi enti nelle loro scelte: in aree poco sviluppate, rurali o con pochissima

“ DOPO ANNI DI DIBATTITI NEL 1975 L'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ONU VOTÒ UNA RISOLUZIONE PER CREARE UN CORPO SEPARATO E FINANZIABILE - L'ATTUALE UN HABITAT - AL FINE DI PROGETTARE PROPOSTE COMPLESSIVE SUI TEMI DELLA SPINTA ALL'URBANIZZAZIONE



“ IL RUOLO DELLE MUNICIPALITÀ È ESSENZIALE NELLE DEMOCRAZIE MODERNE E SE GUARDIAMO AL DIBATTITO ISTITUZIONALE ABBIAMO SOSTANZIALMENTE TRE DIVERSI TIPI DI ORGANIZZAZIONE: LO STATO FEDERALE, GLI STATI REGIONALI CON LA PRESENZA ANCHE DI UN LIVELLO DI AUTORITÀ LOCALE INTERMEDIA E GLI STATI CENTRALIZZATI CON DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO O DEVOLUZIONE

densità abitativa: fare un aeroporto, ingrandire un porto commerciale o cambiare la rotazione delle colture significa cambiare decenni e forse più di storia e cultura del posto stesso. A chi rispondono coloro che amministrano questi soldi e scelgono le priorità? Questo ha portato ad un dibattito sui poteri dei comuni e sul ruolo di queste Regioni “artificiali”. Una delle Regioni in Irlanda oggi amministra più soldi del Sindaco di Dublino, che corre il rischio di essere semplicemente un “cerimoniere” al servizio del Governo. Una condizione che neppure l'ultimo Sindaco del più piccolo comune italiano (e nemmeno in Irlanda ora...) accetterebbe.

Negli Stati Federali la situazione sembra più tranquilla perché i ruoli sono più definiti ma negli Stati Uniti, o Argentina o Brasile o India, i più grandi e conosciuti Stati Federali al di là dell'Europa, il contenzioso portato alle Corti Supreme dalle municipalità sta crescendo a dismisura. Spesso il conflitto non è con lo Stato federale ma con lo Stato di appartenenza che non assicura una corretta vita democratica partecipativa e prende decisioni in contrasto sia con lo Stato Federale che con le autorità locali. Diverso il caso del grande Stato Federale europeo della Germania e anche quello dell'Austria più in piccolo, dove la creazione dello Stato Federale - anche in seguito alle tragedie delle due guerre mondiali - sono stati una scelta collettiva ed oltre alla “clausola di salvaguardia” sovrana riferita all'impossibilità di uno Stato di fare scelte che

nuociano ad un altro Stato anche indirettamente, esistono molte altre piccole “clausole di salvaguardia”: nelle leggi nazionali, nelle circolari ministeriali, negli statuti comunali.

Più in movimento la situazione negli Stati cosiddetti “Regionali”. Qui da un lato le Regioni vivono periodi di crisi di identità e veleggiano tra il voler essere dei veri e propri Stati come nelle Nazioni Federali, e la loro importante funzione programmatica; dall'altro lato il ruolo delle autorità locali “di mezzo” come Contee, Dipartimenti, Provincie, ha difficoltà continue nell'evoluzione anche segnalata dalle Nazioni Unite, dello svuotamento delle aree esterne ed interne dei Paesi rispetto alla continua urbanizzazione. E laddove come in Europa centrale e del sud, le città spesso perdono abitanti, in realtà le autorità locali intermedie non riescono ad assolvere al ruolo programmatico non potendo tenere il passo con i cambiamenti sociali così veloci ed intensi.

Quel che è certo è che anche laddove la storia ha lasciato un ricordo nettamente diverso da quello municipalistico italiano (si pensi alle Contee scandinave, ai Baroni e Margravi di Germania, ai vicereami nelle Americhe centrali e del Sud), le città, i comuni, le municipalità diventano elemento di crescita, di sviluppo e di equilibrio istituzionale tra autorità centrale e locali. Capire come si affronta il dialogo nel mondo ed in Europa può aiutarci ad affrontare la nostra realtà italiana con uno spirito di innovazione più forte.



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE
I Sindaci uniscono l'Italia*Speciale Assemblée*

CANTIERI PARLANTI PER UNA COMUNICAZIONE TRASPARENTE CON I CITTADINI



Il Gruppo FS è al centro del sistema della mobilità del Paese e gioca un ruolo chiave nel suo sviluppo, in un'ottica di integrazione tra infrastrutture e diverse modalità di trasporto. Con il progetto Cantieri parlanti, sviluppato in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture

e dei Trasporti, tutti i cantieri del Polo Infrastrutture del Gruppo FS dedicati a opere finanziate con fondi PNRR "parleranno" un linguaggio semplice, trasparente e immediato, per raccontare la loro storia e la loro mission e rendere i cittadini più consapevoli e aggiornati sull'importanza delle opere in corso sul loro territorio.



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE

I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée



Acompagnare in modo utile e trasparente le comunità territoriali nella conoscenza delle grandi opere di prossima realizzazione. Su questo obiettivo si fa strada "Cantieri Parlanti", progetto ideato e realizzato dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane guidato dall'amministratore delegato Luigi Ferraris con le società del Polo Infrastrutture - Rete Ferroviaria Italiana e Italferr - in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le imprese affidatarie dei lavori.

L'iniziativa, presente anche in Liguria, si propone di trasmettere ai cittadini e agli stakeholder, per renderli aggiornati e consapevoli, le caratteristiche di oltre 40 infrastrutture strategiche, finanziate anche dai fondi del Pnrr, allo scopo di comunicarne dettagli e benefici utilizzando anche strumenti digitali. "Dare voce" ai cantieri protagonisti della trasformazione delle aree urbane attraverso un linguaggio semplice e immediato, senza far venir meno l'occasione del confronto tra gli attori coinvolti, rappresenta il miglior approccio nell'illustrare i vantaggi di opere e lavori in corso particolarmente impattanti nel vivere quotidiano.

Cantieri Parlanti è un'iniziativa su scala nazionale con cui il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane vuole condividere con le comunità locali le attività dei cantieri trasformati a loro volta in hub digitali, luoghi dove trovare, su esclusivi pannelli, il work in progress e i dati aggiornati dei lavori, sempre ben visibili alla cittadinanza e a chi transita nelle zone limitrofe alle attività di cantiere. Oltre agli aggiornamenti in tempo reale forniti sul portale del Gruppo FS [fsitaliane.it](https://www.fsitaliane.it), l'iniziativa prevede interventi di comunicazione realizzati direttamente nei territori interessati dalle opere. L'attività di Cantieri Parlanti procede in completa sinergia con gli Infopoint che da Nord a Sud stanno aprendo al pubblico in diverse zone d'Italia, dedicati anche alle informazioni sugli investimenti ferroviari.

In Liguria il progetto Cantieri Parlanti tocca la realizzazione del Terzo Valico e il potenziamento della rete ferroviaria di Genova, i cui interventi comporteranno nel prossimo futuro il miglioramento dei collegamenti del sistema portuale con le principali linee ferroviarie del nord Italia e con il resto d'Europa. Benefici sono previsti anche dal trasferimento di traffico merci dalla strada alla ferrovia, dallo snellimento dei flussi dei treni regionali e a lunga percorrenza, e dalla riduzione dei tempi di viaggio tra le principali città del nord-ovest, con importanti ripercussioni sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale.



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE
I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée

Amazon innova per il Paese, per le Persone e per le Comunità

Amazon è un importante motore di crescita per l'economia italiana. **Attraverso l'innovazione, gli investimenti e la creazione di posti di lavoro, Amazon sta contribuendo a trasformare il potenziale economico delle comunità urbane e rurali.** Abbiamo investito molto nell'economia italiana, oltre 12,6 miliardi di euro ad oggi, e abbiamo creato oltre 18.000 posti di lavoro diretti a tempo indeterminato in più di 60 siti in tutta Italia. Dati che dimostrano quanto Amazon sia parte integrante del tessuto economico del Paese e delle comunità in cui lavoriamo e viviamo.

Il 24 maggio 2023 è stata posata la prima pietra del nuovo Centro di Distribuzione che sorgerà a Jesi (AN), uno snodo strategico per la rete logistica al servizio del centro-sud, che comporterà l'investimento di circa 180 milioni di euro per la realizzazione e arriverà ad occupare direttamente 1.000 persone entro tre anni dall'apertura.

Le Comunità e le Istituzioni locali che hanno riposto la propria fiducia in Amazon, ospitando nel proprio territorio i siti logistici aziendali, comprendono la necessità che il tessuto economico italiano e le imprese che ne sono parte propendano verso l'innovazione e la digitalizzazione. **In questo processo di cambiamento e crescita il ruolo dei Comuni è fondamentale per dare un primo impulso verso l'innovazione alle attività locali,** in collaborazione con le Regioni, lo Stato e i privati.

Amazon si pone l'obiettivo di promuovere ogni giorno l'innovazione per l'Italia, per le Persone che impiega e per le Comunità in cui opera. Un recente studio di The European House - Ambrosetti realizzato in collaborazione con Amazon e con il supporto di ISTAT dal titolo "E-commerce: percezioni ed evidenze sui benefici per i cittadini, le imprese e l'economia italiana" analizza e quantifica i benefici derivanti dall'adozione del commercio elettronico per l'economia italiana.

Dalle analisi e dai sondaggi condotti da Ambrosetti sui cittadini e le imprese italiane, emerge con forza come l'e-commerce sia oggi un fenomeno rilevante e in crescita nel Paese: il valore del transato di beni e servizi verso i soli consumatori - quindi escludendo il B2B - ammonta a 48,1 miliardi di euro, con una

crescita del 15,2% su base annua tra il 2017 e il 2022. Se presa nella sua interezza, la filiera dell'e-commerce è costituita da un comparto industriale di 723.821 imprese, con un fatturato stimato al 2021 di 70,9 miliardi di euro (+13,3% rispetto al 2017) e sostiene circa 380.000 (+7,6% rispetto al 2017).

Lo studio evidenzia che l'Italia ha un notevole potenziale economico inespresso che può essere liberato grazie alla collaborazione tra pubblico e privato volta a promuovere e sostenere l'adozione del commercio elettronico e della multi-canali di vendita da una percentuale sempre maggiore di aziende italiane. Ad oggi l'adozione dell'e-commerce ha permesso al sistema-Paese di generare 21 miliardi di euro di fatturato che altrimenti non sarebbero stati realizzati. Tuttavia, secondo le stime, **qualora tutte le imprese adottassero l'e-commerce si potrebbero attivare fino a 110 miliardi di euro in Italia (~6% del PIL al 2022) di cui circa 39 miliardi di euro di export¹.**

Lo studio analizza anche i benefici per le imprese italiane: a seguito dell'adozione del canale online, le imprese italiane, soprattutto PMI, hanno riportato un incremento medio del fatturato e della marginalità, oltre ad aver ampliato, nella maggior parte dei casi, la propria base clienti, sia nazionale che estera.

In questo contesto **Amazon è da sempre impegnata per sostenere le aziende italiane** che vogliono lanciare online la propria attività o avvalersi ancora di più dei vantaggi offerti dall'e-commerce. Con l'iniziativa **Accelera con Amazon** nel 2020 l'azienda ha lanciato **un programma gratuito di formazione per tutte le aziende e PMI** che vogliono rendere il proprio business digitale. Con **la Vetrina Made in Italy** dal 2015 Amazon sostiene e **promuove le eccellenze italiane nel mondo,** in collaborazione con l'Agenzia ICE. Infine, per tutti gli enti pubblici che vogliono rendere più efficienti e vantaggiose le proprie forniture sotto soglia, Amazon Business mette a disposizione una soluzione di e-procurement semplice, veloce e trasparente, che al contempo riproduce la familiare esperienza-cliente di Amazon, dalla fattura in formato elettronico ai report di analytics sulle spese effettuate.



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE

I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée

L'e-commerce rappresenta anche un abilitatore di benefici sociali occupazionali, grazie alla creazione, diretta o indiretta, di posti di lavoro e lo sviluppo di nuove figure professionali specialistiche, spesso giovani, necessarie ad alimentare questa crescita, in un circolo virtuoso di innovazione. Secondo lo studio realizzato da Ambrosetti, circa il 20% delle imprese censite ha assunto nuove figure professionali altamente specializzate dopo l'adozione del canale digitale, soprattutto *E-commerce specialist*, ma anche *Marketing & Communication specialist* seguita dai *Sales specialist*.

Si può affermare quindi come l'adozione dei canali digitali da parte del tessuto economico italiano può generare crescita per il sistema, che conseguentemente si munisce delle figure professionali specialistiche, spesso giovani, necessarie ad alimentare questa crescita, in un circolo virtuoso di innovazione.

Amazon promuove la crescita professionale dei propri dipendenti, anche tramite l'innovazione sul posto di lavoro, che permette agli impiegati di sviluppare le proprie competenze e assumere nuovi ruoli. Per favorire la crescita dei dipendenti Amazon ha creato il programma Career Choice, che finanzia l'acquisto di corsi professionali e l'acquisto di libri di testo fino all'ammontare di 8.000 euro nell'arco di 4 anni.

Particolare attenzione è posta sul garantire un luogo di lavoro inclusivo per tutte le persone che lavorano in azienda. **Nel 2022 Amazon è stata la prima azienda di e-commerce in Italia ad ottenere la Certificazione per la parità di genere**, che attesta come l'azienda sia conforme ai requisiti definiti per garantire un sistema realmente inclusivo che rispetti la diversità di genere sul posto di lavoro, sulla base di dati e obiettivi misurabili. La valutazione, svolta da auditor esterni, è stata realizzata sulla base di sei indicatori: cultura e strategia, governance, processi HR, opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda, equità retributiva di genere e tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

Sono diversi i modi con cui, secondo lo studio condotto da Ambrosetti, l'e-commerce ha un impatto positivo sulle Comunità in Italia, siano esse comunità di quartiere nelle grandi città o piccoli comuni distanti dagli agglomerati metropolitani. Il principale di questi è il potere d'acquisto delle famiglie e degli individui che compongono le Comunità.

In base allo studio, l'incremento dei prezzi e del costo della vita è il problema maggiormente sentito per 7 italiani su 10 e 9 italiani su 10 affermano che il proprio potere d'acquisto si è ridotto nell'ultimo anno. Ma in questo contesto, **6 italiani su 10 ritengono che l'e-commerce abbia permesso loro di aumentare o mantenere invariato il proprio potere di acquisto nell'ultimo anno**, in particolare al Sud, dove nel 2022 l'inflazione è stata più elevata. Questo è dovuto al fatto che, in base al modello econometrico di The European House - Ambrosetti, i prezzi online in Italia sono rimasti più stabili anche in periodi caratterizzati da alta inflazione.

L'economicità, tuttavia, non è il solo vantaggio percepito. Dal sondaggio rivolto ai cittadini italiani emerge come il canale

online offra anche una maggiore reperibilità dei prodotti e una maggiore ampiezza sia in termini di numero che di varietà dei prodotti. 2 italiani su 3 (65,0%) ritengono che il canale online garantisca più accessibilità a prodotti altrimenti difficilmente reperibili nella propria zona di residenza, mentre 8 italiani su 10 (78,2%) affermano che l'e-commerce permette di avere a disposizione un più ampio numero e una più ampia varietà di prodotti e di scelte per i propri acquisti. In entrambi i casi, sono gli abitanti residenti nei piccoli Comuni² a percepire con maggior intensità questi vantaggi rispetto ai residenti nei Comuni di dimensione maggiore³.

Un aspetto essenziale del rapporto tra Amazon e le Comunità è l'attenzione alla Sostenibilità, intesa come contrasto al cambiamento climatico ma anche come impatto positivo nei territori interessati dalle operazioni aziendali. **Amazon è impegnata a livello globale a decarbonizzare le proprie attività**, in linea con gli obiettivi sanciti dal Climate Pledge, l'impegno, co-fondato nel 2019 e oggi sottoscritto da oltre 400 organizzazioni, a raggiungere zero emissioni nette di CO2 entro il 2040, dieci anni prima di quanto previsto dagli Accordi di Parigi. Tale proposito si traduce in azioni concrete in tutte le attività e in tutti i Paesi in cui opera, compresa l'Italia. Dalla riforestazione, con i 2 milioni di euro stanziati per supportare il programma Parco Italia, all'approvvigionamento da fonti rinnovabili, con i due parchi agrovoltai progettati in Sicilia (Mazara del Vallo e Paternò), sono molti gli ambiti presidiati e gli investimenti realizzati dall'azienda a supporto della transizione ecologica del Paese. Per il terzo anno consecutivo, **Amazon è il maggiore acquirente aziendale di energia rinnovabile al mondo con oltre 400 progetti, di cui 22 in Italia**, per la generazione di energia rinnovabile. Grazie a questi vengono alimentate già il 90% delle operazioni aziendali, avvicinando l'obiettivo di alimentare tutte le attività con il 100% di energia rinnovabile entro il 2025. Al fine di ridurre le emissioni legate alle operazioni di consegna, Amazon ha ad esempio introdotto degli **Hub di Micromobilità, presentati proprio in occasione dell'Assemblea Annuale ANCI 2022, nelle città di Milano, Napoli, Genova e Bologna**. Grazie all'impiego di cargo scooter elettrici di dimensioni ridotte, l'azienda è in grado di effettuare consegne a zero emissioni allo scarico, oltre a ridurre l'impatto sonoro e la congestione stradale nei centri cittadini, con beneficio per la comunità residente.

¹ Il valore è stato ottenuto applicando l'aumento medio di fatturato dell'8,8% a seguito dell'adozione del canale online alle imprese che oggi non sono attive sul canale digitale.

² Si fa riferimento a Comuni con una popolazione inferiore a 10mila abitanti.

³ Si fa riferimento a Comuni con una popolazione superiore a 50mila abitanti.



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE
I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée



La Sovranità Digitale al centro dell'innovazione e della trasformazione dei comuni

AWS Digital Sovereignty Pledge: Controllo senza compromessi

Abbiamo sempre creduto che, affinché il cloud possa realizzare appieno il suo potenziale, sia essenziale che i clienti abbiano il controllo dei propri dati. Offrire ai clienti questa "sovranità" è sin dall'inizio una priorità per AWS, da quando eravamo l'unico grande cloud provider a consentire ai clienti di controllare la localizzazione e lo spostamento dei propri dati. L'importanza di questo principio è aumentata negli ultimi 16 anni, man mano che il cloud ha iniziato a diffondersi e i governi e gli organismi di standardizzazione hanno continuato a sviluppare normative in materia di sicurezza, protezione dei dati e privacy.

Oggi, avere il controllo sulle risorse digitali, sulla sovranità digitale, è più importante che mai.

Nell'innovare ed espandere l'offerta cloud più completa, scalabile e affidabile al mondo, la nostra priorità è stata assicurarci che i clienti – ovunque operino – abbiano il controllo e siano in grado di soddisfare i requisiti normativi. Il contesto varia notevolmente tra i settori e i paesi. In molti luoghi del mondo, come in Europa, le politiche di sovranità digitale si stanno evolvendo rapidamente. I clienti stanno affrontando un crescente livello di complessità, e negli ultimi diciotto mesi molti di essi ci hanno detto di essere preoccupati di dover scegliere tra usare AWS in tutta la sua potenza e una soluzione cloud sovrana con funzionalità limitate che potrebbe ostacolare la loro capacità di innovazione, trasformazione e crescita. Crediamo fermamente che i clienti non debbano fare questa scelta.

Approccio "Sovereign-by-design"

Il nostro approccio "sovereign-by-design" consente ai clienti di ottenere:

- Controllo della localizzazione dei dati
- Controllo verificabile sull'accesso ai dati
- La capacità di criptare tutto e ovunque
- Resilienza del cloud

SCOPRI
COME



Gestione dei dati critici in Italia

Ti aiutiamo a soddisfare le leggi e gli standard europei e a raggiungere i massimi livelli di sicurezza, privacy e resilienza. In Italia **AWS è ufficialmente qualificata per i dati critici**, secondo il nuovo regolamento definito da ACN. Abbiamo qualificato al trattamento dei dati critici la nostra infrastruttura AWS (Q12) e 130 servizi (QC2).

SCOPRI DI PIÙ
SU ACN
MARKETPLACE





#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE

I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée

Le organizzazioni che utilizzano AWS possono essere conformi alle normative europee

Con AWS, puoi migliorare la tua capacità di soddisfare i requisiti fondamentali di sicurezza e di conformità della privacy dei dati europea, come la gestione delle richieste degli interessati al trattamento, la gestione di notifiche per la violazione dei dati personali, l'esecuzione di valutazioni dell'impatto sulla protezione dei dati e l'impostazione di misure tecniche e organizzative in relazione al trattamento dei tuoi dati. Ti forniamo anche indicazioni per mantenere la conformità oltre a un'ampia rete di partner AWS che possono aiutarti a gestire la conformità. Supportiamo iniziative del settore come **GAIA-X** per definire gli standard per la prossima generazione di infrastrutture dati. Abbiamo supportato GAIA-X fin dall'inizio e abbiamo contribuito a gruppi di lavoro tecnici durante la sua formazione. Supportiamo il Codice di condotta **Cloud Infrastructure Services Providers in Europe (CISPE)**. Oltre 100 servizi AWS sono **certificati come conformi** al Codice di Condotta CISPE. Ti aiutiamo a soddisfare le leggi e gli standard europei e a raggiungere i massimi livelli di sicurezza, privacy e resilienza. Puoi anche utilizzare **AWS Dedicated Local Zones**, un tipo di infrastruttura AWS completamente gestita da AWS, creata per l'uso esclusivo da parte di un cliente o di una comunità e collocata in una posizione o in un data center specificato dal cliente per contribuire a soddisfare la conformità ai requisiti normativi. Con AWS Dedicated Local Zones, collaboriamo con te per configurare le tue Local Zones con i servizi e le funzionalità di cui hai bisogno per soddisfare i tuoi requisiti normativi.

Scopri di più su GAIA-X



Scopri di più sul Cloud Infrastructure Services Providers in Europe (CISPE)



Scopri di più sui servizi AWS certificati come conformi al Codice di Condotta CISPE



Scopri di più su AWS Dedicated Local Zones



SCOPRI DI PIÙ



Le storie di trasformazione dei comuni che usano AWS



Comune di Bologna

Come gestire un enorme flusso di Dati:
Il Comune di Bologna verso la digitalizzazione dei servizi ai cittadini grazie al Cloud di AWS



CITTÀ DI BARI

Come mettere in piedi lo Sportello Virtuale:
Il Comune di Bari garantisce affidabilità e funzionalità dei servizi usando AWS



CITTÀ DI TORINO

Come utilizzare satelliti e cloud per costruire comunità sostenibili:
Città di Torino



COMUNE DI FIRENZE

Come ottenere una mobilità smart:
Comune di Firenze



AZIENDA NAPOLETANA MOBILITÀ S.p.A.

ANM usa AWS per dare a 50 milioni di persone l'anno la possibilità di spostarsi nell'area metropolitana di Napoli.



Welfare e Salute

IL VIAGGIO DI LGNET2: PER CITTÀ PIÙ INCLUSIVE E SICURE



LgNet2 – il progetto europeo coordinato dal Ministero dell’Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione in collaborazione con ANCI e finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 –



continua a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova il modello del partenariato strategico già sperimentato con LgNetEA per migliorare le politiche di inclusione delle nostre Città.

PALERMO

Nella splendida cornice di Palazzo Comitini, sede della Città Metropolitana di Palermo, si è svolto lo scorso luglio il secondo incontro territoriale di approfondimento del Progetto LGNet2 dedicato ai servizi di Unità Mobile e One Stop Shop. L'incontro LGNet2 di Palermo ha rappresentato il terzo momento di confronto e approfondimento territoriale sulla presa in carico integrata dei migranti, facendo seguito alle tappe di Bologna, sulla presentazione delle attività in corso da parte dei comuni partner, e di Genova, dedicata ai modelli integrati di inclusione abitativa. L'incontro ha inteso approfondire le diverse forme organizzative di articolazione territoriale dei servizi di unità mobile e One Stop Shop implementate nelle progettualità LGNet2 nonché le modalità operative che favoriscono il processo di connessione e maggiore sinergia con gli altri servizi di welfare territoriale. Gli One Stop Shop rappresentano, infatti, dei veri e propri uffici periferici dell'amministrazione, delle "antenne" collocate nelle aree a più alta densità di presenza di migranti. Mentre il servizio delle unità di strada fornisce agli utenti intercettati una preliminare valutazione dei bisogni e un primo intervento immediato, il servizio di One Stop Shop fornisce al migrante le risposte utili per il suo orientamento sul territorio indirizzandolo, nei casi previsti, direttamente ai servizi della presa in carico. Le testimonianze dei Comuni partner hanno riguardato, in particolare, l'illustrazione e la condivisione delle azioni di unità mobile e One Stop Shop da parte dei Comuni di Palermo, Roma Capitale, Taranto, Milano. I lavori sono poi proseguiti con la visita dei luoghi destinati alle attività di Progetto, con particolare riferimento alle sedi One Stop Shop e al poliambulatorio inaugurato proprio a luglio e destinato alla presa in carico olistica dei migranti.



GLI ONE STOP SHOP RAPPRESENTANO DEI VERI E PROPRI UFFICI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE, DELLE "ANTENNE" COLLOCATE NELLE AREE A PIÙ ALTA DENSITÀ DI PRESENZA DI MIGRANTI

GENOVA

Nell'ambito del progetto LGNET2 il Comune di Genova è impegnato su due linee di attività: una legata all'impegno civico e, l'altra, all'autonomia abitativa.

“Mettere in campo interventi mirati a migliorare la vita delle persone regolarmente accolte nelle nostre città, ma non ancora del tutto integrate, è un investimento per l'intera comunità in quanto incide sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuisce a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini – sottolinea l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Genova Lorenza Rosso –. Come emerso dalla prima parte del progetto LGNET, la capacità dei territori di attivare progetti ritagliati sui fabbisogni locali, tra cui facilitare l'inclusione abitativa, è la condizione essenziale per una vera integrazione”.



L'impegno civico costituisce la “punta di diamante” del progetto, che orienta i ragazzi migranti sul sistema lavoro. Le attività prevedono l'impiego di 45 giovani in lavori di pulizia, giardinaggio e piccola manutenzione in 38 cimiteri dislocati nei 9 municipi cittadini.

“Quella dei cimiteri è una realtà molto importante per Genova – afferma Angelo Delbene, responsabile del progetto e dell'Unità Operativa Migranti della Direzione Servizi Fragilità e Vulnerabilità Sociale questi percorsi di inclusione mettono in connessione persone che appartengono a contesti molto diversi ha creato le condizioni perché si sentissero parti vive di un sistema unico, grazie proprio alle relazioni che si sono stabilite: da un lato, i ragazzi hanno potuto esprimere la propria volontà di mettersi al servizio della popolazione e si sono sentiti valorizzati; dall'altro, le persone anziane si sono sentite aiutate e hanno apprezzato il lavoro dei ragazzi, considerandoli dunque una ricchezza anche per il nostro contesto cittadino. Questo per noi è un indice di successo per una vera integrazione”.

Quando si parla di integrazione e di superamento della condizione di bisogno delle persone migranti, i due aspetti centrali sono essenzialmente il lavoro e la casa.



METTERE IN CAMPO INTERVENTI MIRATI A MIGLIORARE LA VITA DELLE PERSONE REGOLARMENTE ACCOLTE NELLE NOSTRE CITTÀ, MA NON ANCORA DEL TUTTO INTEGRATE, È UN INVESTIMENTO PER L'INTERA COMUNITÀ

La seconda linea di intervento del Comune di Genova riguarda l'autonomia abitativa.

“Abbiamo trovato una strategia che prevede un percorso di accompagnamento nella costruzione di competenze per la ricerca di una casa – continua Delbene -. Il sostegno riguarda anche strumenti di tipo concreto, economico, per l'arredamento, ad esempio, ma anche per il pagamento della prima quota di affitto o della prima bolletta. L'obiettivo è che le persone, una volta formate e competenti, siano in grado di partire con un aiuto che li metta in condizioni di uscire dal sistema di accoglienza, che dopo un po' di tempo cronicizza, e diventare autonomi”.

In qualità di partner del progetto, Anci Liguria ha il compito di supportare gli enti locali sul territorio per favorire i percorsi di integrazione, principalmente con attività di formazione e di comunicazione.

“La vera integrazione è percepita dai cittadini autoctoni se vedono che i ragazzi migranti svolgono attività che incidono significativamente nella vita della comunità – sostiene il direttore di Anci Liguria Pierluigi Vinai -. Abbiamo avuto un'esperienza già interessante nella prima edizione di LGNET, che sta continuando oggi perché abbiamo visto che i lavori effettuati dai ragazzi sono stati molto apprezzati dai genovesi. Ci siamo dunque portati avanti nella considerazione del progetto come qualcosa di utile. Con LGNET 2 andiamo intanto a fare una attività di formazione ai Comuni, con l'obiettivo di comunicare correttamente le complesse tematiche inerenti all'immigrazione e all'integrazione, considerato che circa l'80% del territorio ligure è composto da piccoli Comuni, con strutture amministrative fragili e senza molte risorse. Cercheremo di fare un racconto di buone pratiche e organizzeremo eventi di community building per cercare di estendere il più possibile questa azione positiva, affrontando il tema con la mente aperta e con l'intelligenza del fare”.

ROMA

Anche Roma Capitale, insieme ad altre città italiane, è protagonista del progetto LgNet2, promosso da Roma Capitale - Dipartimento Politiche Sociali e Salute con Arci Solidarietà Onlus, Binario 95, Università di Tor Vergata e Istituto psico-analitico per le ricerche sociali. Ascolto, orientamento e supporto: l'obiettivo è quello di migliorare il benessere di tutta la comunità nei territori dove



è alta la presenza di cittadini di origine straniera che non hanno ancora raggiunto un sufficiente livello di integrazione, attraverso la presa in carico delle situazioni più complesse anche al fine di contrastare il degrado, la marginalizzazione e il conflitto sociale nelle aree urbane interessate.

In particolare, Roma sta sperimentando un modello di intervento per il sostegno sociale, psicologico, legale e sanitario in favore di cittadini dei Paesi Terzi regolarmente soggiornanti nel territorio, che rafforza e supporta le attività dello Sportello Unico Accoglienza Migranti di Roma Capitale.

Tre **Unità Mobili Socio Sanitarie** sono dislocate sul territorio di Roma Capitale, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, per servizi di supporto e pronta assistenza, con equipe di lavoro multidisciplinari che prendono in carico i casi più difficili intervenendo in diversi ambiti:

- **Pronto intervento** in situazioni di emergenze e necessità.
- **Segretariato sociale:** ascolto, supporto e orientamento ai servizi del territorio.
- **Consulenza legale:** lettura del bisogno e accompagnamento per l'accesso ai servizi.
- **Servizio di consulenza abitativa:** supporto per la ricerca di soluzioni alloggiative e la richiesta di contributi.
- **Servizio di supporto psicologico:** ascolto e analisi del bisogno con l'intervento dell'equipe psichiatrica di Binario 95 e Area 95.
- **Servizio di orientamento al lavoro:** accompagnamento ai servizi territoriali per la ricerca del lavoro.
- **Servizio di supporto sanitario:** valutazione di presa in carico sanitaria e coinvolgimento della ASL di competenza per l'erogazione dei servizi sanitari necessari.

Grazie alla collaborazione con i servizi territoriali e le ASL è stato possibile calendarizzare un programma di interventi rivolti soprattutto ai cittadini dei Paesi Terzi fragili, senza dimora e con problematiche mentali creando una sinergia e integrazione tra supporto sanitario e attività di segretariato sociale. Tali interventi vengono realizzati nei centri per persone senza dimora o migranti, convenzionati con il Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale, nei palazzi occupati, nei CAS e in altri presidi sensibili individuati sul territorio.

Un **Hub telefonico**, al numero 800 93 88 73, risponde alle richieste dei cittadini e dei servizi territoriali e coordina le Unità mobili, dal lunedì a venerdì, dalle 9:00 alle 17:00.

Inoltre, il progetto prevede la realizzazione di una ricerca sociale volta a rilevare i bisogni della popolazione target, la modellizzazione di un protocollo operativo tra i servizi coinvolti insieme ad un percorso formativo rivolto agli operatori del settore.

Tra le numerose altre, l'iniziativa **Laboratorio design e realizzazione gioielli e accessori etici** dal titolo *"Immigrazione e auto-imprenditorialità: un gioiello in-clusivo"* sta riscuotendo un



L'OBIETTIVO È CHE LE PERSONE, UNA VOLTA FORMATE E COMPETENTI, SIANO IN GRADO DI PARTIRE CON UN AIUTO CHE LI METTA IN CONDIZIONI DI USCIRE DAL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E DIVENTARE AUTONOMI

grande successo con i partecipanti che in questi mesi si sono impegnati dedicandosi con interesse ed entusiasmo, sia nel percorso formativo sull'autoimprenditorialità e l'autopromozione, sia nella parte laboratoriale, mettendo a disposizione la loro creatività e capacità nella realizzazione di gioielli ed accessori realizzati con materiali e tecniche artistiche sostenibili.

Tale percorso teorico e pratico ha già consentito di raggiungere alcuni obiettivi prefissati tra i quali in particolare una crescita umana e professionale dei partecipanti e inoltre ha rappresentato una reale occasione di inclusione attraverso la socializzazione durante i momenti formali e informali, la conoscenza delle realtà territoriali soprattutto artigiane e lo scambio culturale, favorendo il confronto tra usanze e linguaggi differenti.

Il percorso si sta rivelando vincente in quanto nasce con l'idea di essere uno strumento innovativo per la promozione di azioni volte all'inclusione di soggetti deboli nel mercato del lavoro e nella vita sociale e mira a produrre buone prassi che passino attraverso percorsi inediti quali l'arte e la creatività di nicchia per dare luce a progetti di vita in cui il soggetto possa sentirsi realmente protagonista, parte di un territorio e di una economia e diffondendo al contempo la cultura del gioiello e dell'accessorio etico come ambito privilegiato per un perfetto connubio tra arte e sostenibilità. Shop si va a lavorare sulla marginalità e sulla vita quotidiana di chi ancora non riesce a collocarsi nella realtà locale". Sul Comune di Latina LGNET2 si articolerà attraverso la realizzazione di progetti di impegno civico e percorsi inclusivi rapidi, in settori quali la cura del verde - Shared City - della persona, un servizio docce e cambio abiti puliti- servizio di lavanderia- installazione di giochi per bambini - Il Giardino a Portata di Bambino - presso alcuni giardini della città. Si prevede l'attivazione di un progetto socio-musicale - The Voice of The World - un corso di Lingua italiana, - Talk More (già avviato) - un corso di Cucito Creativo, un Corso per Pizzaiuolo. Si tratta di interventi che saranno realizzati nella forma di "Mini Progetti" che dureranno nelle vari fasi, per l'intero ciclo del progetto. Le attività si costruiranno coinvolgendo sia i residenti sia gli immigrati e saranno mirati a creare, attraverso l'esperienza di un lavoro portato avanti insieme, la cura dei beni comuni presenti in tali quartieri.

BOLZANO

Anche per Bolzano il Progetto LGNET2 si avvia alla conclusione delle attività che sono state celebrate all'interno dell'evento "Chiedimi perché ho freddo" centrato sul tema della casa e del sostegno alle politiche abitative, svoltosi lo scorso 14 ottobre in Piazza Mazzini.

La ricerca dell'abitazione rappresenta uno dei maggiori ostacoli nei percorsi di integrazione ed autonomia. L'accesso al mercato immobiliare privato è molto complesso per le persone con background migratorio, poiché viene spesso loro negata l'opportunità di farsi conoscere e di presentare le proprie referenze.

Per far fronte alla crisi abitativa e promuovere il diritto ad avere una casa, dal 2020 opera sul territorio della città di Bolzano un'equipe multidisciplinare la quale, attraverso percorsi di ricerca casa e di empowerment, sostiene le persone che si trovano in situazioni di forte stress abitativo e/o a rischio di marginalizzazione sociale.

Mediante la creazione di percorsi di supporto individualizzati destinati a persone migranti rego-

laramente soggiornanti sul territorio, LGNet2 mira a prevenire fenomeni di grave esclusione e isolamento sociale generati dall'emergenza abitativa.

In collaborazione con la rete dei servizi socioassistenziali del territorio, il progetto accompagna le persone verso il raggiungimento di un'autonomia abitativa, favorendo percorsi di stabilizzazione economica, lavorativa e sociale. LGNet2 mira ad accompagnare gradualmente i beneficiari verso l'indipendenza per renderli sempre più autonomi dai servizi di assistenza socioeconomica.

Il progetto propone infine azioni di sensibilizzazione e di community building destinate alla comunità residente presso la città di Bolzano.

GRUPPO VOLONTARIUS

PIAZZA MAZZINI - BOLZANO

**CHIEDIMI PERCHÉ
HO FREDDO** 14.10.2023
8.30 – 15.00

RACCOGLIAMO COPERTE
E SACCHI A PELO
PER LE PERSONE
CHE VIVONO SULLA
STRADA.

RACCONTIAMO PRATICHE
ED ESPERIENZE
DI ACCOMPAGNAMENTO
ALL'ABITARE PER
FAVORIRE UNA MAGGIORE
INCLUSIONE ABITATIVA.

VI ASPETTIAMO IN PIAZZA MAZZINI A BOLZANO

GRUPPOVOLONTARIUS.IT • COMUNICAZIONE@VOLONTARIUS.IT • 395 143 8788

ORGANIZZATORE



FINANZIATO DA



NELL'AMBITO DI



CON IL PATROCINIO DI



“

MEDIANTE LA CREAZIONE DI PERCORSI DI SUPPORTO INDIVIDUALIZZATI E DESTINATI A PERSONE MIGRANTI REGOLARMENTE SOGGIORNANTI SUL TERRITORIO, LGNET2 MIRA A PREVENIRE FENOMENI DI GRAVE ESCLUSIONE E ISOLAMENTO SOCIALE GENERATI DALL'EMERGENZA ABITATIVA.



IL PNRR CHIAVI IN MANO

PROFESSIONISTI
ESPERTI IN PNRR

ASSISTENZA
TECNICO-OPERATIVA

INSERIMENTO DATI
MOP-BDAP-RE.GIS.

RECLUTAMENTO
PERSONALE DL 80/2021

MILESTONES
E TARGET

SEDE DI MILANO
Corso Europa, 13 • 20122 Milano | T. 02 58318214

SEDE DI REGGIO EMILIA
Via Gutenberg, 3 • 42124 Reggio Emilia | T. 0522 271220



CONSULENZA LEGALE



PROGETTAZIONE



MONITORAGGIO



RENDICONTAZIONE

PRENDI APPUNTAMENTO AL NOSTRO STAND,
PER TE UN GADGET PERSONALIZZATO

40° ASSEMBLEA ANNUALE ANCI
GENOVA | 24-26 OTTOBRE 2023
stand 50 | piano terra

WEB SITE
baldifinance.it





Da “Smart City” a “Città del valore”

La trasformazione digitale come mezzo determinante per un ecosistema evoluto

È ormai condiviso che il modello ‘smart city’ a cui tendere sia frutto di una nutrita consapevolezza rispetto all’evoluzione delle necessità dei cittadini e di un **approccio valoriale** che si attribuisce in modo crescente al tempo, al senso di comunità, all’inclusione, al confronto, all’accessibilità e alla sicurezza di informazioni, luoghi e spazi, siano essi fisici o virtuali.

La **crescita del settore tecnologico** è supportata dal consolidamento di una **diffusa cultura digitale** che, ad oggi, rappresenta una base certa attraverso cui costruire ed implementare un approccio che valorizza il capitale umano. Contestualmente, il progresso del settore ICT, dato dal crescente investimento in ricerca e innovazione e dalla costruzione di modelli ef-

ficienti, porta a una più puntuale risposta alle esigenze dei cittadini, aumentando in prospettiva anche le aspettative. Un’accelerazione sicuramente favorita dal PNRR, ritenuto un punto di partenza da cui trarre slancio.

Il **partenariato pubblico-privato** si conferma una risorsa imprescindibile:

- per lo **‘sviluppo sistemico’ della Pubblica Amministrazione** con conseguente impatto diretto sulle comunità e i territori;
- per l’interpretazione e concretizzazione di un **approccio sostenibile delle aziende**, valorizzato anche dall’utilizzo ingegnoso dell’**intelligenza artificiale**;
- per trasformare in consuetudine la **partecipazione** attiva e proattiva dei **cittadini**.



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE

I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée

“Crediamo nello sviluppo di modelli organizzativi moderni, in cui **soluzioni interoperabili** e un **approccio data-driven strutturato**, garantiscono una **gestione in sicurezza del 'sistema' città**. L'applicazione dell'Intelligenza Artificiale è una condizione che ci avvantaggia, soprattutto nell'elaborazione di grandi quantità di dati e in ottica predittiva. L'**esperienza** e il **valore umano** devono essere la bussola verso la **"città del valore"**, modello evoluto di efficienza, sostenibilità, equità, inclusione e crescita economica, che restituisce una **migliore qualità di vita**.”

Il concetto di 'smart city' viene superato nella sua accezione puramente tecnologica e di efficientamento, per raggiungere un **ecosistema 'evoluto'** e 'valoriale' che include, in una visione unitaria, obiettivi e piani di sviluppo per aree fondamentali tra cui, **sicurezza urbana e cybersecurity, sanità e servizi sociali, gestione intelligente ed efficiente di energia e risorse, valorizzazione del patrimonio territoriale**, creazione e consolidamento di **comunità**

attive e una comunicazione bidirezionale con le Istituzioni.

“È necessario un **cambio di paradigma** che vada **oltre la trasformazione digitale** e che presupponga un investimento continuo sulla **"cultura del valore"**, affinché le soluzioni tecnologiche ICT rappresentino un mezzo, non un fine.” La maturità che si richiede nelle sfide odierne, necessita di una consapevolezza diffusa, una conoscenza capillare del territorio e delle diverse esigenze che lo caratterizzano; un elevato pragmatismo nella definizione e ridefinizione costante di attività che possano avvalersi dell'esperienza, dell'innovazione tecnologica, dell'analisi dei dati e di un **confronto su scala internazionale** per mettere a fattor comune soluzioni e risultati.”

In questo senso la visione è già proiettata oltre la trasformazione digitale, oltre il PNRR e oltre una concezione di città avveniristiche, esplicitando il valore intrinseco ad ogni Comune.



*Paolo Maggioli,
Amministratore Delegato
Gruppo Maggioli*



www.maggioli.com



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE

I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée

ACEA è uno dei principali gruppi industriali italiani. Quotata in Borsa nel 1999, è attiva nella gestione e nello sviluppo di reti e servizi nei business dell'acqua, dell'energia e dell'ambiente. Il Gruppo Acea è il primo operatore idrico nazionale: serve circa 9 milioni di cittadini nel Lazio, Toscana, Umbria, Molise e Campania.

ACEA gestisce il sistema idrico integrato in cinque regioni italiane, con oltre 58.000 km di rete idrica gestita. Da sempre attenta alla tutela dell'acqua, l'Azienda svolge attività specifiche che riguardano tutte le fasi della filiera: dalla salvaguardia delle sorgenti alle determinazioni analitiche per monitorare la qualità della risorsa. Il tutto con un obiettivo ben definito, perseguito attraverso l'innovazione tecnologica e la sensibilizzazione al consumo responsabile: portare nelle case e nelle città acqua potabile e controllata.

ACEA nel settore idrico ha intrapreso un approccio innovativo allo sviluppo gestionale e organizzativo, volto a prevenire e mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici, minimizzare le perdite e garantire la resilienza dei sistemi acquedottistici. Rientrano in questo approccio gli accordi e le sinergie con altri operatori per la condivisione di know-how tecnologico e la spinta verso la digitalizzazione delle infrastrutture. Tra il 2020 e il 2022 l'Azienda ha investito nel settore circa 1,7 miliardi, e per i prossimi anni sono già previsti ulteriori importanti investimenti sulle infrastrutture, tra cui la realizzazione del secondo tronco del Peschiera, una delle opere più rilevanti e importanti dei prossimi anni per il comparto.

Il **Gruppo Acea** è poi tra i principali player italiani nella distribuzione di energia, con



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE

I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée

circa 9 TWh di elettricità distribuita nella città di Roma, e nella vendita di energia con circa 8 TWh di elettricità venduta. Tra le altre attività, la produzione di energia essenzialmente da fonti rinnovabili, l'illuminazione pubblica e artistico-monumentale. **ACEA** è impegnata anche nello sviluppo di soluzioni per favorire la flessibilità della rete di distribuzione elettrica attraverso la digitalizzazione. A Roma è partito infatti il progetto "RomeFlex" che punta a realizzare una rete sempre più smart, permettendo agli utenti di partecipare attivamente alla gestione della rete elettrica e di offrire servizi di flessibilità, contribuendo così a garantire l'equilibrio tra domanda e offerta di energia a beneficio dell'intera comunità.

Da oltre 10 anni **ACEA** è inoltre attiva nel waste management e attualmente si conferma tra i principali operatori nazionali con circa 1,7 milioni di tonnellate annue di rifiuti gestiti. È player di riferimento per l'Italia Centrale - soprattutto nel Lazio, Toscana e Umbria - ma è presente anche in Valle d'Aosta, Abruzzo, Marche e Piemonte. Negli ultimi anni Acea Ambiente ha investito in maniera costante in questo settore e, grazie alle numerose acquisizioni di società e di impianti, nonché allo sviluppo di impianti propri, ha aumentato in modo significativo sia il volume dei rifiuti trattati, sia il livello di EBITDA, rafforzando la sua posizione a livello nazionale.

I principi ispiratori che guidano tutte le attività del Gruppo sono basati sul fondamentale concetto di "sviluppo sostenibile". L'Azienda considera infatti la sostenibilità un elemento strutturale delle proprie attività di business.



SERVIZI E CITTADINI

LA STRADA TORTUOSA DEL LEGISLATORE IN MATERIA DI COMUNI SCIOLTI PER INFILTRAZIONE MAFIOSA



di *Giuseppe Cicala*

Segretario comunale Castiglione di Sicilia (CT)

Comune sciolto ex art. 143 e ss. TUEL

con D.P.R. 25 maggio 2023

Dal cosiddetto “decreto Taurianova” del '91 ad oggi, la vigente legislazione in materia di scioglimento dei Comuni per infiltrazioni mafiose, per quanto evolutasi nel corso degli anni, presenta ancora crepe sul piano della sua efficacia, sia in sede preventiva, in relazione ai presupposti della sua applicazione, sia in sede attuativa, quanto agli strumenti a disposizione dei commissari nominati per la gestione, provvisoria e straordinaria, dell'ente colpito dal provvedimento dissolutorio.

È trascorso più di un trentennio dal cd. “decreto Taurianova” del '91, che rappresentò la risposta lampo dello Stato al moto di indignazione popolare scaturito dal barbaro omicidio del salumiere calabrese Giuseppe Grimaldi. Eppure, la vigente legislazione in materia di scioglimento dei Comuni per infiltrazioni mafiose, per quanto evolutasi nel corso degli anni, presenta ancora oggi crepe sul piano della sua efficacia, sia in sede preventiva, in relazione ai presupposti della sua applicazione, sia in sede attuativa, quanto agli strumenti a disposizione dei commissari nominati per la gestione, provvisoria e straordinaria, dell'ente colpito dal provvedimento dissolutivo.

Non è passato inosservato, sin dall'entrata in vigore del Testo Unico degli Enti Locali, il grido di allarme lanciato da quei Sindaci che si sono sentiti strappati ingiustamente dalle proprie comunità locali, a seguito di atti governativi adottati sulla scorta di relazioni prefettizie ignare di quelle coordinate ermeneutiche che la Corte costituzionale aveva dettato con la celebre sentenza n. 103/1993, pronunciata in riferimento all'art. 15 bis della L. 109/1990, e poi ribadite, seppur incidentalmente, nelle pronunce n. 182 del 2014 e n. 195 del 2019. A diluirsi gradualmente, per mano, del Tar Lazio, titolare di competenza funzionale inderogabile nelle materie di cui all'art. 143 TUEL, e del Consiglio di Stato, sarebbe stata la natura tipicamente “sanzionatoria” del provvedimento adottato nei confronti dell'organo elettivo, caratterizzata da quel legame di “stringente consequenzialità” che dovrebbe intercorrere tra le condizioni di collegamento o condizionamento degli amministratori, risultanti da situazioni di fatto evidenti, e la compromis-

“

IN QUESTO SCENARIO DIVENTA IMPORTANTE LA PROPOSTA AVANZATA DALL'ANCI AL GOVERNO, IN SEDE DI CONFRONTO ISTITUZIONALE SULLA REVISIONE DEL TESTO UNICO ENTI LOCALI, A PARTIRE DAL TESTO UNIFICATO ADOTTATO DALLA I COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DELLA CAMERA DELLA XVIII LEGISLATURA IL 30 MAGGIO 2022

sione della libertà di determinazione e del buon andamento amministrativo, nonché del regolare funzionamento dei servizi; di converso, per la valutazione del pericolo di infiltrazione mafiosa, ci si è basati, sul principio del “*più probabile che non*”, in funzione preventiva, non ritenendo necessaria l'audizione dei soggetti coinvolti. E, altresì, il sindacato del giudice amministrativo esercitato in questi anni sulla materia, ad eccezione di alcuni casi sporadici, si è contraddistinto sempre più per l'estrema angustia derivante dal fatto di non potersi estendere oltre il profilo della logicità delle valutazioni che sorreggono il decreto di scioglimento, con preclusione di qualunque possibilità di entrare nel merito degli elementi indicati nella relazione ministeriale.

Non è bastato a segnare una svolta normati-

va neanche la riformulazione del primo comma dell'art. 143 del Testo Unico, ad opera del decreto Sicurezza del 2009, dal momento che il dichiarato intento di definire, in maniera più precisa, i presupposti dello scioglimento - i collegamenti diretti o indiretti con la criminalità organizzata di tipo mafioso o le forme di condizionamento devono emergere da *"elementi concreti, univoci e rilevanti"* - è risultato essersi infranto innanzi alla rigidità manifestata sul punto dalla giurisprudenza amministrativa maggioritaria, la quale ha negato qualunque valenza innovativa a dette modifiche normative, sostenendo l'orientamento secondo cui il nuovo testo della disposizione, sebbene richieda che gli elementi fondanti i provvedimenti di scioglimento debbano essere concreti, univoci e rilevanti, *"non implica la regressione della ratio sottesa alla disposizione"*. Ne è derivato che, come si evince da diverse relazioni ministeriali allegate ai decreti di scioglimento dei relativi Comuni, il presupposto per giustificare lo scioglimento si è limitato all'insediamento di una cosca nel territorio comunale ed alla cattiva gestione dell'ente, o all'esistenza di situazioni non traducibili in addebiti personali, potendo rilevare i semplici vincoli di parentela o di affinità, i rapporti di amicizia o di affari e le notorie frequentazioni. Di fronte allo scenario appena descritto, diventa allora importante la proposta avanzata dall'ANCI al Governo, in sede di confronto istituzionale sulla revisione del Testo Unico Enti Locali, a partire dal testo unificato adottato dalla I Commissione Affari Costituzionali della Camera della XVIII legislatura il 30 maggio 2022, riguardo l'introduzione di istituti di maggior garanzia della parte lesa dall'avvio del procedimento di verifica delle condizioni



**PER CHI SI TROVA
AD OPERARE, DA
ADDETTO AI LAVORI,
IN TALE CONTINGENZA
AMMINISTRATIVA, NON
SFUGGE NEANCHE COME
SI RENDA SEMPRE PIÙ
INDISPENSABILE, SUL
PIANO OPERATIVO,
INTRODURRE FORME DI
RACCORDO PERMANENTE
E ISTITUZIONALIZZATE,
DURANTE IL PERIODO DI
GESTIONE COMMISSARIALE,
TRA LA COMMISSIONE
STRAORDINARIA E LE FORZE
DELL'ORDINE PRESENTI SUL
TERRITORIO**

di scioglimento ex art. 143, come quello del contraddittorio nella fase istruttoria; disposizione che, nella versione attuale, resta, difatti, suscettibile di incorrere nella violazione dei principi enucleati dagli artt. 3, 24 e 97 della Costituzione, per lesione dei principi di uguaglianza formale e sostanziale, di diritto di difesa e di buon andamento della PA, nonché dagli artt. 5 e 48, in termini di pregiudizio all'autonomia degli Enti locali ed ai principi posti a tutela dell'elettorato attivo e passivo.



D'altronde, può diventare arduo sopperire a dette lacune normative portando avanti tesi come quelle enunciate dal Consiglio di Stato in alcune occasioni, secondo cui, trattandosi di provvedimento disposto con *"decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno, formulata con apposita relazione di cui forma parte integrante quella inizialmente elaborata dal prefetto, è lo stesso livello istituzionale degli organi competenti ad adottare il decreto di scioglimento a garantire l'apprezzamento del merito e la ponderazione degli interessi coinvolti"*. Si tratta, infatti, di una affermazione che, per quanto enunciata in una sede autorevolissima, riserverebbe all'Esecutivo il compito di stabilire, in maniera insindacabile, se, nel caso concreto, le esigenze di tutela dell'ordine pubblico debbano prevalere sia sull'interesse del Sindaco e dei consiglieri comunali ad esercitare il mandato che è stato loro democraticamente conferito, sia su

quello degli elettori a vedere rispettato l'esito del voto.

Il confronto, in sede di revisione normativa dell'ordinamento degli enti locali, andrebbe riaperto pure sul tanto dibattuto comma 11 dell'art. 143 TUEL, puntando ad una migliore definizione degli elementi costitutivi che connotano la fattispecie di incandidabilità, ancor più per le gravi conseguenze che essa comporta sulla compressione del diritto di elettorato passivo dell'interessato per un lungo periodo, fino a due turni elettorali, e con riferimento a tutte le elezioni, politiche e amministrative, nazionali ed europee, qualora essa sia dichiarata con provvedimento definitivo. Sebbene, sia per la giurisprudenza di merito che di legittimità, siano da ritenersi ormai consolidati i principi relativi agli aspetti procedurali e sostanziali del giudizio che alla stessa fattispecie è sotteso, detta responsabilità appare ancora oggi intesa in termini un po' vaghi, nella considerazione che, trattandosi di



una misura interdittiva elettorale a carattere preventivo, non è semplice rilevare, secondo *"un criterio di ragionevole e logica probabilità"*, la sola colpa per la cattiva gestione della cosa pubblica che denoti un comportamento *"eticamente"* mafioso - come i legami familiari associati a comportamenti che stringono l'amministratore ad ambienti malavitosi, o l'omissione di misure idonee a bonificare l'ente locale da presunte ingerenze esterne - , senza che occorra pure la prova di una responsabilità degli amministratori rilevante sul piano penale. E, peraltro, costituisce una limitazione la circostanza che detto giudizio, seppur ammetta, quali fonti di prova, risultanze probatorie ulteriori rispetto alla relazione prefettizia ed alla relazione della commissione d'accesso - si ricorda che questi ultimi documenti non hanno natura *"autoprovente"* né sono oggetto di fede pri-

vilegiata - , si celebri secondo le norme del codice di procedura civile sui procedimenti in camera di consiglio, con ridotte garanzie di difesa e contraddittorio, probabilmente non proporzionate al giudizio sul sacrificio di un diritto politico che meriterebbe un processo a cognizione piena e con udienza pubblica, seppur con tempi di conclusione rapidi. È auspicabile, altresì, che il legislatore, benché a partire dai paletti dettati dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 195/2019, ripristini, a garanzia dell'autonomia degli Enti locali ed attraverso una più puntuale determinazione dei presupposti e dell'ambito applicativo, la cd. terza via originariamente prevista dal comma 7-*bis* dell'art. 143 TUEL, nei casi in cui, pur ravvisandosi disfunzioni amministrative e presenza della criminalità organizzata nel contesto territoriale, non vi siano le condizioni per adottare un provve-



dimento dissolutorio, e si possa configurare un intervento di sostegno, eventualmente esteso anche ad un periodo successivo alla rielezione degli organi politici.

In ambito di gestione commissariale, invece, l'ultima relazione prodotta dal Ministro dell'Interno al Parlamento, e relativa all'attività svolta nel corso dell'anno 2022 dalle Commissioni straordinarie nominate, ha messo a nudo, anche grazie all'opera del Comitato di sostegno e monitoraggio della loro azione, come, oltre alla circostanza che il fenomeno interessa ormai la quasi totalità delle regioni d'Italia, e non solo quelle del meridione, l'intervento sui settori in cui il condizionamento è più permeabile – appalti pubblici, urbanistica, servizi sociali, riscossione tributaria e polizia municipale – risente ancora di strumenti e procedure, a legislazione vigente, non del tutto efficaci ai fini di un rapido e stabile ripristino delle condizioni di legalità e di buon andamento dell'azione amministrativa, soprattutto nei casi più critici. E spesso non basta neanche l'assegnazione ai Comuni interessati di funzionari in posizione di comando, o distacco, i cd. sovraordinati, se poi, nell'operatività quotidiana, ad esempio, il Comune interessato, ai fini dell'acquisizione della documentazione antimafia a seguito dell'obbligo d'accesso alla BDNA ex art. 100 del vigente Codice antimafia di cui al D.lgs. 159/2011, sia costretto ad attendere diversi mesi per ottenerlo, trovandosi costretto, al fine di non rallentare le relative procedure di affidamento, ad operare sotto condizione risolutiva.

Per chi si trova ad operare, da addetto ai lavori, in tale contingenza amministrativa, si rende, peraltro, sempre più indispensabile,

sul piano operativo, introdurre forme di raccordo permanente e istituzionalizzate, durante il periodo di gestione commissariale, tra la Commissione straordinaria e le forze dell'ordine presenti sul territorio, per assicurare continuità di azione, nella risoluzione delle criticità di *"mala gestio"*, con l'attività intrapresa congiuntamente tra i medesimi soggetti istituzionali (Prefettura e forze dell'ordine) nella precedente fase d'accesso.

E lo stesso principio vale per il coinvolgimento dei cittadini e dell'associazionismo locale. Non si può correre il rischio di creare una frattura tra una Commissione straordinaria, che, pur rappresentando la presenza autorevole dello Stato nel Comune colpito dallo scioglimento, viene spesso percepita dalla comunità locale come un corpo estraneo, e la stessa popolazione. Si rende opportuno introdurre, non solo organismi specifici di coinvolgimento civico per coadiuvare la stessa Commissione, ma anche forme e modi per dare ampio risalto alle concrete misure di risanamento adottate nel corso di detta gestione, così da chiarire alla cittadinanza le tappe raggiunte nel corso del processo di ripristino della legalità.

Occorre, dunque, che il legislatore s'impegni a compiere un ulteriore passo in avanti sulla materia, perfezionando un sistema normativo che vada più in profondità, superando le criticità ancora esistenti, col precipuo scopo di riconsegnare al territorio un ente effettivamente epurato da ogni tipo di condizionamento mafioso e rigenerato nell'azione amministrativa. Anche per scongiurare il rischio che uno stesso Comune possa ripiombare, com'è accaduto in diversi casi, ripetutamente, nella stessa situazione.

ENEL X GLOBAL RETAIL, TANTE SOLUZIONI, UN UNICO OBIETTIVO: ACCOMPAGNARE LE CITTÀ ITALIANE VERSO IL FUTURO DEI SERVIZI URBANI.



Intervista a *Marco Gazzino*

Responsabile Enel X Global Retail Italia

Una domanda energetica in continuo aumento e l'avanzamento tecnologico, rendono necessaria una **trasformazione delle città**: digitali, efficienti e con servizi sempre più accessibili. In questo scenario gioca un ruolo centrale il settore pubblico, che con iniziative mirate sta contribuendo attivamente al raggiungimento di questi obiettivi.

Tra le sfide che le PA si propongono nell'immediato futuro, infatti, vi è proprio quella di accelerare questo processo di trasformazione delle città italiane. Ne parliamo con **Marco Gazzino, Responsabile Enel X Global Retail Italia**.

Dritti verso l'obiettivo di città sempre più efficienti. Perché è così importante?

Secondo le stime dell'IEA, entro il 2050 il 70% della popolazione mondiale vivrà nelle città. Ecco perché trasformare gli ecosistemi urbani in luoghi sempre più efficienti è di fondamentale importanza: l'impatto che le azioni di efficientamento avranno sarà progressivamente più diffuso, al servizio di un numero crescente di cittadini. Un cambiamento necessario per **migliorare la qualità della vita nelle città e promuovere l'efficienza energetica**. Per raggiungere tutto questo serve concentrarsi su diversi aspetti chiave, a partire dall'efficientamento degli edifici.

Cosa si intende nello specifico con efficientamento degli edifici?



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE

I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée



Si tratta dell'insieme delle attività svolte per **ridurre i consumi energetici degli edifici pubblici**. Un impegno che si traduce, per Enel X Global Retail, nella fornitura di un ampio portafoglio di soluzioni integrate, finalizzate a ridurre i consumi e gli sprechi, garantendo al contempo il **miglioramento della vivibilità** degli edifici stessi. Tra queste, le soluzioni di Energy Management System e Building Management System, i sistemi sostenibili di produzione e stoccaggio dell'energia (solare e fotovoltaico), le pompe di calore per il riscaldamento e il raffrescamento, l'isolamento termico, l'illuminazione a LED, i sistemi di cogenerazione e trigenerazione.

Altro tema importante è quello legato all'elettrificazione del trasporto pubblico.

Esatto. Lavoriamo ogni giorno per garantire una copertura sempre più capillare delle nostre **infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici** installate lungo tutto il territorio italiano. Un impegno, quello nei confronti della mobilità privata, perfettamente bilanciato con quello nei confronti del trasporto pubblico. Ad oggi, infatti, Enel X Global Retail è tra i **più grandi fornitori di servizi per bus elettrici al mondo**, con più di 6.000 autobus elettrici serviti. Forniamo soluzioni complete e modulari a seconda delle esigenze delle municipalità e degli operatori di trasporto pubblico: la soluzione e-bus as-a-service, ad esempio, include, oltre la fornitura delle infrastrutture di ricarica

e la fornitura di energia rinnovabile, anche la manutenzione degli e-bus, la piattaforma digitale di smart charging e la costruzione dei depositi ove richiesto dai clienti.

Restando in tema mobilità urbana, abbiamo sviluppato una gamma di soluzioni tecnologicamente avanzate e competitive, integrabili con gli asset urbani gestiti (es. illuminazione pubblica), in grado di migliorare la viabilità nei centri urbani, ridurre il traffico e semplificare la vita dei cittadini. Mi riferisco, in particolare, alle soluzioni di **video analisi** che ci consentono di gestire e monitorare il traffico stradale, controllare l'accesso alle aree ztl, tutelare i luoghi di interesse e il patrimonio artistico.

Parliamo di Enel X YoUrban: quali sono le caratteristiche di questa piattaforma?

L'abbiamo pensata come un cruscotto con cui sia il Sindaco, sia i tecnici del comune, possono accedere facilmente ai dati degli asset urbani, anche quelli gestiti da terze parti. Si tratta di una piattaforma semplice e intuitiva attraverso la quale è possibile **usufruire digitalmente attraverso un unico punto di accesso di tutte le soluzioni attive sul proprio perimetro urbano**. Dalla gestione digitale dei guasti degli impianti di Illuminazione Pubblica, al monitoraggio dello stato delle infrastrutture attraverso la Control Room Digitale, la visualizzazione degli indicatori di performance e di sostenibilità attraverso il cruscotto di monitoraggio, fino all'innovativa soluzione di City Analytics per un'ottimale pianificazione urbana: tutte le funzionalità digitali diventano ora a portata di clic all'interno di un'unica interfaccia semplice ed ottimizzata.

È possibile, inoltre, fruire gratuitamente degli indici **Open Data** sviluppati da Enel X, con cui ogni Comune può avere sul suo territorio rapido accesso a informazioni rispetto al grado di accessibilità dei servizi e la qualità della vita. Un punto di partenza nel percorso in cui ci mettiamo al fianco e a servizio delle città nel costante miglioramento dei servizi offerti, dai trasporti, all'illuminazione pubblica e all'efficienza energetica.

Molto interessante. Cos'altro aggiungere in merito alle soluzioni Enel X Global Retail per la smart city?

Su questo tema non possiamo non citare l'**illuminazione pubblica intelligente**, in grado di aumentare ulteriormente i livelli di efficienza già raggiunti con l'illuminazione LED. Il primo passo è sempre quello di sostituire le luci tradizionali con quelle **LED**, ma per raggiungere il massimo livello di efficienza offriamo sia **soluzioni di remote control**, sia **soluzioni di illuminazione adattiva**, per ridurre la bolletta energetica del Comune e migliorare la sicurezza nelle strade. Si tratta di lampioni LED intelligenti e all'avanguardia, dotati di sensori e telecamere collegati a una piattaforma digitale che ottimizzano la gestione in tempo reale e sono anche in grado di segnalare tempestivamente eventuali guasti, riducendo drasticamente i tempi dei disservizi. Tutto questo consentendo un risparmio energetico di oltre il 70 rispetto alla tradizionale illuminazione e del 30% in più rispetto a quella LED.

Il tema del momento, le Comunità Energetiche Rinnovabili: in che modo contribuiscono alla trasformazione delle città? E qual è il ruolo di Enel X Global Retail?

Le **Comunità Energetiche Rinnovabili** sono uno strumento ulteriore a disposizione del ter-



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE

I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée

itorio. Nascono quando cittadini, istituzioni e imprese che hanno la possibilità di dotarsi di impianti per l'autoproduzione di energia rinnovabile, come sistemi fotovoltaici, decidono **di unirsi e di coordinarsi, condividendo consumi e produzione**. I vantaggi derivanti dalla costituzione di una Comunità Energetica sono davvero tanti: una opportunità in più per generare un ritorno economico e ridurre i costi della bolletta energetica. Gli iscritti a una comunità energetica ottengono complessivamente una incentivazione per l'energia immessa in rete e condivisa. **Ogni membro della Comunità trae beneficio** dall'essere parte della Comunità Energetica, proporzionalmente al contributo dato in termini di produzione o consumi. Essa è anche una **misura a favore dei cittadini che sono solo consumatori**, in quanto tutti possono farvi parte, anche coloro che non hanno la possibilità di installare un impianto per conto proprio. Enel X Global Retail, in questo ambito, si pone come acceleratore per la diffusione delle comunità energetiche rinnovabili fornendo servizi end-to-end e come abilitatore integrato e trasversale che permette ai suoi clienti di massimizzare i benefici elencati sopra.

È ormai chiaro **che tra i protagonisti di questa trasformazione c'è Enel X Global Retail**.

Enel X Global Retail è il partner unico e ideale per le città italiane che vogliono abbracciare questo cambiamento. Offriamo soluzioni complete, dall'efficienza energetica, all'infrastruttura di ricarica, passando per la mobilità elettrica e l'illuminazione pubblica. Siamo quotidianamente impegnati a rendere le città più efficienti, contribuendo così a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Scegliere Enel X Global Retail significa scegliere un futuro più luminoso e smart per le nostre città!



INNOVAZIONE E RIFORME

DIGITALE: L'ENTUSIASMO DEI COMUNI, ORA L'IMPEGNO DI TUTTI



di Angelo Borrelli

Capo Dipartimento per la Trasformazione Digitale

L'alta adesione agli Avvisi PNRR di PA digitale 2026 impone oggi la massima attenzione di tutta la filiera coinvolta: "centro", territorio e fornitori, per non sprecare un'irrepetibile occasione

È passato un anno e mezzo dalla pubblicazione dei primi Avvisi PNRR dedicati alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. A questa importante sfida hanno deciso di partecipare con entusiasmo tutti i Comuni italiani: dalla migrazione al cloud, alla Piattaforma digitale nazionale dati (PDND), passando per la piattaforma notifiche - SEND, e l'implementazione di strumenti e modelli consolidati per la progettazione e l'utilizzo di siti internet e servizi pubblici digitali.

Con il 2023 è iniziata a pieno regime la fase at-

tuativa, e i Comuni finanziati dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno iniziato quel percorso che ha come destinazione il 2026 e la trasformazione digitale della PA. A oggi sono stati assegnati ai Comuni oltre 2 miliardi di euro e degli oltre 38.000 i progetti attivi in corso per quasi la metà è stata completata la contrattualizzazione del fornitore.

Ma fare il primo passo non basta se poi non si



arriva a destinazione tutti insieme. Un impegno condiviso, che continuerà a richiedere al Dipartimento un coinvolgimento capillare di tutti gli stakeholder sul campo, ANCI e Comuni su tutti. Come noto, con l'avvio del PNRR il Dipartimento per la trasformazione digitale ha messo in campo una strategia di accompagnamento per assistere nella fase di adesione e implementazione i Comuni. Lo ha fatto, tra le altre cose, decidendo di essere presente sul territorio, coinvolgendo oltre 180 professionisti, suddivisi in sei macro-aree territoriali.

A giugno di quest'anno abbiamo svolto un'indagine per indagare il livello di soddisfazione da parte dei Comuni per il lavoro svolto dai colleghi sul territorio. Un primo dato riguarda l'assoluta novità dell'operazione: il 95% dei rispondenti (su un campione di circa 1.400 amministratori comunali) ha dichiarato di non conoscere altre amministrazioni centrali che, come fatto dal Dipartimento per la trasformazione digitale, abbiano deciso di assistere gli enti locali con queste modalità. Non solo, quasi l'85 per cento dei rispondenti ha valutato molto positiva l'esperienza complessiva di interazione con i team territoriali. Dati che ci dimostrano ancora una volta come, anche nell'era il cui il digitale rappresenta una chiave decisiva di progresso, il contatto diretto e umano rappresenti la differenza in un reale processo di trasformazione virtuosa.

Per sostenere la fase attuativa diventa fondamentale rafforzare quanto fatto fin ora. Per questo motivo è entrato nel vivo l'Accordo siglato tra ANCI e il Dipartimento per la trasformazione digitale ideato per sostenere i Comuni nel processo di digitalizzazione. Con l'estate sono cominciati i primi webinar informativi, che hanno visto la partecipazione di oltre 2.000 per-



L'ACCORDO TRA ANCI E IL DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE NASCE PER SOSTENERE I COMUNI NEL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE, CON L'OBIETTIVO DI MONITORARE E INTERCETTARE EVENTUALI CRITICITÀ NELL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE

sone. I prossimi mesi poi vedranno l'avvio di un percorso di formazione per gli amministratori comunali, come anche di numerose attività di raccolta ed elaborazione dati, con l'obiettivo di monitorare la materia e soprattutto intercettare eventuali criticità e migliorare quindi per tempo le politiche pubbliche.

A inizio settembre già centocinquanta Comuni avevano già raggiunto gli obiettivi previsti dagli Avvisi per cui si erano candidati, ottenendo così le risorse previste dal PNRR. Grazie a queste amministrazioni il Dipartimento ha potuto quindi erogare oltre 5 milioni di euro nelle casse dei Comuni (oltre il 60 per cento di queste risorse è stato impiegato per favorire la migrazione in cloud). Un'ispirazione per le amministrazioni vicine che dà un chiaro messaggio a tutti noi: insieme si può fare!

Grazie al continuo impegno di tutti gli attori coinvolti si può, e si deve, completare il viaggio con destinazione PA digitale 2026, nessuno indietro e nessuno escluso.



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE
I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée



Affianchiamo i Comuni nel loro percorso di trasformazione digitale, agendo in settori cruciali come la sicurezza urbana, gestione dei rifiuti, mobilità e trasporto pubblico locale, politiche pubbliche data driven e proattive, valorizzazione dei luoghi di cultura e rilancio del turismo, efficientamento energetico. Il tutto garantendo una solida sostenibilità economica e finanziaria.

15.000 dipendenti
40+ sedi in Italia
500 Comuni con cui lavoriamo



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE
I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée

I podcast di Engineering

Ascolta i nostri **podcast dedicati alle Augmented Cities** per saperne di più sulle opportunità di finanziamento disponibili, sul **Partenariato Pubblico-Privato**, su come realizzare i progetti in tempi certi e senza gravare sui conti pubblici, migliorando la qualità della vita delle persone e assicurando la **crescita economica e sostenibile del territorio**.



Inquadra il QR code e ascolta i podcast



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE
I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée

Per le PMI avere energia sostenibile non è mai stato così facile

Nasce **Green Flexy PPA**, un contratto di medio termine per la fornitura di energia da fonte rinnovabile, proveniente da impianti eolici e fotovoltaici. Questa soluzione permette alla tua impresa di garantirsi fino al 100% di energia green a prezzo fisso in base alle proprie esigenze.

Scopri tutte le soluzioni Axpo su misura per la tua impresa: efficientamento energetico, rinnovabili e mobilità elettrica su axpo.com/green-flexy-ppa



Fonte ricerca Nielsen 03/23.
Messaggio pubblicitario: per maggiori info vai sul sito Axpo

The Power of Energy





#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE

I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée

Chi è Axpo

Axpo è guidata da un unico scopo: consentire un futuro sostenibile attraverso soluzioni energetiche innovative. Un Gruppo leader nella produzione, trading e commercializzazione di energia sostenibile che conta su esperienza e professionalità di oltre 6.000 dipendenti in oltre 30 Paesi in Europa, Nord America e Asia. Axpo Italia, fondata nel 2000, è oggi uno dei maggiori player nazionali, quarta in Italia nel mercato libero dell'energia.

"Il colore del sale" dalla serie The Power Of Nature: le saline SEI Ettore Infersa di Marsala (Trapani) fotografate da Stefano Guindani per Axpo Italia. Gli scatti fotografici sono stati donati da Axpo Italia a Fondazione Francesca Rava - NPH ETS e messi all'asta per sostenere le attività della Fondazione.



Simone Rodolfi
Head of
Origination
& Structured
Products



Lorenzo Oliviero
Head of
Sales

"Partecipare alla sostenibilità energetica del Paese e fornire soluzioni per la transizione sono obiettivi concreti di Axpo Italia. Con la nostra divisione Origination siamo impegnati nella promozione dei Corporate PPA, contratti di lungo termine che consentono la nascita di nuovi impianti rinnovabili senza l'ausilio di sussidi statali." In ottica transizione, Axpo ha di recente siglato in Italia un accordo per il noleggio di una nave per il rifornimento di GNL che, grazie all'applicazione di una tecnologia innovativa per i servizi di approvvigionamento, parteciperà al fabbisogno energetico con una capacità nominale di 7.500 metri cubi liquidi di gas.

Affrontare instabilità e incertezze legate ai prezzi energetici facendo leva su capacità di visione e dinamismo: "Affianchiamo le PMI con Green Flexy PPA, una soluzione per la fornitura a medio termine di energia da fonti rinnovabili e a prezzo bloccato. Oltre a tutelare la stabilità economica delle imprese, i Green Flexy PPA collaborano alle loro strategie di sostenibilità." Con una durata compresa tra i 3 e i 5 anni, la soluzione garantisce alle aziende un ampio margine di flessibilità, consentendo di regolare la richiesta di energia green in base alle proprie esigenze e riducendo la dipendenza da fonti fossili.

ENERGIA E AMBIENTE

L'ENEA E I COMUNI ITALIANI INSIEME PER LA CRESCITA SOSTENIBILE DEL PAESE

*di Gilberto Dialuce**Presidente ENEA*

Il PNRR ha aperto un nuovo scenario nel quale ENEA e i Comuni italiani possono essere protagonisti

Il percorso verso la transizione energetica passa attraverso il coinvolgimento di tutto il territorio nazionale. Istituzioni, enti di ricerca, mondo accademico, scientifico e imprenditoriale e le amministrazioni locali sono perciò chiamati a un netto cambio di passo per una transizione ecologica giusta e inclusiva.

L'ENEA è da sempre in prima linea nel mettere a fattor comune il suo bagaglio di tecnologie, conoscenze e infrastrutture per contribuire allo sviluppo economico sostenibile del nostro Paese e cogliere, di conseguenza, le opportunità di crescita, compe-

titività e benessere che ne possono derivare.

Oggi abbiamo possibilità inedite di unire gli obiettivi ambientali con le politiche di equità sociale. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha aperto un nuovo scenario ed ENEA e i Comuni italiani possono avere un ruolo da protagonisti.

Ad esempio, sono diversi i progetti e le iniziative dell'Agenzia che vedono coinvolti i Comuni italiani e i territori. Un settore nel quale vi è una crescente collaborazione con i Comuni è quello delle Comunità energetiche rinnovabili (CER), tramite svariati accordi per azioni di accompagnamento e di supporto tecnico alle amministrazioni locali per favorirne l'avvio. In particolare, ENEA - attraverso la Divisione Smart Energy - mette

a disposizione online gratuitamente due strumenti a livello operativo: i software Recon (<https://recon.smartenergycommunity.enea.it/>) e Dhomus (<https://dhomus.smartenergycommunity.enea.it/>). Il primo consente di effettuare una valutazione tecnico-economica sui progetti di comunità energetica ed è già stato utilizzato per oltre 3000 progetti per valutarne la fattibilità energetica ed economico-finanziaria. Il secondo vuole facilitare e promuovere la partecipazione dei cittadini alle CER attraverso un percorso di consapevolezza durante il quale vengono illustrati i benefici che possono derivarne.

Inoltre, ENEA fornisce ai Comuni una consulenza tecnico-economica affinché possano selezionare sul mercato strumenti idonei ed operatori economici ottimali per la gestione operativa di una Comunità energetica. E prossimamente fornirà ai Comuni ulteriori strumenti per la simulazione di scenari e la valutazione delle prestazioni e degli impatti. Ricordo anche l'Osservatorio sulle Comunità energetiche rinnovabili, uno strumento di confronto tra soggetti pubblici e privati e i cittadini, composto da circa quaranta soggetti, tra cui Anci Lombardia e singoli Comuni, come Bergamo e Ragusa.

Significativo è poi il progetto per favorire l'innovazione dei modelli gestionali urbani di oltre 2000 piccoli Comuni, presentato in luglio a Pitigliano, in provincia di Grosseto, da ENEA e Open Fiber, in collaborazione con il Comune. Un'opportunità per mettere a punto una strategia nazionale d'innovazione dei borghi e dei piccoli Comuni attraverso la proposta di standard minimi d'innovazione e set di servizi ormai imprescindibili, dalla telemedicina all'efficientamento energetico, agli impianti di illuminazione pubblica (grazie al progetto PELL - Public Energy Living Lab - un sistema di rilevamento dei dati tecnici e di consumo



TRA I SETTORI IN CUI SI SOSTANZIA PRINCIPALMENTE LA COLLABORAZIONE TRA L'ENEA E I COMUNI VI È QUELLO DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER), ATTRAVERSO ACCORDI PER AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E DI SUPPORTO TECNICO ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER FAVORIRNE L'AVVIO

di questi impianti). La promozione delle smart communities è la nuova frontiera per portare l'energia vicino ai cittadini.

Voglio citare, infine, il tool a disposizione dei comuni per valutare gli effetti delle azioni di efficienza energetica messe in campo, strumento che ENEA testerà sulla Città metropolitana di Milano e sul Piano energetico regionale del Friuli Venezia-Giulia, attualmente in fase di revisione proprio con il supporto tecnico dell'Agenzia. Il tool, che fa parte del progetto europeo SEED-MICAT al quale partecipiamo, aiuterà i decisori politici ad adottare misure più consapevoli in materia di efficienza energetica.

Questi sono solo alcuni esempi del know how che ENEA può mettere al servizio del Paese e delle amministrazioni locali per promuovere un'economia più sostenibile e ricca di soluzioni tecnologiche innovative.

City Green Light, dall'innovazione allo sviluppo sostenibile dei territori



Intervista ad **Alessandro Visentin**,
CEO City Green Light



City Green Light e la sua missione nel settore dell'efficienza energetica

City Green Light è una ESCo (Energy Service Company) che opera nel campo del risparmio e dell'efficientamento energetico, partecipata da primari fondi di investimento nazionali e internazionali specializzati nel settore. La nostra missione è quella di promuovere modelli di sviluppo sostenibile nell'edilizia pubblica, nell'illuminazione, nella mobilità e nei servizi per la smart city, con l'obiettivo di accompagnare le Pubbliche Amministrazioni attraverso la transizione ecologica, energetica e digitale. Attualmente operiamo in **oltre 250 Comuni in Italia**, servendo **più di 5 milioni di cittadini**. Ciò che ci contraddistingue è la nostra capacità di combinare una **solida esperienza nella riqualificazione energetica** con un **approccio orientato all'innovazione**, anche grazie alle competenze digitali e tecnologiche e alla forte vocazione per la ricerca e lo sviluppo dei nostri dipendenti, la cui età media è inferiore ai 40 anni.

City Green Light è nata come un'azienda specializzata in pubblica illuminazione. Come si è evoluta nel corso degli anni?

Partendo dalla pubblica illuminazione abbiamo ampliato il nostro raggio d'azione, lavorando **a stretto contatto con i comuni per supportarli nella transizione energetica ed ecologica**. L'illuminazione gioca un ruolo chiave in questo processo, poiché incide notevolmente sui consumi energetici degli enti e sulle emissioni di gas serra. Allo stesso tempo, la pubblica illuminazione può rappresentare una rete diffusa per la raccolta di dati da mettere a disposizione delle amministrazioni locali per pianificare lo sviluppo sociale dei territori.

Grazie alla nostra vicinanza agli enti locali, che ci consente di conoscerne le esigenze e i reali fabbisogni, siamo in grado di proporre soluzioni e tecnologie su misura, sviluppando una vasta gamma di servizi e progettualità che spaziano dall'efficientamento di edifici pubblici, alle comunità energetiche rinnovabili, alla mobilità sostenibile.



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE
I Sindaci uniscono l'Italia*Speciale Assemblée*

Comune di Genova - Pubblica Illuminazione

L'innovazione tecnologica è al centro della strategia aziendale. Come avete utilizzato l'innovazione per sviluppare la sostenibilità e contribuire alla transizione ecologica dei vostri clienti?

Per City Green Light, innovazione e sostenibilità sono due concetti inscindibili. Abbiamo abbracciato l'approccio dell'Open Innovation, collaborando con un vasto ecosistema di attori nazionali e globali, istituzionali e accademici, corporate e startup. Questa rete di soluzioni ci consente di affrontare con agilità contesti complessi e articolati.

Lavoriamo con partner e clienti per costruire ampi progetti di Smart City, sostenuti economicamente dall'efficienza energetica e dall'efficienza dei servizi locali. Questo approccio ha portato a risultati significativi in diverse regioni italiane, tra cui la Liguria, il Veneto, l'Emilia-Romagna, la Sicilia e la Campania. Ad esempio, abbiamo contribuito a migliorare la mobilità urbana a **Reggio Emilia**, implementato tecnologie avanzate a **Trapani** per un monitoraggio urbano reattivo e stiamo evolvendo la gestione della mobilità a **Palermo** attraverso l'illuminazione pubblica. Inoltre, grazie alla convenzione Consip Servizio Luce 4, stiamo lavorando su importanti progetti di smart city a **Genova** che consentiranno una gestione del territorio basata sui dati.

Potrebbe condividere alcune delle aree di servizio chiave di City Green Light e spiegare come queste contribuiscono alla vostra missione?

Certamente, i nostri servizi coprono una vasta gamma di ambiti, offrendo un supporto efficiente, sicuro e innovativo per la gestione del territorio.

Offriamo un servizio di **illuminazione pubblica e semaforica** che comprende l'illuminazione stradale, monumentale e urbana, nonché la gestione di impianti semaforici e di pannelli a messaggio variabile. Sviluppiamo anche soluzioni avanzate come l'elaborazione automatica di flussi ed eventi mediante **Video Analytics & AI**.

Ci occupiamo dell'**efficientamento energetico di edifici pubblici come uffici, scuole, strutture sportive**, di monitoraggio dei consumi, gestione delle emergenze e facility management. Inoltre, sviluppiamo soluzioni per la creazione e la **gestione di comunità energetiche rinnovabili**.

Offriamo servizi di **smart parking**, installazione e gestione di **colonnine di ricarica** per veicoli elettrici e servizi di **micro-mobilità in sharing**.

Grazie a queste soluzioni City Green Light si impegna attivamente a rendere le **città più vivibili ed eco-sostenibili**.



ENERGIA E AMBIENTE

SULLA STRADA DEL CAMBIAMENTO NECESSARIO



di Alessia Rotta

Il Green deal non è un'opzione ma una strada obbligata per il cambiamento, in un'ottica sistemica

L'ineluttabilità del cambiamento climatico ha messo al centro della agenda politica la transizione verde e le misure per realizzarla contenute nel Pnrr e nelle successive articolazioni facendo entrare nel nostro comune vocabolario concetti e riflessioni nuove. Nell'ambito dell'intera vita della Terra, sappiamo che l'epoca dell'uomo ne rappresenta un solo minuto. Ci hanno anche insegnato che i cambiamenti avvengono nel corso di ere (geo-

logiche, appunto), ma tale concetto di tempo è fuorviante, perché il tempo non è uniforme. Il minuto dell'uomo ha inciso sulla vita della Terra in maniera consistente generando cambiamenti e conseguenze dall'epoca post industriale ad oggi.

Per affrontare questa sfida a livello Europeo è stato definito il Green deal, che non rappresenta un'opzione, una risposta emotiva ad uno stato d'animo, ma una strada obbligata per il cambiamento.

In Italia è stato recepito tramite il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Nazionale (PNRR) non è un provvedi-



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE

I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée



mento come gli altri, e per la prima volta affronta le sfide relative alla crisi climatica attraverso un nuovo approccio alla complessità, in grado di individuare soluzioni in un'ottica sistemica.

Infatti il PTE delinea una strategia integrata per la decarbonizzazione fondata su tre pilastri: quello energetico - con un forte impulso alle energie rinnovabili, all'efficienza energetica e all'elettrificazione del settore; quello dei trasporti; quello produttivo - forte impegno decarbonizzazione per settori hard to abate, forte impulso economia circolare (PNGR e Strategia economia circolare).

In questo senso è importante il principio del Do no significant harm che deve guidare il cambiamento nel modo di scrivere le norme e gli investimenti del PNRR.

Questo principio deve essere rispettato lungo tutto il processo di attuazione in cui un rilievo centrale per me riveste la cittadinanza

che dovrà accogliere l'opera programmata ed i cambiamenti previsti. E' necessario quindi attivare una interazione costruttiva e di pieno coinvolgimento dei cittadini che spesso si dimostrano più avanti nel recepire ed intuire istanze collettive.

Dai risultati dall'ultimo report di Barometro europeo si evince che una percentuale tra l'80 e il 90% dei cittadini europei si dice molto preoccupata per i cambiamenti climatici e che individua nelle città e nelle Regioni gli attori di prossimità deputati a condurre la transizione. Una condizione essenziale per portare avanti in maniera sistemica i vari aspetti legati alla transizione ecologica, è sapere leggere i dati e raccogliarli in maniera coerente e organica. Per farlo è necessario coltivare una cultura scientifica che in questo modo possa guidare le azioni della politica, e accendere quei fari, così importanti per guidare nelle situazioni di buio, come ci ha ricordato il professor Parisi



**UNA POLITICA
CORAGGIOSA
CHE RAGIONI SUL
DEBITO CLIMATICO
INTERGENERAZIONALE
CON LO SCOPO
DI INDIVIDUARE
LA STRADA MIGLIORE
PER TUTELARE
IL DIRITTO DELLE
FUTURE GENERAZIONI**

nel suo discorso per il Nobel per la fisica.

La visione sistemica impone di tenere insieme le questioni dell'indipendenza energetica del paese con quella della sicurezza energetica e con quella della decarbonizzazione della nostra economia. Impone inoltre la ricerca di un equilibrio tra indipendenza energetica e agricoltura sovranità alimentare e paesaggio

Le incrostazioni del passato rendono a tratti difficile e più lento il percorso generando alcuni ritardi.

Ad esempio per quel che riguarda le rinnovabili abbiamo almeno 70 GW di nuove rinnovabili da installare entro il 2030. Nonostante ci sia stata una crescita nella potenza installata risultano ancora in affanno l'eolico e l'idroelettrico per le difficoltà connesse all'ottenimento di titoli autorizzativi, iter burocratici complessi e frammentazione della catena di approvvigionamento.

Le rendite di posizione non salveranno nes-



suno: è una questione culturale, da accompagnare con ammortizzatori per imprese e cittadini.

Quindi questo affresco a luci e ombre quale compito ci consegna per il futuro?

Una politica coraggiosa che ragioni sul debito climatico intergenerazionale con lo scopo di individuare la strada migliore per tutelare il diritto delle future generazioni di godere delle risorse naturali ed ambientali come le generazioni presenti. Questo nel solco di quanto stabilito dalla recente riforma costituzionale articoli 9 e 41. Sullo sfondo di questo ragionamento sarebbe un successo poter arrivare ad una legge italiana sul clima sulla scorta di quella approvata dal Regno Unito. Gran parte delle componenti di quel provvedimento si sono dimostrate valide nel tempo per cercare di garantire la coerenza delle politiche complessive con quelle climatiche.



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE

I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée

WINDTRE È AL FIANCO DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI IN QUALITÀ DI ENABLER DELLA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE, IN UN'OTTICA SOSTENIBILE E INCLUSIVA.

WINDTRE, leader in Italia nelle telecomunicazioni, attraverso la sua rete mobile e i servizi di connettività a banda ultralarga offre soluzioni innovative e multiservizio in tutto il territorio nazionale.

WINDTRE BUSINESS è il partner strategico al fianco delle aziende e delle amministrazioni italiane. Un interlocutore unico con soluzioni mirate per accelerare e guidare la transizione e l'inclusione digitali.

INSIEME TRASFORMIAMO LE CITTÀ

WINDTRE supporta l'evoluzione delle città in Smart City, ecosistemi al fianco delle PA per aiutarle a rispondere alle esigenze dei cittadini. Una Smart City si realizza con lo sviluppo di competenze digitali e con soluzioni tecnologiche, personalizzate in base alle caratteristiche del territorio, per la digitalizzazione delle infrastrutture, il risparmio energetico, la riduzione dell'impatto ambientale, la gestione della mobilità e il Wifi pubblico.

INSIEME RIDUCIAMO IL DIVARIO DIGITALE

Grazie al progetto Borghi Connessi, WINDTRE è al fianco dei piccoli comuni italiani per ridurre il divario digitale e accompagnarli nella crescita e nello sviluppo. Con Borghi Connessi WINDTRE fornisce ai cittadini, alle piccole imprese ed alla PA attività di formazione e consulenza sulle tecnologie ed i servizi digitali e promuove la diffusione di iniziative per lo sviluppo sostenibile delle comunità.

SOLUZIONI PERSONALIZZATE DI BIG DATA ANALYTICS

WINDTRE, grazie alla sua base dati su sim human, dispone di un vasto campione di informazioni aggregate e anonime, ed è in grado di offrire il proprio know-how a pubbliche amministrazioni e aziende per le decisioni strategiche e di business. Mobility Analytics consente di effettuare analisi significative e accurate per comprendere i flussi e le abitudini di cittadini e turisti in relazione all'esigenza di mobilità, alle caratteristiche sociodemografiche e agli interessi. Video Analytics abilita il monitoraggio degli spazi esterni e l'analisi del flusso delle persone e dei veicoli, nel pieno rispetto della normativa di settore. Supporta le PA nella gestione della sicurezza e del traffico, anche in occasione di grandi eventi.

**WINDTRE**



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE
I Sindaci uniscono l'Italia*Speciale Assemblée*

EDISON NEXT PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA DEL PAESE

La Pubblica Amministrazione gioca un ruolo strategico nel percorso verso un modello di territorio sostenibile ed efficiente, in grado di migliorare la qualità della vita delle persone, rendere città e territori autosufficienti dal punto di vista energetico e utilizzare il digitale per accelerare il processo di transizione.



Edison Next è la società del gruppo Edison che si pone al fianco della Pubblica Amministrazione per supportare a 360° il suo percorso verso questa trasformazione. Edison Next è infatti nata con una missione importante: accompagnare i territori nel loro percorso di transizione energetica e decarbonizzazione ed è impegnata a trasformare città in spazi sempre più inclusivi, sostenibili e intelligenti, migliorando la qualità della vita, la salute e la sicurezza delle comunità locali.

Adotta un approccio end to end che parte dall'analisi del contesto e dei bisogni della Pubblica Amministrazione, grazie a una radicata e capillare conoscenza dei territori, per arrivare a progettare e realizzare roadmap di decarbonizzazione che integrino le tecnologie e i servizi più efficaci. Massimizza competitività e performance e adotta modelli di business innovativi e flessibili come il partenariato pubblico privato, che le permette di sostenere le Amministrazioni anche partecipando agli investimenti.

Agisce attraverso una piattaforma di servizi, tecnologie e competenze unica sul mercato in cui il digitale gioca un ruolo chiave, riuscendo a soddisfare la totalità dei bisogni di una Pubblica Amministrazione locale. Interviene sulla riqualificazione degli edifici pubblici (ospedali, scuole, uffici comunali, carceri) e dei loro impianti, aumentandone l'indipendenza energetica attraverso il fotovoltaico e altre forme di autoproduzione. Offre soluzioni avanzate di illuminazione pubblica, come l'illuminazione adattiva e soluzioni che seguono il ritmo circadiano (che permette di modulare l'intensità e lo spettro della luce in base ai ritmi giorno/notte), telegestione e telecontrollo degli impianti, che, oltre a garantire risparmio emissivo ed energetico, portano valore aggiunto in termini di sicurezza, qualità della vita e valorizzano il patrimonio artistico locale. In Italia gestisce oltre 800 strutture sanitarie, più di 400 edifici scolastici, più di 1,2 milioni di punti luce in Europa, tra cui la pubblica illuminazione di importanti città come Napoli, Salerno, Venezia, Siena e Perugia.





#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE

I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée



Per contribuire a migliorare il traffico, la mobilità e la sicurezza delle città offre una serie di servizi, come la ricarica di veicoli elettrici e il monitoraggio ambientale, incluse soluzioni di mobilità intelligente come smart parking, semafori intelligenti, servizi per la sicurezza, attraversamenti pedonali smart. Per la mobilità sostenibile Edison Next mette in campo le tre soluzioni principali, elettrico, biometano e idrogeno con l'obiettivo di decarbonizzare la mobilità leggera, pesante, il trasporto pubblico locale. Attraverso "oggetti connessi" che dialogano tra loro, raccoglie dati in un'unica piattaforma e li trasforma in informazioni utili alle Amministrazioni per l'osservazione dei propri territori e la presa di decisioni, in un'ottica di pianificazione e di dialogo con la cittadinanza.

Sviluppa progetti di rigenerazione urbana che valorizzano le risorse locali, realizzando e gestendo reti di teleriscaldamento affidabili, intelligenti e sostenibili con una

presenza che conta più di 40 reti sul territorio in più di 35 comuni italiani.

È inoltre attiva nel settore della circular economy e dei servizi ambientali ed è impegnata nello sviluppo della filiera del biometano. Rigenera terreni, acque e scarti generando vettori energetici green e restituendo valore ai territori. Sviluppa distretti circolari in cui sfrutta le sinergie delle diverse tecnologie per ottimizzare i processi e generare risorse da mettere a disposizione della comunità. Gestisce oltre 300.000 tonnellate di rifiuti, analizza 50.000 campioni all'anno ed è impegnata in progetti di costruzione e/o riconversione di 4 impianti di biometano-biogas.

È presente in Italia, Spagna e Polonia, in oltre 65 siti industriali, 2.100 strutture pubbliche e private e 280 comuni, con oltre 3.600 persone, e 27 siti operativi per i servizi ambientali.

Comunità energetiche

Edison Next considera le forme di condivisione di energia un acceleratore della transizione e dell'indipendenza energetica dei territori, attraverso l'incremento della produzione rinnovabile locale e dell'attenzione a un consumo consapevole ed efficiente. Promuove le Comunità Energetiche Rinnovabili supportando enti, imprese e amministrazioni, nell'intero percorso che li porta a unirsi per produrre, scambiare e consumare energia rinnovabile localmente, gestendo l'insieme di produzione e di consumi come un unico ecosistema.

A Trecenta (Rovigo) Edison Next sta affiancando il territorio nella costituzione di una CER, che ha coinvolto 7 aziende locali.



ENERGIA E AMBIENTE

IL NUOVO PNRR PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E L'EUROPA IN OGNI COMUNE



MINISTERO DELL'AMBIENTE
 E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

di Fabrizio Penna

*Capo Dipartimento Unità di Missione Pnrr
 Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica*



Si lavora in grande sinergia tra tutti i soggetti istituzionali, per rendere veloci ed efficienti processi complessi, per utilizzare al meglio tutte le risorse

Il Next generation EU è stata una svolta storica per le politiche europee. Entusiasmo e condivisione hanno spinto il varo dei Piani di ripresa e resilienza nazionali. Il processo di elaborazione e i tempi di realizzazione hanno comportato che il PNRR italiano nascesse però troppo complesso e, subito dopo, il mondo ha visto riacuirsi la crisi economica ed è ripiombato nella barbarie del '900 con l'invasione russa dell'Ucraina.

Di conseguenza sono apparse variabili imprevedibili: inflazione, difficoltà per le materie prime e il movimento delle merci, ma soprattutto una crisi energetica epocale. È naturale che ciò che si definisce "Piano" per essere attuato richieda un adattamento alle nuove prospettive dello scenario. Nasce così un nuovo PNRR, un nuovo PNRR integrato dal RepowerEU che ha un focus specifico sulla sicurezza ed indipendenza energetica. Per quanto una fisiologica polemica offuschi la narrazione del processo, si lavora in grande sinergia tra tutti i soggetti istituzionali, convinti che percorsi di partenariato sempre più forti rendano veloci ed efficienti processi complessi. L'attuazione del PNRR potrebbe quindi migliorare il rapporto tra lo Stato centrale e i Comuni. Si tratta in-



fatti di una prova non tanto sulla capacità di spesa quanto sulla performance. Ovviamente dopo due anni non si può non riconoscere quali siano state le difficoltà che gli enti locali hanno dovuto affrontare, come i tempi di realizzazione degli investimenti, la carenza di personale, un meccanismo di finanziamento rigido. Nonostante tutto questo, come riportato dalla Terza relazione al Parlamento sul PNRR «*le amministrazioni locali hanno assicurato, su tutto il territorio nazionale, un intenso impegno nelle varie fasi di attuazione del Piano, contribuendo in maniera significativa ai risultati finora raggiunti*». Soprattutto nella missione transizione ecologica persiste un impegno lungo tre grandi direttrici: la strategia per l'economia circolare, una nuova politica energetica ed un'azione concreta per i territori più fragili. Innanzitutto, la strategia dell'economia circolare passa per l'attuazione di progetti per affrontare in chiave industriale il ciclo dei rifiuti. Risorse per oltre 2 miliardi di euro per le quali si deve assicurare il massimo rigore nei controlli in un settore delicatissimo. Così come è fondamentale la ripartizione degli investimenti per superare un cronico "divide" territoriale. Si pensi agli interventi sulle isole minori in un contesto particolare che caratterizza una tipicità di ente locale che per orografia si distingue da tutti gli altri.

Un impegno che lascerà il segno così come la misura sulla forestazione urbana, che ha evidenziato la capacità di fare sistema tra le eccellenze della ricerca botanica, l'Arma dei carabinieri e le aree metropolitane. Emerge così quanto è importante la flessibilità e la condivisione con gli enti coinvolti. Infine, la nuova politica energetica e le comunità energetiche. Una innovazione che mette l'ente locale al centro, pur garantendo i principi della concorrenza, trasparenza e proporzionalità. Sono quindi diverse le azioni sinergiche tra Stato e Comuni. Il piano grazie alla sua rimodulazione, all'innesto del RepowerEU e alla nuova organicità delle politiche di coesione, produrrà ottimi risultati. Il via libera al pagamento della terza e quarta rata del PNRR sono stati sicuramente i passaggi più difficili. La rimodulazione è mirata a superare quelle difficoltà che solo l'esperienza ci ha portato ad individuare. Non si tratta di un taglio o un definanziamento, ma della possibilità di utilizzare al meglio tutte le risorse. Sullo sfondo resta la nostra capacità di sentirci realmente europei. Se saremo capaci di finire questa maratona potremo vedere la stessa Europa da una differente angolazione. Tra i tanti che hanno cercato di dare un senso a come sentirsi europei forse questa volta vale la pena citare un poeta, Mario Luzi, che ebbe a dire "l'Europa... è stata una sorpresa; lentamente si costituirà qualcosa".



LA SINERGIA TRA STATO CENTRALE E COMUNI PASSA DA DIVERSE DIRETTRICI: NELLA MISSIONE TRANSIZIONE ECOLOGICA SI ATTUA IN PARTICOLARE SU ECONOMIA CIRCOLARE, UNA NUOVA POLITICA ENERGETICA E UN'AZIONE CONCRETA PER I TERRITORI PIÙ FRAGILI



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE
I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée



AUTOCONSUMO E COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

Intervista al Presidente del GSE Paolo Arrigoni

L'Autoconsumo e le CER sono un importante driver per la transizione energetica, in quanto promuovono lo sviluppo sostenibile, e rappresentano un significativo impulso allo sviluppo delle FER e di conseguenza alla diminuzione dell'utilizzo dei combustibili fossili. Le CER stanno diventando un tema sempre più rilevante per Comuni, imprese, famiglie, enti del 3° settore, e per l'intero territorio, grazie ai benefici economici, ambientali e sociali che ne derivano per i partecipanti. Ne parliamo con l'Ing. Paolo Arrigoni, Presidente del GSE, soggetto gestore delle CER e più in generale delle CACER (Configurazioni di Autoconsumo per la Condivisione di Energia Rinnovabile).



Presidente Arrigoni, ci può raccontare quali sono le finalità delle Comunità Energetiche Rinnovabili e in che termini contribuiranno in maniera determinante alla transizione energetica?

Le CER rappresentano un'occasione per accelerare il cambio di paradigma del sistema energetico: una produzione di energia elettrica sempre più distribuita, il che rappresenta anche una sfida per lo sviluppo delle reti elettriche. Gli utenti da semplici consumatori assumeranno il ruolo primario e attivo di produttori di energia da fonti rinnovabili (ossia *Prosumer*) e, in prospettiva, anche di promotori di iniziative integrate per l'efficienza energetica.

Le CER stimoleranno gli utenti anche ad assumere comportamenti virtuosi finalizzati ad adottare e promuovere un utilizzo consapevole ed efficiente di energia, che sono elementi fondamentali della strategia di decarbonizzazione ed inoltre, potranno modificare il consumo in base alla produzione del proprio impianto, in base alle variazioni di prezzo sul mercato dell'energia.

Qual è la situazione a oggi in Italia relativa alle CER?

In Italia, alla fine di settembre, sono state realizzate e riconosciute 97 configurazioni in autoconsumo, di cui 71 Gruppi di autoconsumatori e 26 Comunità di energia, la maggior parte delle quali ubicate al Nord. Quando la regio-



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE

I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée

lazione sarà completata, saranno ampliati sia il perimetro territoriale (dalla cabina secondaria e quella primaria), sia la platea dei potenziali partecipanti (anche gli Enti di ricerca, del terzo settore, religiosi). Sarà inoltre innalzata la potenza massima del singolo impianto (da 200 kW a 1MW) e ci saranno ulteriori opzioni anche nelle configurazioni da scegliere.

Quale sarà il ruolo del GSE?

Il GSE gestirà a sportello l'erogazione di 2,2 miliardi di euro in conto capitale, dedicati alle iniziative sviluppate in Comuni con meno di 5.000 abitanti, e riconoscerà gli incentivi in conto esercizio della durata di 20 anni che, attraverso una tariffa incentivante sull'energia autoconsumata dalla comunità, stimoleranno ulteriormente la nascita di questi sistemi. La previsione è che queste azioni dedicate alle CER e all'autoconsumo collettivo, nei prossimi 5 anni, garantiranno una potenza installata complessiva di circa 7 GW.

Inoltre, il Gestore predisporrà le Regole Operative (con modelli e requisiti, lo schema di avviso pubblico, i contratti tipo, ecc.) che dovranno essere approvate dal MASE e dall'ARERA entro 30 giorni dall'entrata in vigore del DM MASE. Ricordo che sulle Regole Operative il GSE ha fatto già una consultazione ed entro 45 giorni dall'approvazione dovrà mettere a disposizione 3 Portali:

- 1. Il primo, per l'invio delle richieste di accesso all'incentivo in conto esercizio (aperto fino al trentesimo giorno successivo alla data del raggiungimento di un contingente di potenza pari a 5 GW e comunque non oltre il 31 dicembre 2027);*
- 2. Il secondo portale, quello per la presentazione delle richieste di accesso ai contributi in conto capitale previsti dal PNRR (fino al 40% dei costi ammissibili per la realizzazione di impianti FER delle comunità energetiche e delle configurazioni di autoconsumo collettivo nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti) aperto fino al 31 marzo 2025 o al raggiungimento di 2,2 miliardi di euro;*
- 3. Il terzo portale, quello per le richieste di verifica preliminare di ammissibilità al meccanismo in conto esercizio, su base volontaria (non è condizione necessaria per l'accesso agli incentivi).*

Inoltre, alla fine di settembre abbiamo messo online la **piattaforma unica nazionale con la mappa delle cabine primarie**, attorno cui configurare la singola comunità energetica rinnovabile. Tutte quelle dei singoli gestori di rete si spengeranno e andrà online la piattaforma unica del GSE, con cui sarà possibile individuare l'area geografica convenzionale di appartenenza delle comunità energetiche.

Una novità importante questa, che agevolerà chiunque voglia investire nella realizzazione di una CER. Interrogando la Piattaforma si potrà sapere a quale cabina primaria l'utenza appartiene introducendo l'indirizzo, senza dover ricorrere ad ulteriori ricerche.

Quali sono le prospettive future sulla base di queste previsioni?

Per volgere uno sguardo al futuro, penso che si lavorerà per rendere possibili e premianti, e alcune previsioni sono già presenti nel D.lgs. 199/2021, le realizzazioni di interventi integrati (FV, pompe di calore, colonnine per la ricarica elettrica, interventi di efficientamento energetico), anche nell'ambito di comunità energetiche e di autoconsumo (elettrico e termico) collettivo. Confermo l'impegno del GSE a seguire e sostenere le iniziative che vorranno nascere in tema di CACER, visto che il GSE, tra i vari compiti, ha quello di supportare le pubbliche amministrazioni locali nella transizione ecologica. Ad oggi accompagniamo oltre 5.000 comuni nella programmazione degli investimenti sul patrimonio con il target degli obiettivi climatici: efficientamento degli edifici, illuminazione pubblica, sostituzione del parco veicolare. Il GSE è a disposizione dei sindaci per far comprendere il nostro importante ruolo e dare tutti i chiarimenti tecnici necessari su come valorizzare energeticamente il patrimonio dei comuni.



BREVI DA
ANCI

WEBINAR ANCI

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

WEBINAR

**Avviso ANCI "Giovani e Impresa":
3 mln di euro per i progetti dei Comuni**

GIOVANI E IMPRESA: TRE MILIONI DI EURO AI PROGETTI DEI COMUNI SULL'ORIENTAMENTO DEI GIOVANI ALLA CULTURA DI IMPRESA

Sessantasette i Comuni capoluogo di provincia destinatari dell'Avviso ANCI, che si è chiuso lo scorso 6 ottobre e che stanzierà 3 milioni di euro ai progetti per giovani e impresa.

In attuazione dell'accordo stipulato l'8 novembre 2021 fra il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Anci per l'utilizzo dei riparti 2020 e 2021 del Fondo per le Politiche Giovanili, è partito "Giovani e Impresa - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali rivolte all'orientamento della popolazione giovanile verso la cultura di impresa". Tramite questo Avviso, l'Anci ha destinato 3 milioni di euro del Fondo per le Politiche Giovanili per supportare i Comuni nell'attivazione di interventi di promozione e sostegno dell'iniziativa imprenditoriale giovanile. La procedura è indirizzata ai primi quattro Comuni capoluogo di provincia che, in ogni regione, presenteranno la più alta incidenza percentuale di start up giovanili sul totale delle start up.

I 67 Comuni destinatari dovranno presentare proposte progettuali in qualità di Comune Capofila di un'aggregazione di Comuni appartenenti alla stessa provincia, anche se non confinanti fra loro, che fanno parte di un'Area Interna individuata dalla Mappatura della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) 2022 o ricadono in zone rurali, montane o zone svantaggiate classificate come tali dai regolamenti europei sullo Sviluppo rurale.

Si tratta di una misura sperimentale a sostegno di iniziative per i giovani che intende favorire il coinvolgimento dei Comuni su attività di orientamento alla cultura di impresa, in forza del ruolo di pianificazione strategica dello sviluppo del proprio territorio. Con la collaborazione del partenariato locale, le amministrazioni comunali si misureranno sul sostegno alla nascita di nuova imprenditorialità giovanile che sia coerente con le vocazioni territoriali, mostrando ai giovani le reali opportunità e i rischi del "fare impresa".



La Posta del **Sindaco**

informazioni e strumenti per gli enti locali

IL PORTALE PER **AMMINISTRATORI** E **FUNZIONARI COMUNALI**



lapostadelsindaco.it | | | |



- ▶ **quesiti illimitati**
- ▶ **approfondimenti pratici**
- ▶ **novità e soluzioni operative**
- ▶ **scadenzari per area di interesse**
- ▶ **rassegna stampa**
- ▶ **formazione**
- ▶ **editoria**
- ▶ **modulistica**
- ▶ **canale TELEGRAM dedicato**
con notizie ed articoli di maggiore interesse
per un aggiornamento immediato



Iscriviti,
scansiona
il QR code



Affianchiamo oltre 4.000 Comuni in tutte le attività quotidiane con i nostri software e servizi.

Garantiamo assistenza ai nostri clienti con 32 centri su tutto il territorio nazionale.



halley.it - halley@halley.it



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 · 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE
I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée

SEND
Servizio Notifiche Digitali

pagopa

Con SEND inizia l'era delle notifiche digitali.

Centinaia di Comuni hanno già scelto di digitalizzare il sistema di invio delle comunicazioni a valore legale grazie alla nuova piattaforma sviluppata da PagoPA. Ecco come funziona.

Con la nascita di **SEND - Servizio Notifiche Digitali** cambia il modo in cui gli enti pubblici possono inviare comunicazioni a valore legale a cittadini e imprese. La piattaforma **digitalizza l'invio delle notifiche** degli atti amministrativi, offrendo agli enti un sistema efficace per superare la complessità e i costi degli attuali processi di notificazione.

Una volta effettuata l'adesione, l'utilizzo della piattaforma **SEND** è semplice.

Per gli enti

01



L'ente crea la richiesta di notifica

Con l'uso di API Key o manualmente, l'ente crea la richiesta di notifica e carica gli allegati.



02



La piattaforma la prende in carico

SEND verifica la completezza e correttezza delle informazioni. Ad ogni cambio di stato, viene sempre generata la relativa attestazione opponibile a terzi.



03



La notifica viene inviata

SEND comunica al destinatario la presenza di una notifica tramite diversi possibili canali: PEC, App IO, email, SMS. In alternativa, ricerca un indirizzo fisico e invia una raccomandata cartacea.



04



Il destinatario la riceve

Il destinatario accede alla piattaforma. Lì, può scaricare i documenti notificati e pagare contestualmente quanto dovuto, grazie all'integrazione con pagoPA. Se la riceve tramite IO, può fare tutto direttamente in app.

Per il destinatario

01



Accede alla piattaforma

Il destinatario accede alla piattaforma tramite SPID o CIE o direttamente tramite App IO.



02



Legge il contenuto

L'apertura della notifica ha valore legale.



03



Paga le spese

Grazie all'integrazione con pagoPA, il destinatario può **pagare direttamente** quanto dovuto, chiudendo l'intera pratica in pochi istanti.

I benefici di SEND per i Comuni

01



Gestione semplificata

Inviare, gestire e monitorare le notifiche tramite **un unico canale in modo estremamente semplice**.

02



Maggiore reperibilità

Raggiungere immediatamente il destinatario e avere **maggiore certezza della consegna** e della reperibilità.

03



Spese ridotte

Abbattere spese e difficoltà legate alla gestione delle notifiche, restando informati in ogni momento sullo **stato di ricezione della notifica**.

Vuoi saperne di più e portare su SEND anche il tuo Comune?
Scopri come su notifichedigitali.pagopa.it



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Conferenza finale del progetto Metropoli Strategiche RAFFORZARE LA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI METROPOLITANI CAPITALIZZANDO STRUMENTI E RETI

CONCLUSO IL PROGETTO METROPOLI STRATEGICHE: PERCORSI DI REIMMAGINAZIONE E INNOVAZIONE NELLE CITTÀ METROPOLITANE

Si è tenuto mercoledì 20 settembre all'Ara Pacis di Roma la conferenza finale del progetto Metropoli Strategiche "Rafforzare la capacità amministrativa degli enti metropolitani capitalizzando strumenti e reti. La ripartenza dell'Italia". L'incontro ha inteso tracciare un bilancio delle attività realizzate e rilanciare la riflessione sulle modalità per rafforzare la capacità amministrativa degli enti metropolitani capitalizzando gli strumenti e le reti costruite in questi anni.

Il progetto Metropoli Strategiche, finanziato nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, è stato avviato nel 2017 ed è nato dall'esigenza di affiancare al percorso normativo di riforma un processo di sperimentazione e condivisione di soluzioni organizzative e tecniche, affinché il cambiamento derivante da un impianto di legge abbia la autentica possibilità di innovare. In questo contesto – e con questa convinzione – ANCI ha definito l'articolazione del progetto Metropoli Strategiche che ha come obiettivo principale quello di accompagnare le Città Metropolitane nel processo d'innovazione istituzionale, supportandole nei cambiamenti organizzativi e nello sviluppo delle competenze necessarie alla piena realizzazione di politiche integrate di scala metropolitana su tre specifici ambiti:

- Semplificazione amministrativa per lo sviluppo economico
- Pianificazione strategica metropolitana
- Gestione associata dei servizi e piani di riassetto istituzionale e organizzativo

Il progetto Metropoli Strategiche, nel presentare le proprie attività e le proprie conclusioni, ha testimoniato la creazione di molte e produttive interazioni tra le Città metropolitane su temi che vanno dalla pianificazione strategica alla gestione associata, dalla semplificazione amministrativa all'assessment del personale interno agli enti. Molti gli ambiti che hanno visto Anci e i Dipartimenti della Funzione Pubblica e della Coesione Territoriale al fianco delle Città Metropolitane nelle importanti sfide che le hanno viste protagoniste dalla loro costituzione all'attuale periodo di attuazione del PNRR.

Per saperne di più: <https://metropolistrategie.it/>

UN NUOVO QUADERNO OPERATIVO ANCI SULLA DISCIPLINA DELLE FIGURE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE

Il testo ha l'obiettivo di offrire un supporto tecnico gratuito agli Enti ed è arricchito con la modulistica dello schema di deliberazione per la disciplina delle E.Q., figure previste dal CCNL2019-2021, del regolamento per i criteri di conferimento degli incarichi e della relativa graduazione con un fac-simile di scheda di analisi per l'attribuzione dei punteggi.

Il CCNL del comparto funzioni locali 2019-2021 è nuovamente intervenuto sulla disciplina giuridica ed economica degli incarichi (già) di posizione organizzativa (P.O.), oggi denominati di elevata qualificazione.

L'assetto complessivo ed esaustivo di tale disciplina (Capo II del Titolo III del CCNL 16/11/2022, artt. 16 e ss.) resta, in linea di massima, analogo a quello (oggi espressamente disapplicato) a suo tempo rideterminato con il CCNL del precedente triennio 2016-2018 (artt. 13 e ss. del CCNL 21/5/2018).

Il nuovo CCNL reca rilevanti novità sui requisiti e le conoscenze richieste per l'attribuzione degli incarichi, notevolmente sviluppati rispetto al precedente assetto contrattuale delle P.O., in stretta correlazione all'introduzione, nel nuovo ordinamento professionale, dell'area "funzionari ed elevate qualificazioni" (già categoria D). Il Quaderno operativo che, come sempre, ha l'obiettivo di offrire un supporto tecnico gratuito agli Enti è arricchito con la modulistica dello schema di deliberazione per la disciplina delle E.Q., regolamento per i criteri di conferimento degli incarichi e relativa graduazione con un fac-simile di scheda di analisi per l'attribuzione dei punteggi.



I Quaderni

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Ministero per la
Coesione Territoriale

Dipartimento della
Funzione Pubblica

ANCI

Attuazione del CCNL FL 16/11/2022
Regolamento sugli incarichi di elevata
qualificazione

Criteri generali di conferimento e
sistema di graduazione
della retribuzione di posizione

a cura di Stefania Dota, Agostino Bultrini e Giuseppe Canossi

Specialisti del valore, creatori di opportunità

SERVIZI SPECIALIZZATI PER LA PA E LE
AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE

»» Risanamento finanziario

»» Gestione contabile

»» Gestione dissesti/predisesti

»» Gestione tributaria

»» Gestione del personale

»» Redazione del PIAO

»» Gestione ReGIS - PNRR



“

Il supporto dei professionisti di Deda Value nella gestione della crisi finanziaria del nostro Comune è stato decisivo e risolutivo. Partendo dallo studio delle cause concrete dello squilibrio, ci ha permesso di ristabilire gli equilibri finanziari annullando il secondo dissesto e i suoi impatti negativi sulla Comunità. Ciò, non ha soltanto permesso al Comune di approvare il rendiconto e predisporre un solido bilancio, ma ha anche restituito ai cittadini un ente più stabile ed efficiente dal punto di vista economico-finanziario

Dott. Dario Paterniti Martello - Presidente del Consiglio Comunale, Comune di Tortorici

WELFARE E SALUTE

COMUNI ITALIANI E ASSOCIAZIONI DONATORI SANGUE PER TERRITORI PIÙ GENEROSI E SOLIDALI



A Genova, in occasione della 40esima Assemblée annuale ANCI, una nuova tappa della campagna nazionale "Dona Vita, Dona Sangue".

Continuano le iniziative messe in campo dalla campagna nazionale "Dona Vita, Dona Sangue" istituita dal Ministero della Salute, in collaborazione con il Centro Nazionale Sangue che ha coinvolto, insieme ad ANCI e a tutti i Comuni italiani, partner istituzionali, associazioni e federazioni di donatori volontari di sangue.

Si è tenuto lo scorso 12 settembre, presso la sede nazionale ANCI, il webinar dedicato al racconto di tutte le azioni svolte, in particolare nei mesi estivi, per sensibilizzare i cittadini a diventare donatori volontari di sangue e plasma. Centinaia di eventi sociali, culturali, sportivi, numerose giornate di raccolta sangue, dal nord al sud, hanno rappresentato momenti di forte sensibilizzazione per i cittadini per comunicare un messaggio semplice: la donazione è un gesto di solidarietà che non costa nulla e può salvare la vita di molte persone e garantire più coesione alle nostre comunità.

"ANCI è particolarmente lieta di essere parte del tavolo e parte integrante di questo consesso dedicato a una finalità molto importante e meritevole

per i territori e per i nostri cittadini" - ha dichiarato Luca Pastorino, Sindaco di Bogliasco, aprendo i lavori: "Una grande parte delle attenzioni e delle iniziative è stata rivolta, da noi sindaci, ai più piccoli, con iniziative a scuola o in occasione della consegna delle Costituzioni ai neo-maggiorenni, per dare attenzione al tema del servizio alla comunità e del volontariato."

La testimonianza di questo impegno sui territori è stata poi portata dalla voce delle ANCI regionali con Maria Rosa Pavanello, Vicepresidente vicaria ANCI Veneto, e Antonio Salvatore, Direttore Scientifico e Responsabile Dipartimento Salute ANCI Campania e dalla voce di Tiziana Frittelli, Presidente Federsanità.

Il Direttore CNS, Vincenzo De Angelis ha inteso sottolineare come in Italia solo il 2,7% dei cittadini doni il sangue. Una percentuale ancora troppo bassa che dovrà tener conto necessariamente del fattore invecchiamento dei donatori, e della popolazione in generale che necessita di un numero maggiore di trasfusioni essendo più anziana. Una percentuale cui oggi non sembra corrispondere un adeguato ricambio generazionale. Per questa ragione la campagna ha inteso rivolgersi a target sensibili, come i militari o i giovani nelle università, tramite messaggi a loro dedicati e il loro coinvolgimento attivo, ad esempio con i futuri medici. Sono intervenuti, a seguire, tutti i membri del tavolo ministeriale costituito per il coordinamento della campagna nazionale: il ten. col. Adriano Petrella dell'Ispettorato Generale per la sanità militare del Ministero della Difesa; Roberto Monaco per FNOMCeO; Pasquale Morano, Vicesegretario Generale Croce Rossa Italiana. E le numerose Associazioni che operano in Italia a questo scopo: AVIS con il Presidente Giampietro Briola, Donatori Nati con Pierluciano Mennonna, FIDAS con il Presidente Giovanni Musso e FRATRES con il Presidente



IN ITALIA SOLO IL 2,7% DEI CITTADINI DONI IL SANGUE, UNA PERCENTUALE ANCORA TROPPO BASSA CHE DOBBIAMO NECESSARIAMENTE INCREMENTARE

Vincenzo Manzo, attuale coordinatore CIVIS.

Le conclusioni dei lavori sono state affidate a Matteo Ricci, Sindaco di Pesaro e Vicepresidente ANCI, donatore dal 2009, il quale ha concluso: "Ritengo molto importante tenere insieme, come fa questo tavolo, le varie realtà che si impegnano costantemente per la donazione del sangue, per provare a fare un lavoro capillare, di squadra, e sostenere la donazione. La leva dell'aiuto agli altri e della solidarietà è ancora oggi un messaggio molto forte che noi sindaci possiamo trasmettere, insieme a un fattore di sostegno a un Servizio Sanitario gratuito per tutti. Al contempo donare sangue aiuta a stare meglio e a essere controllati, facendo scelte di salute anche per sé stessi, in ottica di prevenzione."

Buoni motivi per donare

- 1. è indolore**
- 2. è semplice farlo**
- 3. controlli la tua salute**
- 4. hai la colazione gratis**
- 5. aiuti le 1.800 persone che ogni giorno hanno bisogno di una trasfusione**

 **DONA VITA
DONA SANGUE**

#unsomplicigestraordinario

 *Ministero della Salute*

www.donailsangue.salute.gov.it



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE
I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblea

19 2023 | Driving change for generations

Mentre Novo Nordisk compie 100 anni, rinnoviamo il nostro impegno contro le malattie croniche per un mondo più sano, oggi e per le generazioni future.





#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE
I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée

NOVO NORDISK: da cento anni alla guida del cambiamento per un mondo più sano per le generazioni future

Fondata a Copenaghen nel 1923, presente in Italia dal 1981, Novo Nordisk è da sempre in prima linea nella cura di patologie croniche quali il diabete, l'obesità, l'emofilia e le malattie endocrine rare che colpiscono milioni di persone in tutto il mondo. Quella di Novo Nordisk è una storia di passione, determinazione ed eccellenza, che ha portato i fondatori, August Krogh, premio Nobel per la medicina, e la moglie Marie, medico affetto da diabete, a rendere disponibile l'insulina in Europa, salvando la vita a milioni di persone.

La mission di Novo Nordisk è quella di guidare il cambiamento per sconfiggere le malattie croniche che sono tra le sfide sanitarie globali più urgenti. Lo fa aprendo la strada alle scoperte scientifiche, ampliando l'accesso alle cure e lavorando su attività di prevenzione secondo un approccio che mette al centro la persona. Una convinzione che la porta a concentrarsi sullo sviluppo di trattamenti efficaci e innovativi e a rivolgersi allo stesso tempo alla qualità della vita e al benessere delle persone, con un forte impegno nell'ambiente, nella salute urbana, nello sport e nel sociale.

Per questo Novo Nordisk collabora con clinici, istituzioni e terze parti per realizzare progetti di valore, secondo un approccio che guarda alla salute in modo integrato e promuovendo cambiamenti positivi in termini di sostenibilità.

Cogliere la sfida della sostenibilità richiede azioni ambiziose al contempo concrete e nell'anno del 100° anniversario dalla fondazione, Novo Nordisk ha lanciato il programma **"Driving change for generations"** rinnovando il proprio impegno a **guidare il cambiamento per una economia più sostenibile, un ambiente e una società più sani per le generazioni future.**

Su questi presupposti, Novo Nordisk è impegnata nella riduzione dell'impatto ambientale con l'obiettivo di raggiungere l'azzeramento delle emissioni di CO2 entro il 2030, lavora per migliorare l'accesso alle assistenza sanitaria in tutti i Paesi in cui opera e partecipa alla promozione di città sane.

Parlare di *urban health* e diabete urbano oggi è fondamentale e prioritario: si tratta di una sfida globale, per la quale le città sono chiamate a diventare centri di innovazione nella gestione e nella risposta ai fenomeni epidemiologici in atto. Una strategia efficace richiede un approccio multidisciplinare e trasversale, in cui i saperi, a partire da quelli medico e scientifico, possano supportare le scelte di salute pubblica da parte di decisori politici così come dei cittadini stessi.

Su questi presupposti, Novo Nordisk nel 2014 ha lanciato assieme all'UCL (University College of London) e allo Steno Center di Copenaghen il programma internazionale Cities Changing Diabetes, una partnership che si propone di evidenziare il rapporto tra urbanizzazione e patologie croniche e di promuovere iniziative per salvaguardare la salute dei cittadini, migliorare la salute di tutte quelle persone convivono con queste patologie e prevenirne la crescita.

L'Health City Institute, che insieme ad ANCI ed altre autorevoli Istituzioni, è per l'Italia alla guida del progetto, ha sviluppato armonicamente l'attività di studio nelle nostre realtà metropolitane e non solo.



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE

I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée

cities changing diabetes

URBAN DIABETES DECLARATION

LA SFIDA DEL DIABETE

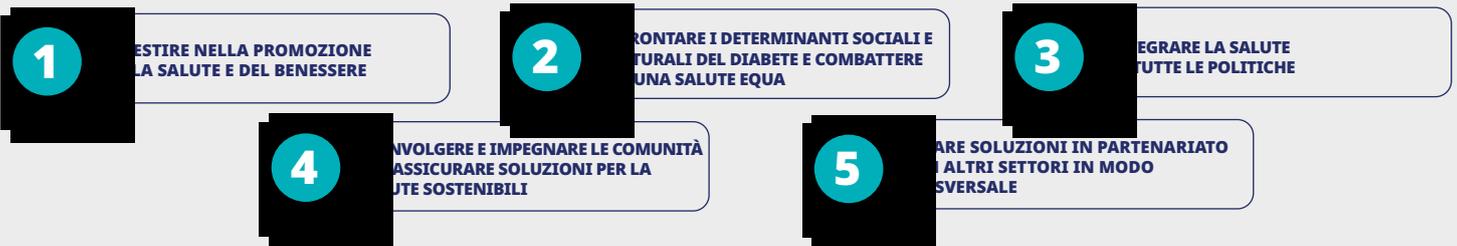
Il diabete sta aumentando in modo allarmante in tutto il mondo. Dato il devastante impatto umano ed economico del diabete e le sue complicazioni, gli individui, comunità e sistemi sanitari, sono sottoposti ad una pressione insostenibile.

I Sindaci Italiani riconoscono la necessità di accelerare l'azione della città per migliorare la salute dei cittadini, prevenire il diabete tipo 2 e l'obesità e le complicanze connesse a queste malattie.

Esiste un grande potenziale da mettere in atto per migliorare il livello di salute e benessere, combattere le disuguaglianze di salute, ridurre i costi a lungo termine e assicurare produttività e crescita nelle città.

Come partners del programma Cities Changing Diabetes, le città coinvolte si impegnano a lavorare in partnership con le Università, gli Istituti di ricerca, le Società Scientifiche, le Associazioni dei pazienti e di cittadinanza, le Istituzioni e gli esperti per sviluppare strategie che affrontino in modo concreto le cinque azioni dell'Urban Diabetes Declaration.

46 partner cities in **Cities Changing Diabetes** **200.000.000** persone coinvolte. **I Sindaci** italiani in prima linea per aumentare la qualità di vita in città attraverso la firma dei **5** punti della **Urban Diabetes Declaration**



Italian Network

L'Italia è il network internazionale più avanzato nello studio dei determinanti della salute urbana, raggiungendo il **22%** della popolazione italiana.



- Città partner
- Aree metropolitane
- Focus regionale

cities
changing
diabetes





#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE

I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblea

Oltre ad impegnarsi all'interno dei contesti urbani, Novo Nordisk è in prima linea su alcune delle principali questioni ambientali adottando una strategia chiara e ambiziosa. Con il progetto **"Circular for Zero"**, l'azienda si è impegnata a raggiungere lo zero impatto ambientale nel 2030 con la riduzione dei consumi, il riciclo dei rifiuti e lo sviluppo di prodotti riutilizzabili in una prospettiva di economia circolare. E già nel 2020 è stata raggiunta la piena autonomia energetica in tutti i suoi siti produttivi, utilizzando solamente energia da fonti rinnovabili e stabilendo quindi un importante primato fra le imprese RE100.

In tale ottica si inserisce anche il progetto "Electric Path" con cui sono state donate infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici (IdR) a diverse strutture sanitarie distribuite sul territorio nazionale, costruendo insieme un percorso volto a favorire una transizione più rapida verso modelli di mobilità sostenibili.

Nell'ambito del Circular for Zero l'azienda si è impegnata, inoltre, nella realizzazione di un progetto volto al riutilizzo del materiale promozionale dismesso, permettendo così la nascita di Circular for Kids, un'iniziativa con la quale sono stati realizzati migliaia di quaderni e matite da destinare ai bambini ricoverati presso gli ospedali pediatrici italiani.

Novo Nordisk continuerà in questa direzione per cambiare il modo di affrontare il diabete, l'obesità, l'emofilia, malattie endocrine rare e altre malattie croniche gravi, aprendo la strada alle scoperte scientifiche, ampliando l'accesso alle cure e impegnandosi costantemente per migliorare la qualità di vita delle persone che convivono con patologie croniche, rafforzando così il proprio impegno per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale.



novo nordisk®

Il contributo di
Orazio Schillaci

Ministro della Salute



WELFARE E SALUTE

PREVENZIONE, DIGITALIZZAZIONE E PROSSIMITÀ: COSÌ COSTRUIAMO LA SANITÀ DEL TERZO MILLENNIO

Le sfide che attendono il Servizio Sanitario Nazionale rispondono a tre parole chiave: prevenzione, digitalizzazione e prossimità. L'impegno del Ministro della Salute, Professor Orazio Schillaci, all'indomani della sua partecipazione alla 78esima Assemblea Generale delle Nazioni Unite.



Ministero della Salute

La sanità italiana è caratterizzata da luci e ombre che la pandemia Covid-19 ha fatto emergere con grande evidenza. Le luci sono le eccellenti professionalità impegnate nel Servizio Sanitario Nazionale, tra i migliori al mondo e sin dalla sua nascita fortemente ancorato ai principi di universalità, equità e uguaglianza. Le ombre sono le criticità

strutturali, che ereditiamo da un decennio di mancati investimenti, e le disuguaglianze a livello territoriale che non assicurano un omogeneo ed equo accesso all'assistenza sanitaria. L'impegno è superare queste disparità per offrire a tutti i cittadini, ovunque risiedano e indipendentemente dal reddito, uguali opportunità di prevenzione, cura e assistenza.

È con questa consapevolezza che, dopo molti anni dedicati all'attività medica, ho assunto con responsabilità e orgoglio l'incarico di Ministro della Salute, individuando sin dal primo momento gli ambiti prioritari su cui intervenire per rendere più moderno e attrattivo il nostro sistema sanitario e per soddisfare, in tempi congrui e nei luoghi giusti, i bisogni sanitari di ogni persona.



LA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E PROFESSIONALE DEL PERSONALE SANITARIO E SOCIOSANITARIO È LA PRIMA LEVA SU CUI AGIRE PER UNA SANITÀ PIÙ EFFICIENTE E INNOVATIVA

La valorizzazione economica e professionale del personale sanitario e sociosanitario è la prima leva su cui agire per una sanità più efficiente, innovativa e che sappia garantire, ovunque, alti livelli di performance. In questo senso abbiamo già dato i primi segnali attraverso importanti misure e incentivi adottati per il settore dell'emergenza urgenza e po-

nendo un freno al fenomeno dei medici a gettone.

Dopo un decennio pre-Covid di tagli lineari e una programmazione poco lungimirante, abbiamo aumentato le risorse del fondo sanitario nazionale e stiamo affrontando il gravoso problema delle liste d'attesa.

Vogliamo invertire la rotta attraverso una riforma di ampio respiro con interventi struttu-

rali, nella consapevolezza che investire sulla salute comporta notevoli vantaggi per tutta la Nazione. Lo abbiamo compreso a fondo durante un'emergenza sanitaria che ha generato una profonda crisi anche sociale ed economica.

Tuttavia, non basta agire sul piano finanziario. Occorre ripensare il modello organizzativo della sanità italiana puntando sul rafforzamento di un sistema virtuoso di medicina territoriale, per un miglioramento continuo e uniforme dell'accessibilità, della qualità e dell'equità delle cure e dell'assistenza.

Per offrire servizi adeguati in tutte le regioni e per alleggerire la pressione sugli ospedali





e sui pronto soccorso, è essenziale implementare le reti di prossimità valorizzando, in particolare, il ruolo del medico di medicina generale e il supporto che possono dare le farmacie.

Nell'ambito della riforma che stiamo attuando, un asse centrale è la digitalizzazione in chiave di prossimità, di miglioramento dell'assistenza e di una medicina sempre più personalizzata all'interno di un sistema in cui ospedale e territorio dialogano assicurando

una presa in carico globale della persona in modo appropriato e tempestivo.

Diffusione della telemedicina, potenziamento del fascicolo sanitario elettronico, rafforzamento degli strumenti di analisi dei dati, ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero: sono convinto che la trasformazione digitale, compiutamente realizzata, contribuirà in modo determinante a ridurre le disparità che ancora sussistono tra Nord e Sud, nonché tra le grandi città

e i piccoli centri.

Stiamo costruendo la sanità del terzo millennio e, ultimo ma non meno importante, un tassello fondamentale è rappresentato da un forte investimento nella prevenzione: passare da un sistema che non solo cura ma previene significa meno malati in futuro e quindi più salute e una maggiore sostenibilità economica e resilienza del Servizio Sanitario Nazionale. A questo lavoriamo con il massimo impegno.

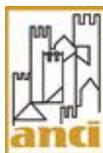


LA TRASFORMAZIONE DIGITALE CONTRIBUIRÀ IN MODO DETERMINANTE A RIDURRE LE DISPARITÀ CHE ANCORA SUSSISTONO TRA NORD E SUD, NONCHÉ TRA LE GRANDI CITTÀ E I PICCOLI CENTRI

DA QUEL GIORNO INSEPARABILI



Ministero della Salute



www.salute.gov.it

Campagna sul possesso responsabile degli animali



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE
I Sindaci uniscono l'Italia*Speciale Assemblée*

I COMUNI E LA SFIDA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA



Foto credits: IST

Le amministrazioni comunali, di piccole e grandi dimensioni, si pongono una domanda fondamentale: in che modo è possibile contenere i costi dell'energia a carico della pubblica amministrazione?

ENGIE, tra gli operatori di riferimento del comparto energetico, è **partner di oltre 350 Comuni** sul territorio nazionale e punta sull'efficientamento energetico come leva strategica per diminuire i consumi e accelerare il percorso di decarbonizzazione. Vale a dire, nella maggior parte dei casi: sostituzione di impianti obsoleti e introduzione di nuove tecnologie.

ENGIE lavora con le pubbliche amministrazioni, con le imprese e con i cittadini per offrire soluzioni in grado di garantire consumi

ridotti e sistemi più efficienti, anche attraverso lo sviluppo di infrastrutture energetiche distribuite a basso o nullo impatto ambientale. La gestione di reti di teleriscaldamento efficienti, la riqualificazione energetica di reti di pubblica illuminazione, lo sviluppo di comunità energetiche rinnovabili sono solo alcuni degli interventi possibili.

Un esempio virtuoso, presentato di recente, è il progetto di riqualificazione energetica degli edifici pubblici del Comune di Firenze. In un contesto complesso, con un patrimonio immobiliare di enorme valore storico e naturalmente sottoposto a numerosi vincoli e misure di protezione, ENGIE interverrà su oltre 400 edifici riducendo del 30 per cento i consumi termici standard e di oltre il 20 per cento i consumi elettrici, consentendo di evitare oltre 50mila tonnellate di CO₂ in atmosfera. È un chiaro esempio di come sia possibile operare, con le tecnologie più innovative, anche in situazioni che richiedono il massimo della conservazione del patrimonio artistico e culturale.

RIFORME E ALLEANZE PER LA SALUTE TERRITORIALE E LA PRESA IN CARICO DEI CITTADINI



Intervista a *Francesco Enrichens*

*Project Manager del Pon Gov Cronicità
di Agenas*

Intervista a Francesco Enrichens, Project Manager del Pon Gov Cronicità di Agenas, sul ruolo di comuni e sindaci per la costruzione del nuovo sistema di organizzazione e gestione della salute sui territori per favorire una presa in carico sociale e sanitaria dei bisogni dei cittadini totale.

I ruolo dei comuni rispetto agli obiettivi di salute assume oggi, in misura crescente, una rilevanza strategica per disegnare una rete territoriale efficiente: quali ritiene ne siano gli elementi caratterizzanti?

Il sindaco ha sempre avuto un ruolo determinante. Basti pensare a tutto il sistema di emergenza-urgenza o ai disastri ambientali, tutti gli eventi calamitosi che ne sono la massima espressione. Forse è, in realtà,

stato poco considerato nel tempo il fatto che, in ultima istanza, il sindaco è la massima autorità sanitaria sul territorio di competenza e comunque il terminale di tutti i problemi dei cittadini, tra i quali la salute risulta di particolare cogenza.

A lungo ci si è concentrati sul concetto di malattia, quando invece l'OMS, fin dalla sua costituzione nel 1948, aveva definito la salute non come mera assenza di malattia ma come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e



sociale. Per conseguirlo l'individuo o il gruppo devono essere in grado di identificare e realizzare le proprie aspirazioni, soddisfare i propri bisogni, modificare l'ambiente o adattarvisi.”: di qui il ruolo sempre più determinante e centrale dei comuni.

In una fase storica in cui il DM77 ha delineato nuovi concreti strumenti di organizzazione e gestione, tra cui la nascita delle Centrali Operative Territoriali (COT), risulta essenziale riordinare i servizi del territorio e assicurare elevate professionalità al sistema. In questo consiste anche il percorso del Pon Gov Cronicità che, in accordo con ANCI, punta ad assicurare all'interno delle COT le figure e le competenze degli assistenti sociali, con una propria stabile postazione, per costruire una presa in carico che deve poter essere sociosanitaria,

senza trattino. Non basta più l'integrazione top down, dobbiamo favorire un processo bottom up, facendo sedere al tavolo tutti i soggetti coinvolti, inclusi i comuni, il terzo settore e tutti i portatori d'interesse del territorio.

Lei ci parla di una necessaria integrazione a livello istituzionale, gestionale, professionale: ci può spiegare meglio cosa s'intende e a che punto siamo?

A livello istituzionale senza dubbio la parola chiave è co-progettazione, che deve includere i sindaci e riguardare non tanto e non solo la collocazione urbanistica di case di comunità o la battaglia per la chiusura di una guardia medica, quanto piuttosto lo studio, il monitoraggio e la rilevazione dei bisogni e dei determinanti di salute. E chi meglio dei sindaci li conosce?

A livello gestionale è indubbio che LEA e LEP debbano compenetrarsi e andare a braccetto a tutti i livelli, assicurando sempre minori divari e disuguaglianze di salute. Infine, a livello professionale può essere anche tradotto molto semplicemente con "mettiamo una postazione comunale nelle COT". La presa in carico efficace, nei grandi centri urbani e nelle periferie al pari che nelle aree interne o più periferiche, significa analizzare le fragilità e le vulnerabilità per dare risposte che integrino anche la tecnologia, specie per i follow-up, che aumenterebbe il tasso di aderenza alle terapie e preverrebbe gli inaccettabili viaggi della speranza che ancora oggi si verificano nei territori del nostro Paese.

Qual é stata l'esperienza del PON GOV Cronicità, con capofila AGENAS, al cui interno é sorto l'OISS che coinvolge ANCI e Federsanità, e quali esiti ci consegna?

In primo luogo, una trentina di buone pratiche diffuse su tutto il territorio nazionale che hanno dato luogo a una comunità di pratica ciascuna composta e composita da un migliaio di persone che si sono confrontate, autovalutate, scambiate esperienze e che hanno affinato strumenti e procedure reciprocamente. Dalle buone pratiche abbiamo ricavato il Manuale del Pon Gov unitamente a un vademecum; abbiamo creato la piattaforma e il sito web che facilita il mantenimento delle comunità di pratica e dei contatti; infine, grazie anche all'impegno e alla perseveranza del Gruppo di Lavoro e del Direttore AGENAS Domenico Mantoan, sarà trasferito tutto il materiale sul portale della trasparenza e potrà rappresentare la base di convenzionamento e finanziamento

per Regioni e Comuni tramite cui M5 e M6 del PNRR sapranno dialogare. L'obiettivo è, ancora una volta, costruire una presa in carico totale dei cittadini.

Volendo fare un focus sulla tutela e sulla promozione della salute dei giovani, rispetto ad alcuni crescenti rischi quali, ad esempio, le dipendenze o la salute mentale, quale ritiene siano le priorità e gli strumenti a disposizione su cui concentrarsi per prevenirne l'aggravio?

Il DM77 si occupa in maniera trasversale di fragilità, è solo con l'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2022 che è stata approvata e inserita un'appendice, generata da un lavoro di gruppo che ho avuto il compito di coordinare. Tramite questo documento si è potuto agganciare, specificamente, il tema degli standard del personale rispetto ad ambiti quali la salute e il benessere mentale, le dipendenze, la salute penitenziaria, tutti temi che beneficeranno di una nuova gestione dei servizi, contrastando lo stigma che troppo a lungo li ha caratterizzati, e che potranno godere di risorse e una propria allocazione all'interno delle case della comunità. Vorrei solo aggiungere un'ultima considerazione...

Prego...

Il tema in più da affrontare è il ricambio generazionale della classe dirigente. Mi piace spesso citare il fatto che il Presidente Kennedy investì per la missione dell'allunaggio 16 miliardi di dollari impiegando 450mila professionisti. Sapeste che età media avevano? 30 anni! Coloro che pontificano da oltre trent'anni non hanno ottenuto i risultati che oggi ci attendiamo, sono convinto, quindi, che sia necessario accelerare tale ricambio e dare non solo assicurazione salariale, ma soprattutto protezione alle figure professionali più giovani.



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE
I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée

I INVITALIA I

Siamo l'Agenzia per lo sviluppo del Paese, vicina alle imprese, ai Comuni e alla PA che innova.

Contribuiamo all'attuazione delle politiche di sviluppo

Sosteniamo la realizzazione di opere pubbliche

Affianchiamo la PA nella gestione di fondi nazionali e programmi comunitari

Realizziamo le infrastrutture digitali del Paese

Incentiviamo la nascita e la crescita di startup e imprese

Accompagniamo le imprese estere che vogliono investire in Italia

Lavoriamo sulle principali direttrici del PNRR

invitalia.it

800 77 53 97



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE
I Sindaci uniscono l'Italia*Speciale Assemblea*

electrip

electrip è in Italia e ha piani di espansione in Europa

electrip è un marchio internazionale di Electrip Global Limited, nato dalla collaborazione tra Wren House Infrastructure LP (WH), sussidiaria diretta dell'Autorità di Investimento del Kuwait, e Zorlu Enerji, azienda leader nel settore dell'energia, specializzata in servizi di ricarica per veicoli elettrici e di efficienza energetica.

Il marchio ha già avviato le sue operazioni in diversi paesi Europei: Italia, Francia, Polonia, Grecia, Bulgaria, Montenegro e Croazia. A partire dal 2024, l'azienda non si concentrerà solo sulla ricarica di veicoli elettrici, ma punterà anche sull'efficienza energetica.

In un contesto in cui il mercato degli Operatori di Punto di Ricarica (CPO per l'acronimo in inglese) acquista sempre più importanza grazie alle nuove leggi e all'accelerazione della transizione verso i veicoli elettrici, gli operatori stanno sviluppando infrastrutture che soddisfano non solo le necessità attuali, ma anche quelle future, considerando il grande numero di veicoli elettrici che prevediamo saranno in circolazione entro 5 anni.

electrip si pone l'obiettivo di diventare un operatore indipendente e di primo piano non solo in Italia, ma anche in altri paesi, sfruttando l'esperienza e la solidità dei suoi azionisti nel settore CPO e negli investimenti internazionali. Uno di essi, Zorlu Enerji, gestisce già una rete di stazioni di ricarica in Turchia, dove il numero di punti di ricarica sta crescendo giornalmente.

Situazione attuale del business CPO in Italia

Il mercato mondiale dell'EVC si prevede che raggiunga i 226,3 miliardi di dollari entro il 2031, con un CAGR del 30,94% nel periodo 2022-2031. In Italia, si prevede un quasi raddoppio, con una stima di 358,9 mila unità entro il 2027. Il mercato CPO deve crescere parallelamente a questo considerevole incremento.

In quanto nuovo player in Italia, electrip sta aumentando sia le location che le stazioni per rispondere all'aumento della domanda di veicoli elettrici.

La strategia di espansione di electrip si fonda su una crescita organica, in collaborazione con partner pubblici e privati, puntando su soluzioni innovative, flessibilità e un approccio orientato al cliente. Grazie a software, piattaforme digitali e un'app mobile user-friendly sviluppati internamente, e supportati da un team IT di punta e da eccellenti competenze interne in termini di investimenti, operazioni efficienti e servizi di alta qualità, il marchio procede con operazioni agili.

Con il motto "That's the Power", electrip dichiara la sua ambizione di rappresentare il futuro dell'energia.



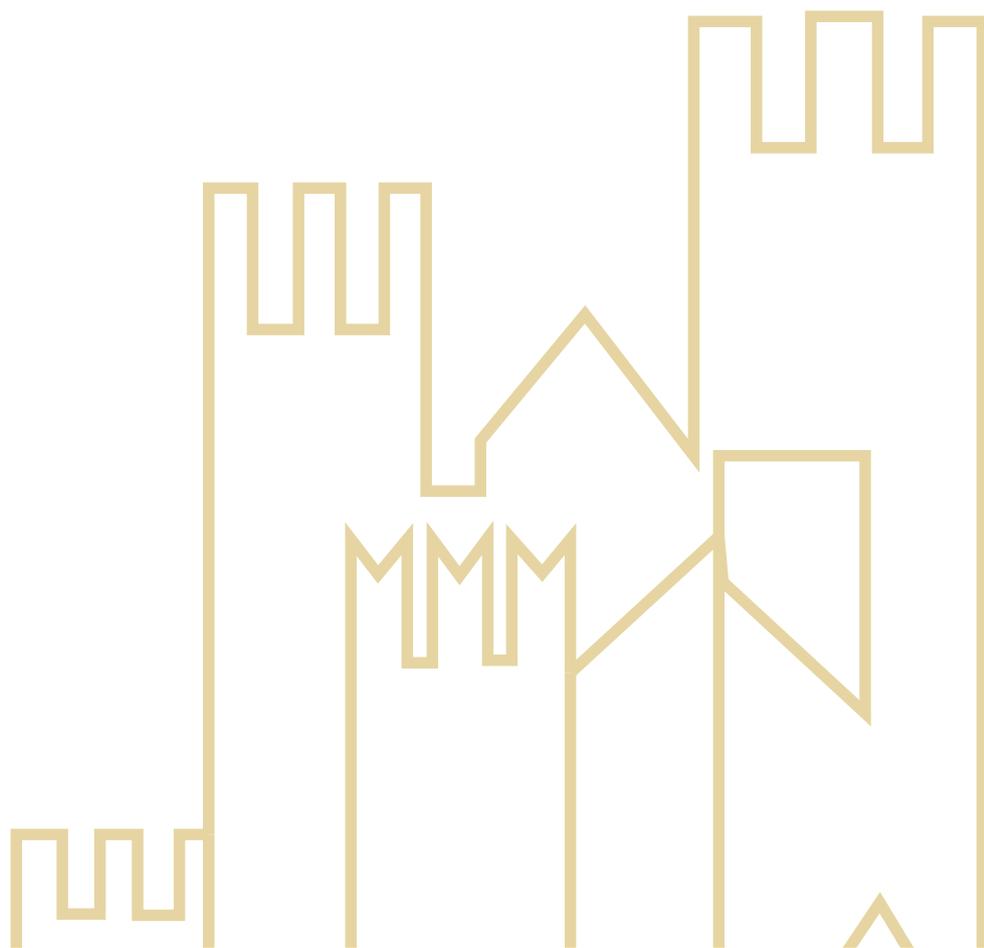
Per maggiori informazioni, visitare: www.electripglobal.com





Rivista di Diritto ed Economia dei Comuni

quadrimestrale di diritto ed economia



Città più smart e sostenibili a partire dall'illuminazione grazie a Signify



Migliorare il mondo e la vita delle persone attraverso la luce. Questa è la mission di Signify, in precedenza Philips Lighting, da sempre all'avanguardia nel mondo dell'illuminazione convenzionale, LED e connessa. Con l'aggravarsi della crisi climatica, questo impegno si è tradotto nella ricerca e sviluppo di apparecchi LED e sistemi per la gestione ottimizzata dell'illuminazione in grado di trasformare in modo semplice e veloce singoli edifici e intere città in strutture e realtà urbane più smart e sostenibili.

“La lotta al cambiamento climatico richiede un piano d'azione che possa essere messo in atto tempestivamente a partire dalle realtà locali”, spiega Mario Giordano, Head of Public & Government Affairs di Signify Italia. “Per questo, Signify ha ideato il programma Green Switch, che intende supportare la PA nel raggiungimento degli sfidanti obiettivi di sostenibilità fissati dal Green Deal europeo. La transizione al LED e a sistemi di luce connessa è, infatti, una delle vie più immediate ed efficaci per abbattere i consumi energetici e le emissioni di CO2”.

Ne è un esempio Monza, attualmente teatro di un importante progetto di riqualificazione della rete di illuminazione pubblica promosso dal Comune in collaborazione con Acinque, a2a Illuminazione Pubblica, a2a Smart City e Signify. Grazie alla sostituzione dei precedenti punti luce convenzionali con apparecchi LED di ultima generazione, la città sarà presto in grado di abbattere i consumi energetici del 77% circa. Il progetto avrà, inoltre, benefici in termini di aumento della sicurezza nelle strade e in ottica Smart City. I nuovi lampioni fungeranno, infatti, da infrastrutture su cui installare una nuova rete di trasmissione e sensori utili a offrire nuovi servizi ai cittadini. Gli interventi coinvolgeranno, infine, anche i principali

monumenti e luoghi simbolo, che saranno valorizzati attraverso un'illuminazione studiata ad hoc e giochi di luce e colore in grado di stimolare ulteriormente l'orgoglio degli abitanti di Monza verso la propria città e di attrarre turisti e visitatori. Il caso di Monza è, dunque, un chiaro esempio di come una città possa trasformarsi radicalmente grazie al passaggio al LED, diventando più sostenibile, sicura e ricca di servizi e opportunità per chi vi abita o è di passaggio.

Anche la città di Firenze è stata protagonista di un grande progetto in ottica Smart City: il restyling illuminotecnico della facciata della basilica di Santa Maria Novella a cura di Signify su incarico di Firenze Smart. Nella piazza antistante, sono stati installati una dozzina di proiettori LED appositamente pensati per l'illuminazione architettonica, in abbinamento alla piattaforma per la gestione dell'illuminazione Interact di Signify. In questo modo, è stato raggiunto il doppio obiettivo di valorizzare ulteriormente agli occhi dei cittadini e dei turisti l'esterno del celebre edificio e garantire una maggiore efficienza energetica. L'intervento su Santa Maria Novella si inserisce in un contesto, quello della Città Metropolitana di Firenze, dove la tecnologia di Signify è presente in diversi punti strategici, come le Porte Storiche della città e lo Stadio Comunale Piero Torrini di Sesto Fiorentino.

"Sono diversi gli impianti sportivi della zona e del Paese che si stanno affidando a Signify per il passaggio all'illuminazione LED connessa. Tra questi, ricordiamo, per la sua importanza, lo Stadio San Nicola di Bari. Il nostro sogno", conclude Giordano, "È che, in un futuro non troppo lontano, tutti questi edifici possano essere connessi tra loro in un'unica grande rete per città sempre più green e moderne".

Per maggiori informazioni su Signify visitare il sito www.signify.com/it-it



Sostenibilità Urbana: le potenzialità della Gomma Riciclata da PFU nei Progetti di Riqualficazione delle Città Italiane



Ripensare gli spazi comuni in un'ottica sostenibile, che coniuga estetica e funzionalità, è tra i principali obiettivi politici, sociali e culturali di tutte le nazioni. In una realtà che offre molteplici alternative, **la gomma riciclata da Pneumatici Fuori Uso (PFU)** rappresenta una soluzione funzionale, versatile ed ecosostenibile, poiché completamente derivata da materiali riciclati.

Il suo impiego, in ambiti urbani e non, è promosso in Italia da **Ecopneus**, società senza scopo di lucro per il rintracciamento, la raccolta, il trattamento e il recupero dei PFU, che da oltre 10 anni si impegna a rendere le città più sostenibili e sensibilizzare l'opinione pubblica per la creazione di una "cultura del riciclo".

Nello sport, l'impiego della gomma riciclata da PFU garantisce elasticità e resistenza, maggiore capacità di assorbimento degli urti e significativa riduzione di rischi da affaticamento e microtraumi. In edilizia, rappresenta uno strumento efficace per creare nuovi luoghi di incontro, aree pedonali, aree gioco per bambini, piste ciclabili, campi sportivi, spazi per eventi e molto altro.

Tra le soluzioni più interessanti per le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti gestori del patrimonio stradale italiano vi sono, inoltre, gli asfalti modificati con gomma riciclata da PFU che, a differenza delle tradizionali pavimentazioni stradali, hanno una durata fino a 3 volte superiore e permettono una riduzione del rumore fino a 5 decibel, oltre che una migliore resistenza sia all'usura che alla formazione di crepe e buche.



Ministero della Salute



**CENTRO
NAZIONALE
SANGUE**

Istituto Superiore di Sanità



**DONA VITA
DONA SANGUE**

Un semplice

gesto straordinario

www.salute.gov.it

Progetto co-finanziato da



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2: Integrazione/Migrazione legale

Obiettivo Nazionale 2: Rete di Enti locali per una risposta rapida e servizi di inclusione veloci nelle aree urbane svantaggiate

LGNET2: ACCOGLIERE E INTEGRARE PER CITTÀ PIÙ INCLUSIVE E SICURE



Per info inquadra il qr-code



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE
I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée

RISORSE, PROGETTI, PASSIONE. PER IL TERRITORIO.

Dal 1850 Cassa Depositi e Prestiti
è a fianco dei comuni italiani
per un Paese più digitale,
sicuro e sostenibile.



cdp 



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE
I Sindaci uniscono l'Italia*Speciale Assemblée*

Intelligenza artificiale e cybersecurity al servizio delle città

Intelligenza artificiale e cybersecurity sono tra le tecnologie fondamentali per realizzare modelli di smart city vincenti che TIM integra nell'innovativa piattaforma di intelligenza urbana TIM Urban Genius per rendere le città più vivibili, sostenibili e sicure, migliorando la qualità della vita di tutti.

L'intelligenza artificiale cambia il modo in cui è possibile realizzare le smart city, che sono in crescita in tutto il mondo. La gran mole di dati raccolti dai vari angoli della città viene tradotta dall'IA in mappe e indicatori per monitorare in tempo reale quanto avviene sul territorio e individuare soluzioni basate su dati certi. Attraverso l'IA è possibile migliorare la mobilità urbana, gestendo i flussi di traffico, regolare i sistemi di illuminazione, risparmiando energia ed emissioni, analizzare i dati dei sistemi video urbani per azioni di pronto intervento e prevenzione delle emergenze. La maggiore conoscenza di quanto avviene in città permette anche di identificare nuove opportunità di business, aumentando l'attrattiva turistica e migliorando i servizi del territorio a beneficio di imprese e cittadini.

La realizzazione di smart city richiede inoltre di affrontare le sfide relative alla sicurezza dei dati e alla privacy dei cittadini. È necessario quindi disegnare smart city resilienti, che possano contare su soluzioni per proteggere i sensori, garantire gli accessi consentiti ai cloud, mettere in sicurezza reti e piattaforme.

Secondo le stime del Centro Studi TIM, al 2027 gli investimenti in soluzioni ICT per le città intelligenti cresceranno fino a circa 1,6 miliardi di euro, mentre a livello globale il totale della spesa in Smart City raggiungerà un valore di oltre 1.000 miliardi di dollari.



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE

I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée





#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE

I Sindaci uniscono l'Italia

Speciale Assemblée





#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE
I Sindaci uniscono l'Italia*Speciale Assemblée*

Italia dei borghi diventa **smart** grazie alla fibra ottica.

PROSEGUE IL LAVORO DI OPEN FIBER PER PORTARE CONNETTIVITÀ A BANDA ULTRA LARGA IN 6000 PICCOLI COMUNI ITALIANI.

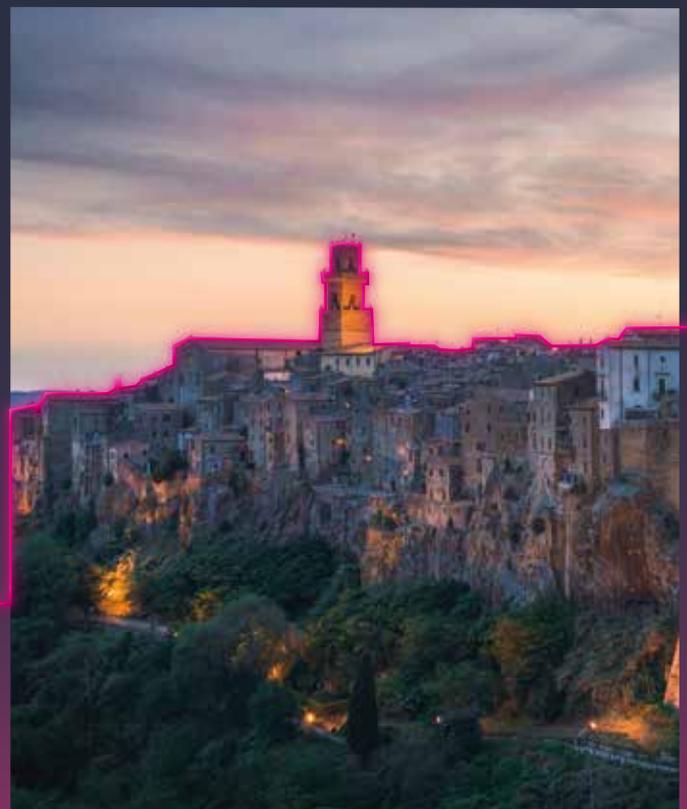
L'Italia è un paese di poco più di 59 milioni di abitanti, di cui solo il 14% vive in grandi città. Degli oltre 8000 comuni italiani, solo 44 ospitano più di centomila abitanti. È dunque evidente come il nostro Paese sia composto da una **miriade di piccoli comuni**, borghi e aree rurali e montane, che se da una parte sono una risorsa - turistica e non solo - per storia, cultura, tradizioni, dall'altra sono spesso abbandonati a livello infrastrutturale perché, a causa dei pochi abitanti, non si ritiene conveniente realizzare investimenti. Il digitale non fa eccezione: fino a pochi anni fa, i piccoli paesi erano raggiunti al massimo dalle vecchie reti in rame (ADSL) o erano addirittura del tutto privi di rete fissa. Per porre rimedio a questo squilibrio, il governo ha lanciato il **piano BUL** per realizzare con fondi pubblici una rete a banda ultra larga in queste zone. Open Fiber si è aggiudicata tutti e tre i bandi pubblici, e a oggi ha portato una **rete in fibra ottica in quasi 5000 piccoli comuni**.

Per migliaia di italiani, il lockdown e la diffusione del lavoro da casa hanno coinciso con il ritorno ai luoghi d'origine, e la presenza di una rete in fibra ottica sta rendendo possibile invertire la tendenza allo spopolamento dei borghi e delle aree interne. Il piano BUL ha rappresentato un passo importante, ma per dare consistenza a questo processo, e far sì che anche i centri minori abbiano le stesse opportunità delle grandi città, bisogna proseguire nella **transizione digitale**.

Con la sua **fibra ottica FTTH**, la rete in grado di raggiungere e superare la **velocità di 1 Gigabit al secondo**, Open Fiber punta a diventare il sistema nervoso del Paese: una piattaforma neutrale in grado di abilitare servizi innovativi nelle città e nelle zone meno densamente popolate. Solo con un'infrastruttura interamente in fibra ottica, in grado di trasmettere dati in tempo reale e in modo

affidabile, è possibile far evolvere le nostre città in smart city e i nostri piccoli comuni nei borghi del futuro. Il primo comune che si avvia a diventare un "**borgo smart**" è Pitigliano, piccolo centro in provincia di Grosseto.

Dalla collaborazione tra **Open Fiber, ENEA, INGV, Comune di Pitigliano, università, centri di ricerca** e un **pool di aziende innovative**, è nato il progetto pilota che potrà essere replicato in aree dalle caratteristiche simili e quindi potenzialmente in migliaia di comuni italiani, per semplificare la vita dei cittadini e favorire lo sviluppo dei territori. La rete in fibra ottica FTTH consente lo sviluppo di innumerevoli applicazioni e servizi che oggi non riusciamo ancora a definire, ma che domani saranno abilitati da una connessione sempre più veloce e performante, con l'obiettivo di muovere i dati senza far muovere le persone. **Dalla collaborazione proficua tra operatori infrastrutturali, come Open Fiber, e amministratori locali possono svilupparsi sinergie in grado di migliorare in maniera profonda la vita di residenti e turisti dei nostri splendidi borghi.**



LANCIATA A PITIGLIANO (GR)
LA SPERIMENTAZIONE DEL BORGIO SMART.

Il sondaggio

ITALIANI PIÙ SOSTENIBILI, MA ANCORA A TARGHE ALTERNE



Il sondaggio

Di *Livio Gigliuto*

Presidente Esecutivo Istituto Piepoli

Cambia la risposta degli italiani nei confronti della sostenibilità ambientale. La questione è ancora – purtroppo – marginale rispetto ad altre priorità espresse e legate soprattutto alla congiuntura economica, ma si intravede una crescita di attenzione e una rinnovata sensibilità a questo tema.

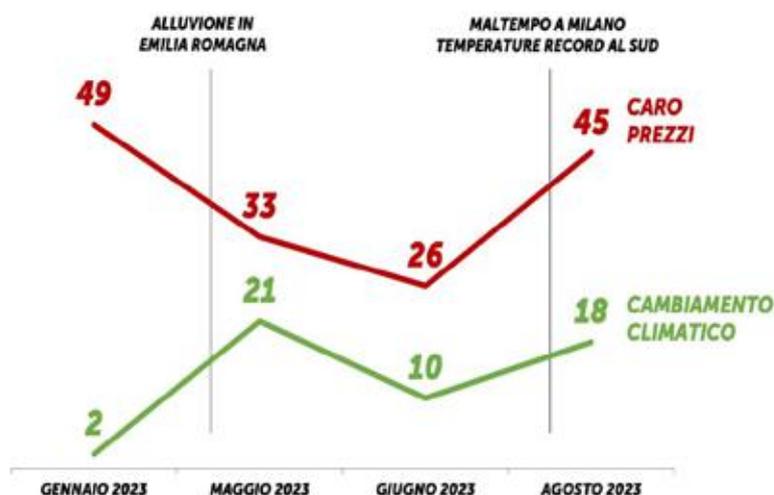
C' è una buona notizia: gli italiani, che a gennaio consideravano la sostenibilità ambientale fanalino di coda tra i problemi da affrontare, hanno cambiato idea. Non è più certamente "l'ultimo dei problemi" la gestione, il contenimento del cambiamento climatico.

C'è però ancora tanta strada da fare prima di poter dire che gli italiani sono a pieno titolo un popolo sostenibile. Questo perché il rapporto tra gli italiani e il cambiamento climatico sembra dipendere troppo dalla contingenza.

Per cercare di capirne le ragioni proviamo ad analizzare il trend delle priorità che gli italiani individuano per il nostro Paese nel corso di quest'anno. Per farlo, teniamo in considerazione solo due grandi aree, protagoniste de 2023 degli italiani: il caro prezzi e il cambiamento climatico.



LE PRIORITÀ DEGLI ITALIANI – TREND DA GENNAIO 2023



A gennaio abbiamo chiesto agli italiani quali fossero i principali problemi da affrontare per migliorare la condizione del paese. In quell'occasione era emersa la straordinaria distanza, nella percezione degli italiani, tra queste due emergenze.

Quasi un cittadino su due indicava come necessità la lotta al caro prezzi nelle sue diverse morfologie: da quello delle bollette a quello della benzina, fino naturalmente alla grande crescita del costo del carrello della spesa, probabilmente quello del quale gli italiani hanno maggiore e immediata percezione.

Ma a gennaio quanti italiani indicavano il cambiamento climatico come priorità a gennaio? Solo due su cento, una quota straordinariamente marginale, trasversale tra tutte le aree politiche. Un'indifferenza che non risparmiava nemmeno i più giovani, tradizionalmente più sensibili al tema.

Possiamo dire senza tema di smentita che a inizio 2023, per gli italiani, il cambiamento climatico non era una priorità.

Come tutti purtroppo sappiamo, maggio è stato soprattutto il mese della drammatica alluvio-



LA STRADA DA FARE PRIMA DI POTER DIRE CHE GLI ITALIANI SONO UN POPOLO SOSTENIBILE È ANCORA LUNGA. QUESTO PERCHÉ IL RAPPORTO TRA GLI ITALIANI E IL CAMBIAMENTO CLIMATICO SEMBRA DIPENDERE TROPPO DALLA CONTINGENZA.

ne che ha colpito l'Emilia Romagna e altre aree del Paese. Una notizia che ha colpito molto i nostri concittadini, determinando una crescita di consapevolezza e sensibilità nei confronti del tema climatico.

Eppure, andando a chiedere agli italiani di indicarci la loro priorità, anche in quelle settimane, in prima posizione continuiamo a trovare i termini economici. Questa accresciuta sensibilità, tra l'altro, almeno in queste proporzioni, non è durata a lungo.

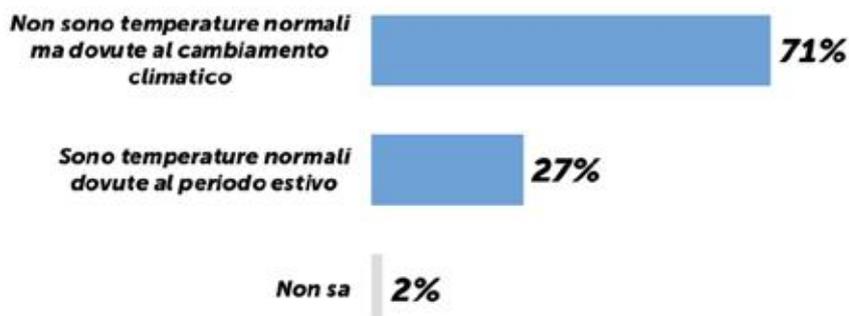
Già a giugno, la quota di italiani colpiti dai temi ambientali si era ridotta a meno della metà, con una nuova crescita di preoccupazione nei confronti del caro prezzi.

Infine luglio, con le impressionanti immagini provenienti da varie parti del Paese, in cui si alternavano violentissimi temporali e incendi dovuti alle temperature straordinariamente elevate. Anche in questo caso, colpiti dal caso concreto, gli italiani hanno reagito incrementando la loro attenzione nei confronti del tema climatico. Attenzione però, perché proprio in quell'occasione abbiamo chiesto agli italiani se questi eventi fossero normali o segno di un cambiamento climatico da affrontare immediatamente.

È chiaro, i tre quarti degli italiani, quindi la stragrande maggioranza, hanno dichiarato di credere nel cambiamento climatico. Ma è tutt'altro che marginale quella quota, più di un cittadino su quattro, che non la pensa così.

EMERGENZA CLIMA IN ITALIA – 26 LUGLIO 2023

Alcuni sostengono che le temperature registrate in questi giorni siano normali, dovute, cioè, al periodo. Altri invece sostengono che le temperature di questi giorni siano frutto del cambiamento climatico in atto. Lei di che opinione è?



La sensazione è che pur in un contesto di accresciuta sensibilità nei confronti delle condizioni del nostro pianeta, gli italiani siano ancora sostenibili a targhe alterne, lo siano soprattutto quando succede un evento catastrofico tanto violento da risvegliare la nostra coscienza ecologica dal suo apparente torpore.



Diamo un nuovo slancio alla PA

In un mondo dove tutto cambia velocemente, la trasformazione del settore pubblico è una priorità per il Paese.

Agilità, evoluzione, nuove competenze, miglioramento delle performance ed integrazione. Solo così la PA può diventare alleata di crescita e competitività.

KPMG è al fianco della Pubblica Amministrazione nei processi di digitalizzazione e di innovazione per guidarne l'evoluzione verso un cambiamento strutturato e integrato.

From insights to opportunities.

Scopri di più su kpmg.com/it



URBES

urbanizzazione, benessere e salute

**Rivista di welfare e rigenerazione urbana
per metropoli, città, comuni e borghi**





Parlamento europeo



Commissione europea

L'**Ufficio del Parlamento Europeo in Italia** rappresenta il **Parlamento Europeo** presso le istituzioni nazionali, collaborando alla realizzazione di iniziative di interesse comune. L'Ufficio è responsabile dell'attuazione locale delle attività di comunicazione istituzionale, con l'obiettivo finale di garantire che le persone comprendano chiaramente l'importanza del Parlamento europeo e possano impegnarsi nel processo democratico europeo. L'Ufficio dialoga con i cittadini e i portatori di interesse, gestisce i contatti con i media nazionali, regionali e locali e fornisce supporto ai membri del Parlamento europeo (MEP) nell'esercizio del loro mandato ufficiale negli Stati membri. L'Ufficio si impegna con la popolazione locale per aumentare la consapevolezza su cos'è il Parlamento europeo, le sue decisioni e l'impatto sulla vita dei cittadini. Diffonde inoltre in modo proattivo notizie, dibattiti e decisioni dell'UE ai media nazionali, regionali, locali e specializzati. L'Ufficio sviluppa e coltiva relazioni con interlocutori strategici, che includono autorità nazionali, regionali e locali; la società civile, le associazioni, gli insegnanti, le scuole, le università, i gruppi di riflessione e le organizzazioni settoriali, oltre agli organismi dell'UE, ecc. con l'obiettivo di instaurare un dialogo con loro e assicurarsi che siano a conoscenza delle decisioni del Parlamento europeo che li riguardano. Tutti gli aggiornamenti sono disponibili su www.europarl.it e sui canali Facebook, Instagram e Twitter del Parlamento Europeo in Italia [@PE_Italia](https://www.facebook.com/PE_Italia).

La **Commissione europea** è il braccio esecutivo dell'Unione europea. Sviluppa e traduce in politiche e iniziative concrete gli obiettivi politici generali definiti collettivamente con le altre istituzioni europee, ovvero il Consiglio (dove siedono i rappresentanti degli Stati Membri) e il Parlamento europeo (dove siedono i parlamentari eletti dai cittadini). La Commissione è guidata da un gruppo di 27 commissari (uno per paese membro dell'UE, il "collegio") che lavorano su specifiche priorità politiche sotto la guida della Presidente. Ogni 5 anni viene nominato un nuovo collegio dei commissari.

Le 6 priorità della Commissione per il periodo 2019-2024 sono:

- **Un Green Deal europeo**
- **Un'Europa pronta per l'era digitale**
- **Un'economia al servizio delle persone**
- **Un'Europa più forte nel mondo**
- **Promuovere il nostro stile di vita europeo**
- **Un nuovo slancio per la democrazia europea.**

Per ulteriori informazioni:

https://ec.europa.eu/info/index_it

La **Rappresentanza in Italia della Commissione europea** ha lo scopo di comunicare l'Europa in Italia e l'Italia in Europa, costruendo e mantenendo un canale di comunicazione ed informazione bidirezionale costante. La Rappresentanza in Italia della Commissione europea ha la sede a Roma e un ufficio regionale a Milano. Per ulteriori informazioni: https://italy.representation.ec.europa.eu/index_it

La Commissione europea ha Rappresentanze in tutti i 27 Stati membri. Le Rappresentanze della Commissione sono la voce dell'istituzione negli Stati membri, raccolgono le principali istanze della società e dell'opinione pubblica dello Stato membro in cui si trovano. Inoltre, le Rappresentanze forniscono al pubblico informazioni sull'Unione europea mediante eventi e campagne informative, e costruiscono sinergie con le istituzioni nazionali.



#anci2023

40^a ASSEMBLEA ANNUALE

GENOVA | 24 - 26 OTTOBRE 2023

TRE COLORI SUL CUORE
I Sindaci uniscono l'Italia

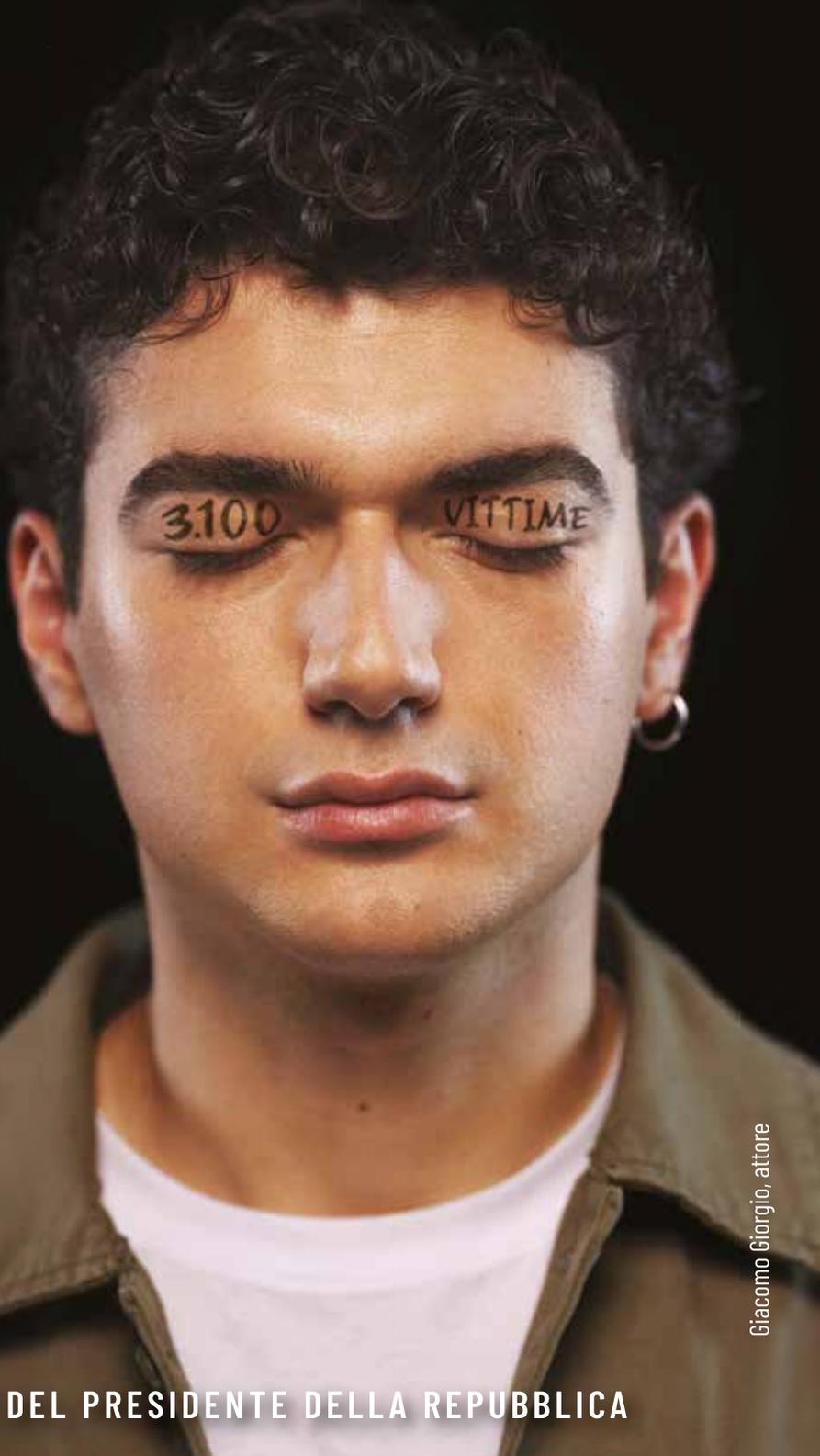
Speciale Assemblée



Polizia di Stato

autostrade // per l'Italia

NON CHIUDERE
GLI OCCHI,
LA SICUREZZA
STRADALE
RIGUARDA
ANCHE TE.



Giacomo Giorgio, attore

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Accettare 3.100 vittime di incidenti stradali in un anno non è normale, ma è quello che sta succedendo.
Allaccia sempre le cinture di sicurezza, rispetta i limiti di velocità e guida con prudenza
senza usare lo smartphone.

La sicurezza stradale riguarda anche te e le persone che ami di più.

SICUREZZA *e* CAMBIAMENTO

A energia disponibile o energia alternativa,
in **Eni** preferiamo
energia disponibile *e* alternativa.

**Per sostenere il presente e il domani
di tutto il Paese. Scopri di più su eni.com**



L'ENERGIA DI SEMPRE *e* L'ENERGIA NUOVA

L'Energia per il tuo business

Shell Energy Italia, soluzioni avanzate per la gestione delle commodities energetiche, come gas naturale ed energia elettrica e percorsi di decarbonizzazione a vantaggio dei diversi settori industriali.

Shell è oggi tra i principali developer del Paese con 2 GW di energia da fotovoltaico in pipeline, offerta di CPPA, soluzioni per la produzione e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili.



Shell
ENERGY